

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

Città di Piombino – Consiglio Comunale – Seduta ordinaria del 16 settembre 2020

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

COMUNE DI PIOMBINO

VERBALE

CONSIGLIO COMUNALE

16 SETTEMBRE 2020

ore 8.55

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Buongiorno a tutti. Passiamo la parola al nostro Segretario per l'appello. Prego, Segretario.

Gianpaolo Brancati - Segretario Generale

Buongiorno. Consiglio Comunale 16 settembre 2020. Ferrari, presente; Adami, presente; Anselmi, presente; Atzeni, presente; Baldi, assente; Bardi, presente; Bartolini, presente; Bianchi, presente; Callaioli, assente; Ceccarelli, presente; Coppola, presente; Cosimi, presente; Di Falco, presente; Franceschini, presente; Geri, assente; Giannellini, presente; Giannoni, presente; Orlandini, presente; Pasquinelli, presente; Pellegrini, presente; Tempestini, presente; Tomi, presente; Trotta, presente; Vita, presente; Viti, assente. Quindi abbiamo 4 assenti e 21 Consiglieri presenti, il numero legale c'è. Prego, Presidente.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Bene, gli assenti non li vedo nemmeno collegati alla stanza virtuale, quindi prendo atto che comunque abbiamo il numero legale e possiamo iniziare i lavori di oggi, mercoledì... scusi, stavi parlando... mercoledì... oggi, mercoledì 16 settembre 2020. Per quanto riguarda gli scrutatori di Maggioranza abbiamo Coppola, Di Falco e per quanto riguarda la Minoranza Pasquinelli. Prego, Presidente Trotta.

Massimo Trotta – Presidente Partito Democratico

Ora forse. Buongiorno, buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Senta, la mozione d'ordine riguarda questo: a nome di tutte le Minoranze chiediamo di stabilire eventualmente come si gioca questa mattina, allora, nel senso, ci sarà persone in presenza e persone in videoconferenza. Allora io non so se al momento siamo tutti presenti, oppure... eh? Perfetto, allora se siamo tutti presenti, perfetto, allora non si pone il problema eventualmente della sempre presenza in video, chi si dovesse collegare in videoconferenza. Vabbè, lo diciamo, comunque queste sono le regole che noi chiediamo

siano applicate. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Trotta. Le regole saranno quelle che sono state adottate negli ultimi Consigli Comunali. L'abbiamo indetta in videoconferenza e presenza e quindi verrà mantenuto tutto il meccanismo come gli altri Consigli Comunali. Quindi possiamo andare avanti con l'Ordine del Giorno.... prego, Presidente Pasquinelli.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Scusatemi, mi rendo conto che questo è un Consiglio particolare, però non posso fare a meno di considerare il fatto che ieri c'è stato un evento molto importante per tutto il territorio, cioè la presentazione del piano industriale di JSW Italy. Allora, purtroppo a quell'evento non è stato possibile garantire una presenza dei Gruppi consiliari, cosa che io tra l'altro avrei trovato anche abbastanza opportuna, però, vista la delicatezza dell'argomento e vista la stretta attualità del tema, io chiederei al Sindaco se ci vuole illustrare in maniera un po' più dettagliata quanto è emerso dalla riunione di ieri, visto che per ora abbiamo raccolto solo notizie abbastanza frammentarie dalla stampa, ma scusate, mi ripeto, ma visto l'importanza dell'argomento, è un tema centrale che riguarda tutto il territorio, ritengo abbastanza urgente che ci venga fatto chiarimento su cosa è stato detto ieri, ecco.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Bene, diciamo lo strumento giusto non è magari la mozione d'ordine, però se il Sindaco è d'accordo, brevemente facciamo un passaggio.

Anna Tempestini – Presidente Anna per Piombino

Chiaramente la mozione d'ordine presentata da Pasquinelli è presentata a nome di tutte le Opposizioni. Abbiamo anche appreso sempre dalla stampa delle dimissioni, delle quali però chiediamo chiarimenti, dell'Assessore Ferracci. E abbiamo anche letto il parere, il non parere contabile del Ragioniere Capo, chiediamo che sia il Monteleone, che l'Assessore Ferracci vengano a riferire rispetto alle loro posizioni in Consiglio. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Bene, do la parola al Sindaco. Prego.

Francesco Ferrari – Sindaco

Grazie. Buongiorno a tutti, ben arrivati. Sulla precisazione del Presidente Tempestini è facile rispondere: Ferracci non ha protocollato alcuna richiesta di dimissioni, quindi è tutto da vedere e deciderà lui, deciderà il Sindaco e i prossimi giorni avrete notizia, per come è giusto che sia. Per quanto riguarda il parere contabile del dottor Napoleone... Monteleone – ormai ci scherziamo su e a volte mi fregate anche voi – sul parere contabile del dottor Monteleone è ovviamente argomento inerente la Variante, quindi quando discuteremo la Variante avrete tutte le possibilità del caso. Mentre invece per quanto riguarda la mozione d'ordine del Presidente Pasquinelli lo ringrazio. Ieri il Sindaco insieme all'Assessore alle Attività Produttive Sabrina Nigro si è recato con grande aspettativa all'incontro organizzato dal Mise all'interno della fabbrica, un incontro che però di fatto ha lasciato molto, molto delusi non solo noi, ma anche buona parte dei presenti, perché il Piano Industriale è stato illustrato solo ed esclusivamente per sommi capi in pochissimi minuti, quindi quello che è

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

apparso sulla stampa e né più né meno quello che abbiamo ascoltato noi dalle parole del dottor Carrai. Abbiamo chiesto di ricevere il Piano Industriale nella forma cartacea o comunque sia in digitale. Il dottor Carrai si è impegnato a farcelo avere in tempi rapidissimi. Io mi auguro che entro oggi il Piano Industriale arrivi al Comune di Piombino, dopodiché potremo davvero discuterne e sarà mia premura girarlo a tutti i Consiglieri Comunali non appena arriverà al Sindaco. Quindi io non ho per ora granché da aggiungere. Se nell'arco della giornata dovessi ricevere il Piano Industriale ve lo giro e poi possiamo ritornare a discutere dell'argomento. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Sindaco. Io volevo andare avanti con l'Ordine del Giorno... prego, Presidente Pasquinelli.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Velocissimo e solo per ottimizzare i tempi. Quindi stante la situazione di incertezza io chiederei formalmente a questo punto di organizzare una IV Commissione con la presenza del dottor Carrai.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Prendiamo atto, grazie.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2020

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Passiamo al punto numero 1 dell'Ordine del Giorno, abbiamo l' "Approvazione dei verbali della seduta del Consiglio Comunale del 20 luglio 2020". Per l'appello passo la parola al Segretario.

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

Sì, se non ci sono osservazioni, allora procedo all'appello nominale per la votazione. Adami, favorevole; Anselmi, favorevole; Atzeni, favorevole; Baldi, assente; Bardi, astenuta; Bartolini, favorevole; Bianchi, favorevole; Callaioli, assente; Ceccarelli, favorevole; Coppola, favorevole; Cosimi, favorevole; Ferrari, favorevole; Di Falco, favorevole; Franceschini, favorevole; Geri, assente; Giannellini, favorevole; Giannoni, astenuto; Orlandini, astenuto; Pasquinelli, astenuto; Pellegrini, astenuto; Tempestini, astenuta; Tomi, favorevole; Trotta, astenuto; Vita, favorevole; Viti, assente. 13 voti favorevoli.

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO N. 2 – APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2020

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Passiamo al punto numero 2, sempre: “Approvazione verbali della seduta del Consiglio Comunale del 30 luglio 2020”. Prego, Segretario.

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

Se non ci sono osservazioni, facciamo la votazione per appello nominale. Adami, favorevole; Anselmi, favorevole; Atzeni, favorevole; Baldi, assente; Bardi, astenuta;

Bartolini, favorevole; Bianchi, favorevole; Callaioli, assente; Ceccarelli, favorevole; Coppola, favorevole; Cosimi, favorevole; Ferrari, favorevole; Di Falco, favorevole; Franceschini, favorevole; Geri, assente; Giannellini, favorevole; Giannoni, astenuto; Orlandini, astenuto; Pasquinelli, astenuto; Pellegrini, astenuto; Tempestini, astenuta; Tomi, favorevole; Trotta, astenuto; Vita, favorevole; Viti, assente. Anche qui la stessa votazione di prima che, correggo l’esito, è 14 voti favorevoli e non 13, perché sono 14, sono 6 astenuti... 7 astenuti, 14 favorevoli e 4 assenti. Prego, Presidente.

IL CONSIGLIO APPROVA

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

Entra Geri.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONE DEL SINDACO EX ART. 46, COMMA 4, TUEL D.LGS. N.267/2000

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Bene, possiamo passare al punto successivo dell'Ordine del Giorno che è una comunicazione da parte del Sindaco ex art. 46, comma 4, Tuel D.Lgs 267/2000. Prego, Sindaco.

Francesco Ferrari – Sindaco

Grazie, Presidente. È solo in ossequio all'articolo 46 del Testo Unico degli Enti Locali, una comunicazione che fa il Sindaco ai Consiglieri Comunali in ordine alla revoca delle deleghe all'Assessore Riccardo Gelichi. Nella comunicazione inserisco anche di dovere la circostanza che al momento le deleghe che aveva l'Assessore Gelichi sono state temporaneamente prese da chi vi parla, salvo poi decidere diversamente nei prossimi giorni o nelle prossime settimane. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Sindaco.

PUNTO N. 4 – COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE DENOMINATA “COMMISSIONE DI STUDIO IN MATERIA DI DATI SULLA SALUTE” – MODIFICA E INTEGRAZIONE

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Passiamo al punto successivo, punto numero 4, abbiamo: “Commissione consiliare speciale denominata Commissione di studio in materia di dati sulla salute” - Modifica e integrazione”. Quindi la illustro io personalmente. È nient'altro che una modifica per quanto riguarda i componenti della Commissione, in quanto essendo istituito il nuovo Gruppo Noi per Piombino ci è arrivata comunicazione e quindi abbiamo dovuto fare questa variazione, abbiamo dovuto integrare il Gruppo e di conseguenza la Consigliera Cosimi, che rappresentava quota Lega, il Gruppo Lega ha dovuto nominare un altro soggetto. Quindi: vista la comunicazione in atti del protocollo 24718 del 2020 con la quale il Presidente Davide Anselmi indica quale rappresentante del Gruppo Consiliare Noi per Piombino nella Commissione di studio in materia di dati sulla salute la Consigliera Mariaelena Cosimi; vista la comunicazione protocollo 25217 del 2020 con la quale il Presidente Eleonora Baldi indica quale rappresentante del Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier nella Commissione di studio in materia di dati sulla salute il Consigliere Vittorio Ceccarelli; ravvisata pertanto la necessità di modificare e integrare come segue la composizione della Commissione di studio in materia di dati sulla salute, tenendo conto delle indicazioni pervenute dai Gruppi Consiliari Lega Salvini Premier e Noi per Piombino; quindi, rileggo i componenti della Commissione, che sono: Movimento 5 Stelle, Emanuele Orlandini; Partito Democratico, Laura Bardi; Forza Italia UDC Civici Popolari Liberali, Luigi Coppola; Ascolta Piombino, Monica Bartolini; Ferrari Sindaco, Marco Viti; Lavoro & Ambiente, Mario Atzeni; Lega Salvini Premier, Vittorio Ceccarelli; Noi per Piombino, Mariaelena Cosimi; Rifondazione Partito Comunista, Fabrizio Callaioli; Anna per Piombino, Anna Tempestini; acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica ex articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000 del dirigente del servizio Affari Generali; quindi passiamo alla votazione, prego, la parola al Segretario.

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

Procediamo quindi alla votazione per appello nominale. Adami, favorevole; Anselmi, favorevole; Atzeni, favorevole; Baldi, assente; Bardi, astenuta; Bartolini, favorevole; Bianchi, favorevole; Callaioli, assente; Ceccarelli, favorevole; Coppola, favorevole; Cosimi, favorevole; Ferrari, favorevole; Di Falco, favorevole; Franceschini, favorevole; Geri, astenuta; Giannellini, favorevole; Giannoni, astenuto; Orlandini, favorevole; Pasquinelli, favorevole; Pellegrini, astenuto; Tempestini, astenuta; Tomi, favorevole; Trotta, astenuto; Vita, favorevole; Viti, assente. 16 voti favorevoli.

IL CONSIGLIO APPROVA

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

C'è la seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Prego, Segretario.

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

Adami, favorevole; Anselmi, favorevole; Atzeni, favorevole; Baldi, assente; Bardi, astenuta; Bartolini, favorevole; Bianchi, favorevole; Callaioli, assente; Ceccarelli, favorevole; Coppola,

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

favorevole; Cosimi, favorevole; Ferrari, favorevole; Di Falco, favorevole; Franceschini, favorevole; Geri, astenuta; Giannellini, favorevole; Giannoni, astenuto; Orlandini, favorevole; Pasquinelli, favorevole; Pellegrini, astenuto; Tempestini, astenuta; Tomi, favorevole; Trotta, astenuto; Vita, favorevole; Viti, assente. Stesso esito della votazione precedente.

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO N. 5 – INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 30/2020

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Possiamo passare ai punti successivi e come già da tempo aveva comunicato l'Assessore Ferracci stamattina non sarebbe stato disponibile ed è concordato con il Sindaco che le delibere verranno illustrate dell'Assessore Nigro. Prego.

Sabrina Nigro – Assessore Lavoro, Attività produttive e commercio, Agricoltura, Personale, Attuazione del Programma

Mi sentite? Sì. Buongiorno a tutti. Allora, come già esposto in Commissione, dunque, la prima delibera, la 30, riguarda l'imposta IMU. Allora, di fronte a morosità degli inquilini viene appunto... di fronte appunto a uno sfratto esecutivo c'è un periodo durante il quale questo sfratto non è ancora reso esecutivo dal Giudice e quindi non è ancora nel vero possesso, non rientra ancora nel possesso da parte del proprietario. In questi casi veniva in automatico applicata come IMU un'aliquota più alta, perché l'immobile appunto veniva considerato come se fosse a disposizione. In questa delibera viene invece collocato l'immobile come se fosse ancora dato in affitto e quindi l'aliquota resta invariata fino al momento in cui c'è un rientro effettivo del possesso da parte del proprietario. Quindi questo è lo spirito per cui appunto abbiamo deciso di portare questa delibera, per fare in modo che il proprietario dell'immobile non venga penalizzato, ma possa avere questo trattamento che a nostro avviso è legittimo, in quanto in realtà l'immobile non è a disposizione, ma ancora c'è un inquilino moroso all'interno. Quindi questa è la delibera.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Se non abbiamo domande, passiamo alla delibera successiva. Presidente Pasquinelli.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Qui devo intervenire su... okay, perfetto. Niente, brevemente per dire che le motivazioni con cui vengano apportate queste modifiche sono anche condivisibili. Allora c'è una ratio dietro la norma, che è quella di disincentivare da parte dei proprietari di casa il lasciare sfitte le case. Soprattutto in un momento in cui c'è crisi dal punto di vista economico e sociale, c'è molta paura da parte dei possessori di immobili ad affittare le case sempre perché un eventuale inquilino moroso sappiamo tutti benissimo che non è così automatico poi tornare in possesso dell'immobile, quindi questa cosa spaventa molti e tanti tendono a lasciare sfitte le case. Quindi da questa esigenza derivava il fatto di incentivare in qualche modo attraverso l'abbattimento della TARI chi in realtà la casa... scusate, l'IMU... chi la

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

casa l'ha affittata. Quindi concettualmente trovo anche giusto che in qualche modo venga tutelato chi non per propria volontà si ritrova una casa formalmente vuota perché per la legge dal momento in cui viene notificato lo sfratto la casa risulta non occupata, però, insomma, in realtà il proprietario non torna in possesso dell'immobile fino a quando fisicamente poi l'inquilino non se ne va e la cosa non è così automatica. Quindi questa variazione può andare nella direzione di un ulteriore, anche se piccolo, incentivo verso la tranquillità, diciamo, per il proprietario di case, per cui magari si può cercare di far affittare gli immobili. Però una piccola parentesi consentitemela: trovo abbastanza strano, per non dire inopportuno, che stamattina sia l'Assessore Nigro a discutere questa variante. Niente assolutamente di personale, ci mancherebbe, l'Assessore Nigro è perfettamente in grado di farlo, ma trovo abbastanza strano che l'Assessore Ferracci, che pare abbia rassegnato le sue dimissioni, ma ufficialmente ancora non si è dimesso, perché anche dai verbali di Giunta risulta ancora Assessore di questo Comune, stamattina non sia qui ad illustrare le sue delibere. Quindi, ripeto, non me ne voglia l'Assessore, ci mancherebbe, anzi, è stata molto chiara nell'esposizione, quindi non credo l'Assessore Ferracci avrebbe fatto meglio di lei, il problema è un altro: il problema è che l'Assessore Ferracci ancora attualmente è l'Assessore alle Finanze del Comune di Piombino, quindi trovo ingiustificato, a meno che non abbia problemi di salute, ma andrebbe palesata questa cosa, che stamani non sia qui ad illustrare le delibere.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Pasquinelli. Presidente Tempestini, prego.

Anna Tempestini – Presidente Anna per Piombino

Io avevo fatto una mozione d'ordine, il Sindaco mi ha detto che il Ragioniere Capo interverrà al momento della Variante. Come diceva... come? Noi abbiamo chiesto che il Ragioniere Capo intervenga anche alla luce delle nuove dichiarazioni, mi scusi Sindaco, di Unirecuperi, in materia di un eventuale ricorso che anche Unirecuperi vorrà presentare. Mi duole che non ci sia l'Assessore Ferracci e chiederei, cioè perché era necessario che anche l'Assessore Ferracci, visto che non è ancora dimissionario, ma considerato appunto la delicatezza della Variante che andiamo a discutere in questo Consiglio e dei riflessi economici e di danno che potrebbero derivare da questa Variante, l'Assessore Ferracci avrebbe dovuto essere in questo Consiglio e darci la sua opinione, considerato appunto che sulla stampa è stato dichiarato che le sue dimissioni erano in relazione appunto alle conseguenze della Variante, quindi mi sembrerebbe importante che l'Assessore Ferracci e il dirigente Monteleone prima della discussione della Variante ci dicano a cosa va incontro questo Comune rispetto all'approvazione della Variante. Quindi questa è a nome di tutte le Opposizioni, non è una richiesta personale del mio Gruppo.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Tempestini. Sindaco, prego.

Francesco Ferrari – Sindaco

Presidente Tempestini, sa meglio di me che queste richieste vengono fatte in Commissione, i Dirigenti, gli Assessori si sentono in Commissione, le domande si fanno in Commissione, le risposte si pretendono in Commissione. In Consiglio Comunale l'Amministrazione Comunale è responsabile delle delibere che porta in discussione e le Opposizioni possono tranquillamente valutare se votare o non votare anche in virtù della

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

presenza o meno di un dirigente la cui presenza sugli scranni ad illustrare la delibera non è prevista dal Regolamento, ergo è l'Amministrazione che decide chi illustra la delibera, può essere anche solo l'Assessore all'Urbanistica, piuttosto che il Sindaco, dopodiché voi farete le vostre valutazioni. Ricordo a me stesso, a voi e ai cittadini che ci ascoltano, che il dottor Monteleone è già stato ascoltato in Commissione e a lui sono state fatte numerose domande. Per quanto riguarda quella ultima tempestiva richiesta, lettera di Unirecuperi, discuteremo nel corso della delibera della Variante urbanistica. Oggi, in questo momento mi sembrava che si stesse discutendo di una delibera del Bilancio e a scanso di equivoci anticipo quello che avrebbe detto l'Assessore Nigro, che oggi illustra quella delibera e quella successiva: l'Assessore Ferracci era già assente in Commissione e l'aveva infatti illustrata l'Assessore Nigro e oggi aveva un impedimento che era stato dichiarato già molto, molto tempo prima. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Sindaco. Ha prenotato la Consigliera Bardi.

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Scusate, ero prenotata prima. Ma volevo capire... scusa, eh... scusi Presidente, se intervengo, dopo il Presidente Trotta non può più intervenire o può intervenire comunque anche lui?

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Prego, prego.

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Okay, perfetto, allora intervengo anch'io. Allora... no, non volevo togliere l'intervento al Capogruppo, perfetto. Allora volevo semplicemente dire che mi unisco alla richiesta degli altri due Presidenti, Pasquinelli e Tempestini, e alle stesse motivazioni, anzi no alla richiesta e ritengo che l'Assessore Ferracci, in quanto dimissionario, come ha detto lei, ma a tutti gli effetti non è dimissionario perché le dimissioni sono congelate, forse oggi doveva essere presente in questo Consiglio. Il fatto che sia non presente non è che lo decide il Sindaco... non è che... aveva lo stesso impedimento, era in IV Commissione e lo... va bene, ma va bene, ma è una nostra richiesta motivata... richiesta... non alziamo... non ci innervosiamo perché il nervoso forse può arrivare nei prossimi giorni, per ora, ad oggi non c'è, ad oggi non c'è.

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Sindaco, mi scusi, Sindaco...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Non dialogate tra di voi.

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Scusate, a parte, Sindaco, non è un botta e risposta, io faccio un intervento, poi lei risponde, penso questa sarebbe la prassi. In ogni caso non c'è nervosismo, io non vedo

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

l'ora di arrivare a discutere la Variante, per cui non è un problema di nervoso, lasciamolo nei giorni a venire, per oggi siamo tutti tranquilli, noi e voi. Grazie.

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Un attimo, infatti io inizialmente ho detto che il Ferracci ce l'ha comunicato già da giorni che oggi non sarebbe potuto essere disponibile, quindi questa è una comunicazione che abbiamo come Presidenza del Consiglio.

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Prego, Presidente Trotta.

Angelo Trotta – Presidente Partito Democratico

Ecco, ecco, ora mi si sente. Mi devo togliere la mascherina?

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Angelo Trotta – Presidente Partito Democratico

No, guardi, se lei mi dà della d'Urso mi offende, mi chiami di tutto fuori che la d'Urso. Ha visto, Vita, nei vari social, torna la D'Urso, hanno fatto le barricate, così ho fatto io a casa mia. Io guardo solo La7, sono un vecchio comunista, se lo ricordi pure.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Presidente Trotta, andiamo avanti per favore.

Angelo Trotta – Presidente Partito Democratico

Bene, sono vecchio e comunista. Vedo il Sindaco molto nervoso questa mattina e me ne rendo conto...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Vada avanti sul punto, per favore. Dai, dai, basta.

Angelo Trotta – Presidente Partito Democratico

No, ma io... ma si figuri... si figuri, si figuri, Sindaco, se io mi preoccupo del suo nervoso, io proprio non mi preoccupo...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Presidente Trotta, per favore, vada avanti!

Angelo Trotta – Presidente Partito Democratico

Spenga il Sindaco, spenga il Sindaco. Spenga il Sindaco.

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Angelo Trotta – Presidente Partito Democratico

Sì, sì, eccomi... Sindaco, Sindaco, bono, tranquillo, devi stare tranquillo...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Presidente Trotta, si rivolga a me. Presidente Trotta...

Angelo Trotta – Presidente Partito Democratico

A nome di tutte le Opposizioni chiedo la Conferenza Capigruppo in merito alle richieste che abbiamo fatto, una convocazione Capigruppo di tutte le Minoranze, o chi ci vuole stare. Questa è la richiesta da parte tutte le Opposizioni sulle richieste che abbiamo fatto noi. Chiarissimo.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Bene, andiamo avanti. È negata la Conferenza, andiamo avanti con i lavori.

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Presidente Trotta, prendo atto della sua richiesta e la metto alla votazione dei Consiglieri. Quindi, favorevoli? Sì, lascio la parola al Segretario, prego.

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

Votiamo sulla mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza. Adami, contrario; Anselmi, contrario; Atzeni, contrario; Baldi, assente; Bardi, favorevole; Bartolini, favorevole; Bianchi, contrario; Callaioli, favorevole; Ceccarelli, contrario; Coppola, contrario; Cosimi, contraria; Ferrari, contrario; Di Falco, contraria; Franceschini, contrario; Geri, favorevole; Giannellini, contrario; Giannoni, favorevole; Orlandini, favorevole; Pasquinelli, favorevole; Pellegrini, favorevole; Tempestini, favorevole; Tomi, contraria; Trotta, favorevole; Vita, contrario; Viti, assente. 10 voti favorevoli, quindi la mozione non è approvata.

IL CONSIGLIO NON APPROVA

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Siamo sempre nella fase della discussione, non vedo nessuna richiesta. Passo la parola alla replica, Assessore Nigro.

Sabrina Nigro – Assessore Lavoro, Attività produttive e commercio, Agricoltura, Personale, Attuazione del Programma

Dunque, la replica: mi sembra che domande tecniche non siano state fatte, quindi, il Sindaco ha già detto che l'avrei detto, cioè che anche in Commissione ero presente io, mi ricordo anche la Bardi già a suo tempo mi aveva chiesto a che titolo, proprio perché sapevamo che Ferracci aveva un impedimento per oggi e quindi l'ho seguita fin dall'inizio insieme al dottor Monteleone, proprio per poterla esporre al meglio e in maniera

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

comprensibile oggi. Quindi però nel merito mi sembra non ci siano dei chiarimenti richiesti. Tra le altre cose è presente anche il dottor Monteleone, proprio per dare lumi nel caso di domande tecniche, che però, ripeto, non riscontro.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Assessore Nigro. Passiamo nella fase della dichiarazione di voto. Passo la parola al Segretario.

Gianpaolo Brancati - Segretario Generale

No, votazione o dichiarazione di voto?

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Scusa, siamo fase di dichiarazione di voto. Prego, Presidente Pasquinelli.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

No, mi dispiace perché alla fine... ma forse è anche comprensibile che si scaldino un po' stamattina, però mi pare abbastanza chiaro per tutti che questa non è una situazione usuale, non si tratta di una condizione normale per cui l'Assessore ha problemi familiari, problemi di salute, un impedimento, qui c'è una notizia che è comparsa sulla stampa...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Però, Presidente Pasquinelli, io la vorrei invitare a rimanere dentro a quella che è la materia, perché mi sembra molto... no, lei deve rimanere dentro la materia, senno' si ritorna a un punto... non è nemmeno... non rientra per quelle che sono le regole del Consiglio Comunale, abbia pazienza.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

È una vecchia discussione e abbiamo sempre stabilito che...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

No, l'ha stabilito lei, non l'abbiamo stabilito.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

No, no, Presidente...

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

È un diritto costituzionale il mio, quello di poter parlare, e se sto sul pezzo o meno, cosa che mi sembra realtà molto pertinente alla discussione quello di cui mi accingo a dibattere, non lo può stabilire la Presidenza del Consiglio. Stiamo parlando dell'Assessore al Bilancio, colui che titolarmente sarebbe stato portatore di questa Variante. Non mi sembra assolutamente...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Si stava parlando della delibera, si stava trattando la delibera.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Scusate, questa delibera... un lapsus, scusate, perdonatemi... di questa delibera, quindi mi sembra assolutamente attinente alla discussione. E poi non può essere la Presidenza del Consiglio a stabilire se io sto sul pezzo o meno, questa è una vecchia discussione.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Ma nemmeno il Presidente Pasquinelli lo può decidere.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Certo che lo può stabilire! Io ho 5 minuti di tempo a disposizione per la mia dichiarazione di voto e sono libero di stabilire di cosa parlare durante la mia discussione. Allora, quindi, riprendo la discussione. Questo è un caso particolare, non è una condizione normale, in questo caso c'è un Assessore dimissionario, che ci risulta aver presentato anche una memoria riguardante le sue dimissioni anche abbastanza corposa, però dalle dichiarazioni del Sindaco sappiamo che è sempre in carica fino a quando non verrà trovato un sostituto. Quindi non è una condizione normale, è più che legittimo che...

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Io solitamente non interrompo nessuno durante la sua esposizione. Gradirei che il Consiglio usasse la stessa cortesia nei miei confronti. Non è una situazione ordinaria, quindi è più che comprensibile, legittimo che le Minoranze vogliano chiarezza su questa situazione e che chiedano la presenza dell'Assessore Ferracci. Venendo al tema della delibera in oggetto, come ho già detto in discussione, troviamo concettualmente giusta tale modifica, per cui il nostro voto sarà di astensione. Basta lasciar parlare i Consiglieri, poi al punto ci si arriva.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Pasquinelli. Ho una prenotazione. Presidente Callaioli, prego.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Partito Comunista

Buongiorno a tutti. Allora, come anticipato da chi mi ha preceduto, la delibera non presenta particolari problemi, per cui nel merito il nostro voto sarà di astensione. Il metodo però merita due riflessioni: primo perché non ho ricordanza, come dicono gli antichi, che venga negata una riunione di Capigruppo quando ne viene fatta richiesta da più Gruppi specialmente, e non mi sembra un bel segnale, ma queste sono scelte politiche, poi si vedrà nel corso del mandato amministrativo se questo tipo di comportamenti riverbereranno effetti sulle relazioni politiche, perché la politica è fatta anche di diplomazia. Secondo: signor Presidente, chi le siede accanto, precisamente alla sua destra, il Sindaco nella fattispecie, era all'Opposizione nel passato mandato e insieme a me l'Assessore Bezzini, il Presidente Pasquinelli e l'ex Assessore Gelichi si è trovato spesso a fare discussioni in cui i predetti, me compreso, difendevano la facoltà del Consigliere di non essere richiamato sui contenuti della propria esposizione. Il senso della polemica, il Sindaco lo ricorderà sicuramente, polemica che spesso si consumava fra me e l'ex Presidente Trotta, è che il Consigliere non andava interrotto, a meno che non si mettesse a parlare di pizza margherita, di cose spropositatamente esorbitanti dal *thema decidendum* non doveva

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

essere interrotto, perché nessuno si può arrogare il diritto di stabilire qual è il criterio discrezionale per dire quando siamo sul tema e quando no, perché si può intuire che si vada fuori tema, però è difficile decidere qual è il confine e quando parla qualcuno che mi è simpatico il confine è lontanissimo, quando parla qualcuno che mi è antipatico il confine stranamente si avvicina, è un problema di garanzie. Quest'Aula è anche popolata da diversi avvocati che capiscono al volo quello che sto dicendo... appunto, ma io infatti ho detto al volo, chi non è avvocato basta poco, basta una leggera riflessione perché lo comprenda. Quindi io spero veramente di non assistere più a comportamenti come quello di pochi minuti fa perché se non le polemiche saranno infinite, perché se c'è una cosa che non si deve mettere in discussione sono le prerogative delle forze politiche elette. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Callaioli. Ho una richiesta da parte del Consigliere Pellegrini. Dovrebbe essere attivato. Questo non funziona.

Marco Pellegrini – Consigliere Partito Democratico

Ecco, però questo fischio... vabbè. Vado nel merito della delibera che noi non abbiamo particolari osservazioni, se non un apprezzamento, perché nel momento in cui lo sfratto viene convalidato, l'immobile non è nel possesso del proprietario, quindi la riteniamo una misura corretta e trovandoci chiaramente all'Opposizione credo che il massimo sforzo di un'Opposizione è quello di astenersi. Riguardo al resto della polemica, cioè alla mancata presenza dell'Assessore di riferimento, riterrei che quanto ci ha riferito il Sindaco, vista l'importanza di quello che oggi andremo a discutere, uno sforzo l'Assessore Ferracci l'avrebbe dovuto fare, invitato dai colleghi di Giunta, così come si fa solitamente con la Maggioranza, si esorta a partecipare, vista l'importanza di uno snodo cruciale per la nostra città. Quanto invece alla polemica che ha succeduto, io ricordo che fin dal primo Consiglio lamentavamo una mancanza di approccio democratico da parte del Sindaco e del Presidente del Consiglio, perché ripetutamente alle Opposizioni è stata negata la possibilità di far valere le prerogative delle Opposizioni. Le Opposizioni stanno qua non a fare le belle statue, ma ripetutamente c'è stato detto che: "Noi amministrano, noi abbiamo i numeri e voi state seduti a guardare". Francamente questa mi pare che sia la cifra che caratterizza questa Giunta, che è stata più volte denunciata e mi pare che anche stamattina venga confermata. Come giustamente diceva il Presidente Callaioli, i rapporti diplomatici fra le Forze politiche poi chiaramente si possono consolidare oppure no. Per quanto mi riguarda l'atteggiamento è sempre stato costruttivo, di portare proposte in favore di questo territorio, mai strumentali o contro il territorio e credo che se questa collaborazione ci deve essere, deve essere reciproca, quindi auspico un'inversione di tendenza. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Al momento non ho altre richieste. Presidente Tempestini, prego.

Anna Tempestini – Presidente Anna per Piombino

Sì, anche io annuncio il mio voto di astensione a questa delibera perché credo che sia un intervento quantomeno opportuno. Rispetto alla discussione che stiamo affrontando stamani mattina anch'io voglio richiamare ad un atteggiamento più, tra virgolette, democratico. Sindaco, lei ha detto delle belle parole l'altro giorno in Piazza della Costituzione rispetto alla democrazia, alla rappresentanza e alla opportunità di collaborare e di non esasperare gli animi, io l'ho apprezzato, spero che siano state sincere e non

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

soltanto di maniera, le deve mettere in pratica in questo Consiglio Comunale, lei e il Presidente del Consiglio, perché non è con le parole che si afferma la democrazia e il rispetto delle Minoranze e delle Opposizioni, ma è con l'agire e stamani mattina è una giornata particolare, particolare per questa città, non per questa Giunta, né per queste Minoranze, è una situazione particolare per la città, perché la città sta rischiando grosso e le cose che abbiamo chiesto non le abbiamo chieste per fare ostruzionismo, ma le abbiamo chieste perché vogliamo chiarezza e questo Consiglio ha bisogno di chiarezza, non solamente le Minoranze, ma ha bisogno di chiarezza anche la Maggioranza. E noi questo vogliamo, vogliamo che sia trasparente la situazione. E siccome non lo è e l'assenza di Ferracci, tempestivamente giustificata, così come lei dice che sono tempestive altre cose, tempestivamente giustificata, credo che non sia stata opportuna. Se non c'era l'Assessore Ferracci qualcuno queste spiegazioni ce le deve dare. C'è Monteleone, noi abbiamo tutto il diritto di chiedere a cosa sta andando incontro questo Comune, ma non questo Comune, voi, noi, la città. Questo noi chiediamo, semplicemente, e stamani mattina ci deve essere il rispetto reciproco di poter affermare le nostre posizioni e mi dispiace che ci sia il battibecco, l'interruzione, non ci deve essere. Noi non lo faremo, non lo dovete fare nemmeno voi e qui deve essere una discussione trasparente. Quindi, ripeto le nostre richieste: Monteleone ci deve dire a cosa va incontro questa città, non è il Sindaco che lo decide.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Tempestini. Non ho altre richieste, passo alla votazione.

Gianpaolo Brancati - Segretario Generale

Sì, grazie. Votiamo per appello nominale sul punto numero 5 all'Ordine del Giorno. Adami, favorevole; Anselmi, favorevole; Atzeni, favorevole; Baldi, assente; Bardi, astenuta; Bartolini, astenuta; Bianchi, favorevole; Callaioli, astenuto; Ceccarelli, favorevole; Coppola, favorevole; Cosimi, favorevole; Ferrari, favorevole; Di Falco, favorevole; Franceschini, favorevole; Geri, astenuta; Giannellini, favorevole; Giannoni, astenuto; Orlandini, astenuto; Pasquinelli, astenuto; Pellegrini, astenuto; Tempestini, astenuta; Tomi, favorevole; Trotta, astenuto; Vita, favorevole; Viti, assente. 13 voti favorevoli.

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO N. 6 – INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 83/2020

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Passiamo alla delibera numero 6, la parola sempre all'Assessore Nigro. Prego.

Sabrina Nigro – Assessore Lavoro, Attività produttive e commercio, Agricoltura, Personale, Attuazione del Programma

Allora, questa delibera in realtà è un'integrazione alla delibera numero 83. Per un mero errore di stampa, nella tabella che prevede appunto nella tariffa TARI la possibilità di avere un contributo o del 50 o del 15%, nel codice attività n. 11 non era stata inserita la riduzione, la percentuale di riduzione del 50%. Quindi con questa integrazione la tabella viene completata in maniera corretta. Inoltre, come già avevo preannunciato durante la

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

Commissione, è stato richiesto dalle associazioni di categoria la possibilità di poter prorogare la possibilità, appunto, da parte delle attività di poter chiedere il contributo per la TARI e la possibilità appunto di slittare i tempi di presentazione delle richieste. Quindi, lo riteniamo sicuramente legittimo e quindi chiediamo la possibilità di poter estendere quindi questa possibilità dal 15 di settembre al 15 ottobre per poter dare questa possibilità a chi ancora non ha chiesto il contributo di avere il tempo di farlo. Io avrei finito. Poi se ci sono domande tecniche...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Assessore Nigro. Siamo nella fase di discussione.

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

Scusi, Assessore, ha parlato di categoria numero n. 11.

Sabrina Nigro – Assessore Lavoro, Attività produttive e commercio, Agricoltura, Personale, Attuazione del Programma

Sì, forse ho sbagliato...

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

12 nella delibera.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

La fase di discussione è aperta. Possiamo passare alla fase della dichiarazione di voto. Quindi passo alla votazione. Prego, la parola al Segretario.

Gianpaolo Brancati - Segretario Generale

Votiamo sul punto numero 6 all'Ordine del Giorno. Adami, favorevole; Anselmi, favorevole; Atzeni, favorevole; Baldi, assente; Bardi, astenuta; Bartolini, astenuta; Bianchi, favorevole; Callaioli, astenuto; Ceccarelli, favorevole; Coppola, favorevole; Cosimi, favorevole; Ferrari, favorevole; Di Falco, favorevole; Franceschini, favorevole; Geri, astenuta; Giannellini, favorevole; Giannoni, astenuto; Orlandini, contrario; Pasquinelli, contrario; Pellegrini, assente; Tempestini, astenuta; Tomi, favorevole; Trotta, astenuto; Vita, favorevole; Viti, assente. 13 voti favorevoli, 2 contrari e 7 astenuti.

IL CONSIGLIO APPROVA

Gianpaolo Brancati - Segretario Generale

C'è da fare la seconda votazione, Presidente.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Prego, a lei la parola.

Gianpaolo Brancati - Segretario Generale

Votiamo per l'immediata eseguibilità...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Prendete posizione, prego. Consigliere Atzeni.

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

Votiamo sull'immediata eseguibilità. Adami, favorevole; Anselmi, favorevole; Atzeni, favorevole; Baldi, assente; Bardi, astenuta; Bartolini, astenuta; Bianchi, favorevole; Callaioli, astenuto; Ceccarelli, favorevole; Coppola, favorevole; Cosimi, favorevole; Ferrari, favorevole; Di Falco, favorevole; Franceschini, favorevole; Geri, astenuta; Giannellini, favorevole; Giannoni, astenuto; Orlandini, contrario; Pasquinelli, contrario; Pellegrini, assente; Tempestini, astenuta; Tomi, favorevole; Trotta, astenuto; Vita, favorevole; Viti, assente. Quindi stesso esito della precedente votazione: 13 voti favorevoli, 2 contrari e 7 astenuti.

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO N. 7 – VARIANTE AL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA SOTTOZONA F6 – LOC. ISCHIA DI CROCIANO. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 E SEGUENTI DELLA LR N. 65/2014.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Passiamo al punto numero 7 dell'Ordine del Giorno, relatore Assessore Gianluigi Palombi, Variante del regolamento urbanistico. Prego.

Gianluigi Palombi – Assessore Urbanistica

Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Buongiorno, Sindaco. Buongiorno, Colleghi. Oggi portiamo in approvazione la Variante al vigente Regolamento Urbanistico sottozona F6 località Colmata. L'approvazione della Variante consegue all'atto di adozione della stessa, che risale al 25 novembre scorso. Come sapete, la Variante prevede la trasformazione dell'area, attualmente destinata secondo il vigente Regolamento urbanistico per area attrezzature per raccolta e smaltimento dei rifiuti e attività assimilate, a parco pubblico urbano. Si va quindi oggi a concludere un percorso di pianificazione urbanistica di quell'area in assoluta coerenza con quanto abbiamo affermato in campagna elettorale e nel programma di governo della coalizione che amministra questa città. Ricordo che in sede di adozione del Consiglio Comunale del novembre scorso qualcuno ha messo in dubbio questo nostro percorso, qualcuno ci ha anche un pochino irriso, convinto che non lo avremmo portato a compimento. C'è chi addirittura liquidò quell'atto come una espressione di inutile propaganda. Orbene, credo che sia pleonastico affermare che al contrario con questa approvazione noi manteniamo fede a quelli che sono stati i nostri impegni e allora la parola data alla comunità di Piombino, che ci ha dato l'onere e l'onore di governare questa comunità e, se a qualcuno questo sembra bizzarro, per noi è assoluta normalità. Credo che la coerenza di quanto promesso e di quanto indicato da qualsiasi governo sia come minimo auspicabile a tutti i livelli. Tra l'adozione e l'approvazione è passato un certo lasso di tempo, sicuramente più prolungato rispetto a quello che la normativa vigente ordinaria richiede, a causa del lungo periodo della pandemia Covid-19 che ha sicuramente impegnato tutti i settori del Comune, compreso quello dell'Urbanistica. Nonostante questo siamo riusciti a

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

fare un lavoro impegnativo e portarlo a termine e di questo non posso non ringraziare il dirigente dell'Urbanistica, dottor... architetto Sasso, che ha lavorato in maniera encomiabile sia come qualità che con qualità e quantità, tutti i suoi collaboratori, funzionari e tutti coloro che all'interno del Comune hanno dato il loro preziosissimo apporto nella costruzione di tutti i documenti necessari a questa approvazione. Come sapete, abbiamo ritenuto opportuno anche chiedere l'apporto in consulenza esterna di un legale, il professor Duccio Maria Traina, che è un ordinario di Diritto Pubblico, di Istituzioni di Diritto Pubblico all'Università di Firenze. Non è un ordinario, scusate, è un docente, un associato, è un avvocato di grandissima esperienza e spessore. Questo non è stata chiaramente una... questa opzione si è resa necessaria a tutela dell'Ente, ecco, non è stata una nostra bizzarra scelta, ma è stata fatta una scelta molto ben ponderata proprio a tutela dell'Ente. Il professor Traina ha dato un apporto di consulenza esterna al dirigente Sasso nella stesura delle controdeduzioni. Controdeduzioni: sono state 10 controdeduzioni, di cui due sono arrivate in leggero ritardo, ma abbiamo deciso comunque di rispondere alle controdeduzioni, a tutte e 10, ed istruire la pratica. Abbiamo inoltre ritenuto opportuno avvalerci della proroga che la Regione Toscana ci ha messo a disposizione, che ha messo a disposizione per questa fattispecie di atti, proprio perché crediamo che il tempo ci è stato utile e necessario per istruire al meglio questa complessa pratica e approfondire in maniera molto attenta e minuziosa tutti gli aspetti che sono emersi dalle osservazioni. Mi permetto anche di ringraziare coloro che hanno fatto osservazioni, credo che questo sia doveroso. Arriviamo quindi all'approvazione di oggi con la consapevolezza di aver effettuato un lavoro molto approfondito che ha basi molto, molto solide. Tengo a sottolineare un solo punto, diciamo, in linea di massima tecnica, che la Variante proposta per i suoi contenuti e per la sua collocazione persegue finalità legate soprattutto al risanamento ambientale ed indirettamente collegato a questo c'è il rilancio economico di un intero territorio, che è un valore fondamentale non solo per Piombino, ma anche per l'intera Val di Cornia. A questo proposito la scelta di collocare un'area destinata a Parco, come quella introdotta dalla Variante, situata tra l'altro in una zona molto importante, in prossimità della confluenza delle direttrici della 398 con la Geodetica, è finalizzata a conseguire una zona di filtro, di protezione nei confronti dell'abitato di Colmata. Tra l'altro nella zona dove cade la Variante ci sono già altre simili aree che hanno questa funzione, che hanno una funzione di filtro per dividere la zona dell'area industriale con il mare. Quindi la scelta di Parco pubblico – perché per una certa vulgata, per certi aspetti ha anche, come dire, meravigliato molti, qualcuno pensava che noi ci mettessimo i giochi dei bimbi, ma questo è un altro discorso – è una scelta assolutamente ragionata, che tra l'altro è stata confermata anche dalla Sovrintendenza, dal momento che poi post-mortem le discariche diventano proprio dei rilievi naturali ricoperti di vegetazione che costituiscono quel polmone verde atto proprio ad avere una funzione di filtro e di barriera nei confronti delle zone circostanti, a maggior ragione se in queste zone circostanti ci sono delle abitazioni. Quindi questa chiaramente è stata una scelta assolutamente congrua con un fine ben preciso. Io vi ringrazio, rimanendo a disposizione eventualmente per qualunque necessario chiarimento.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Assessore Palombi. Possiamo aprire la fase della discussione, prego. Non ho nessuna richiesta. Abbiamo la Consigliera Bardi Laura. Prego.

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Allora, premesso che stamattina ha fatto piacere ascoltare l'assessore Palombi che ha

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

illustrato il proprio atto, la Variante, con le sue parole, visto che in IV Commissione era in ferie e pur collegandosi in videoconferenza si è collegato giusto per un saluto, ma non ha partecipato né alla presentazione, né alla spiegazione. Stamattina pertanto mi aspettavo, mi sarei aspettata, perché è doveroso, l'illustrazione a tutto il Consiglio e alla cittadinanza che ci ascolta, perché questo non è stato ancora fatto da nessuna parte, dell'illustrazione – nemmeno in IV Commissione – dell'illustrazione delle singole osservazioni e delle controdeduzioni apportate. Questo credo sia doveroso da parte nostra chiederlo, da parte della cittadinanza e tutti quelli che sono collegati, compreso chi ha presentato le osservazioni a cui non è stata data nemmeno risposta, è doveroso da parte vostra rispondere. Cosa faccio, vado avanti nel mio intervento o forse pensiamo di poter fare un passaggio con l'Assessore Palombi e con il tecnico il dirigente Sasso per illustrare in questo Consiglio in maniera forse anche un pochino più dettagliata e più approfondita le osservazioni e le controdeduzioni a tutto il Consiglio Comunale, visto che la IV Commissione non è neppure composta da tutti i componenti?

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Prego, può andare avanti.

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Posso andare avanti, logicamente, perché in questo Consiglio Comunale, in questa Amministrazione la prassi è questa: non si tiene mai conto di quello che viene richiesto.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Continui pure nella discussione. Cerchiamo di contattare il dirigente Sasso,

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Ma è inutile che io vada avanti in una discussione dove forse ho delle domande che il dirigente Sasso mi può dare delle risposte. Ma mi sembra illogica questa cosa. Io posso pure andare avanti.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Se lei ha un intervento di mezz'ora, nell'attesa...

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Io ho un intervento di mezz'ora dove all'interno posso avere le domande, allora il dirigente Sasso doveva già essere qua stamani mattina, forse?

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Noi lo contattiamo signora, ma vuole sentire Sasso o vuole fare polemica?

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

No, sto chiedendo.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Le dico che lo stiamo chiamando, intanto vada avanti con l'intervento, abbia pazienza. Se vuole creare un problema su un non problema... vada avanti.

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Ma non è un problema, Presidente.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Lo stiamo chiamando.

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Ma si calmi, Presidente. Ma non è un problema, credo che sia una prassi.

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

E allora facciamolo venire, illustriamo queste osservazioni e poi partiamo con gli interventi.

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

No, e sono d'accordo. Allora facciamolo venire, ci illustra in maniera un pochino più tecnica, approfondita queste osservazioni e le relative controdeduzioni e poi partiamo con l'intervento, è inutile che io parto e poi mi interrompo, non mi sembra nemmeno... magari integro poi quello che ho da chiedere. Sta scendendo?

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Infatti, penso che da parte del Presidente del Consiglio era una domanda lecita, le ho detto vada avanti con la discussione che lo stiamo chiamando. Se lei mi dice non ha altri argomenti, sospendiamo qualche secondo e arriva. Però questa ampia... no scusi, scusi Presidente Trotta, abbia pazienza... mi sembra di essere stato non disponibile, di più, e mi sembra che qui ora ogni parola venga intrapresa in maniera diversa. Va bene, sospendiamo qualche minuto. Grazie.

(sospensione della seduta)

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Possiamo prendere posizione. Possiamo iniziare. Prego, prendere posizione. Lascio la parola al Segretario, rifacciamo l'appello.

Gianpaolo Brancati - Segretario Generale

Sì, rifaccio l'appello. Adami, presente; Anselmi, presente; Atzeni, presente; Baldi, assente; Bardi, presente; Bartolini, presente; Bianchi, presente; Callaioli, presente; Ceccarelli, presente; Coppola, presente; Cosimi, presente; Ferrari, presente; Di Falco, presente; Franceschini, presente; Geri, presente; Giannellini, presente; Giannoni, presente; Orlandini, presente; Pasquinelli, presente; Pellegrini, presente; Tempestini, presente; Tomi, presente; Trotta, presente; Vita, presente; Viti, assente. Quindi 23 presenti e 2 assenti. Prego, Presidente.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Segretario. Prendo atto del numero legale, possiamo continuare. Eravamo nella fase della discussione. La parola l'aveva la nostra Consigliera Bardi Laura, che ha chiesto la presenza del nostro funzionario, che vedo, può venire. Abbiamo una postazione volante o altrimenti sennò la postazione del Presidente Viti, che è assente.

Salvatore Sasso – Dirigente Settore Programmazione Territoriale ed Economica

Buongiorno. Dunque, è stato richiesto il mio intervento per un'illustrazione sull'oggetto che si va a deliberare in questo momento in Consiglio Comunale e l'oggetto è la Variante al vigente Regolamento Urbanistico per l'ambito attualmente destinato a sottozona F6 in località di Ischia di Crociano, Variante allo strumento urbanistico. Penso che mi sentiate bene, okay. Dicevo, Variante allo strumento urbanistico che è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale numero 138 del 25 novembre scorso e arriviamo quindi in questa fase alla chiusura del procedimento urbanistico appunto che era stato attivato a suo tempo, l'atto di impulso alla variazione allo strumento urbanistico fu dato con delibera di Giunta Comunale del 1° ottobre 2019, la numero 295. Parto da qui per, come dire, riprendere un po' il filo diciamo del procedimento, poiché l'atto di indirizzo appunto della Giunta che affidava al settore che dirigo, affidava appunto allo strumento urbanistico la possibilità di poter effettuare una variazione appunto al Regolamento Urbanistico per le aree attualmente occupate dalla discarica affinché gli si potesse assegnare una destinazione finalizzata fondamentalmente a tre elementi: salvaguardia ambientale, a livello generale; salvaguardia di natura... una riqualificazione di natura paesaggistica sul contesto. Ho avuto modo di seguendo in streaming anche l'intervento di introduzione alla Variante dell'Assessore effettivamente questo appunto era uno degli elementi guida, diciamo, indirizzati dall'Amministrazione affidati agli uffici per introdurre questo strumento urbanistico, affinché potesse realizzarsi un'area di filtro che potesse funzionare anche da protezione nei confronti dell'abitato di Colmata, che è lì adiacente. La Variante ricordo che è una Variante che viene approvata e segue l'iter procedurale del capo IV del titolo II della Legge Regionale 1, quindi un procedimento semplificato e questo ha delle implicazioni anche in merito al procedimento stesso e in ogni caso la Variante stessa, quindi lo strumento urbanistico, è stato pubblicato quindi come da prassi e da norma sul bollettino ufficiale della Regione Toscana e nel periodo per il quale era possibile presentare osservazioni sono pervenute 8 osservazioni nei termini e due osservazioni leggermente fuori dai termini di presentazione appunto di osservazione, opposizione allo strumento urbanistico, ho ritenuto ragionevole comunque accogliere agli atti anche le due osservazioni diciamo, per così dire, tardive e si è proceduto a un'analisi delle osservazioni presentate, che trovate poi sintetizzate, sia nella sintesi della osservazione presentata e poi nelle controdeduzioni, le trovate sintetizzate nel documento che è stato allegato all'atto, dal titolo "Documento di sintesi delle osservazioni e controdeduzioni". Esito anche del lavoro di controdeduzione alle osservazioni presentate è uno stralcio della norma, in particolare della norma tecnica di attuazione del Regolamento Urbanistico, in particolare dell'articolo 93 della norma, che in merito a valutazioni condotte nel corso delle controdeduzioni si è ritenuto di voler modificare per, come dire, meglio specificare la destinazione urbanistica impressa attraverso la Variante in oggetto. Se posso illustrare anche in generale diciamo il percorso e alcuni elementi salienti, diciamo, delle osservazioni che sono state presentate, abbiamo discusso già in sede di IV Commissione, abbiamo già analizzato qualche elemento e sono qui a apposta a disposizione per poter fornire... punto per punto?

Intervento fuori microfono

(Inc.)

Salvatore Sasso – Dirigente Settore Programmazione Territoriale ed Economica

Non ho sentito molto bene, mi scusi...

Intervento fuori microfono

(Inc.)

Salvatore Sasso – Dirigente Settore Programmazione Territoriale ed Economica

Assolutamente. No, la mia presenza ovviamente è richiesta dal Consiglio proprio per dare un apporto tecnico alla discussione e al dibattito e quindi assolutamente sono pienamente disponibile. Magari possiamo trovare un metodo condiviso per poter analizzare meglio la documentazione. Tengo a precisare questo: è già stato fatto diciamo accenno anche dall'Assessore sulle tempistiche anche che abbiamo utilizzato e il tempo che è intercorso e che ci ha portati all'approvazione dello strumento urbanistico ha dato la possibilità a me come estensore poi della documentazione di potermi in generale, comunque diciamo a tutti gli uffici coinvolti, di poterci avvalere anche di una consulenza che è stata richiesta a una figura legale proprio per il tenore di alcuni elementi sollevati nelle osservazioni e che ho ritenuto che fosse necessario e doveroso approfondire in una maniera più esaustiva. Io, diciamo, potrei, salvo poi valutazioni che potranno essere fatte e richieste ulteriori, sintetizzerei essenzialmente il tenore, diciamo, di alcune osservazioni a una opportunità e valutazione della scelta che è stata presa dall'Amministrazione. Ovviamente in questo caso direi che sono più titolati a rispondere nel merito forse l'Assessore, o il Sindaco in particolare. Per quanto attiene i profili più strettamente... e questo è diciamo una parte, un aspetto dei temi che sono stati toccati anche attraverso le osservazioni presentate. Altri temi erano quelli di natura... appunto ho premesso, insomma, ho seguito diciamo la parte preliminare del dibattito consiliare anche in streaming dal mio ufficio e uno di questi temi, che è già stato anche sollevato in parte nella discussione, è quello di natura anche economica, delle ricadute economiche che può avere questo strumento nei confronti del territorio e dell'Ente e su questo aspetto si è pronunciato il competente collega, il dottor Monteleone, che ha espresso un parere di regolarità contabile. Io quindi tenderei ad analizzare, diciamo, quei profili più di stretta natura tecnica che hanno accompagnato le mie valutazioni, che poi si sono diciamo prodotte all'interno del documento di controdeduzioni. Prevalentemente i rilievi che sono stati formulati erano diciamo di due tipologie: una in relazione alla coerenza e conformità con gli strumenti urbanistici sovraordinati, e credo di aver risposto estesamente, penso compiutamente anche nel documento di sintesi e controdeduzione, e altri invece elementi che potevano sollevare dei profili, così, chiamiamoli di illegittimità di alcuni passaggi procedurali relativi all'atto. Alcuni poi elementi che sono stati toccati nelle controdeduzioni erano quelli in merito proprio alla scelta e alla praticabilità o meno della scelta urbanistica e all'individuazione di un Parco. Partirei da quest'ultimo come dato ed elemento di analisi più strettamente urbanistica, sottolineando un paio di aspetti: al di là, appunto, di quello che è l'indirizzo poi che la Giunta affidava nell'avvio delle procedure di questo strumento urbanistico, lo scopo che si voleva raggiungere attraverso la variazione di queste aree, della destinazione urbanistica affidata a queste aree era quella di poter conformare dal punto di vista urbanistico un'area che potesse assolvere a funzioni, come vi stavo descrivendo prima, di filtro e di protezione sotto il profilo ambientale - paesaggistico e di filtro nei confronti di un centro abitato che

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

recentemente appunto era stato riconosciuto e individuato. Quindi sotto il profilo urbanistico l'indicazione generica era quella di individuare un'area a verde o Parco. Si è perseguita la strada della zona FG a Parco. Abbiamo voluto specificare in fase di controdeduzione che questo Parco con la modifica abbiamo apportato appunto all'articolo 93 che il Parco pubblico può ragionevolmente contenere varie tipologie di spazi. Tra l'altro già nel nostro territorio sono già presenti in forma molto eterogenea parchi che hanno in alcuni casi un taglio più di natura addirittura, come dire, di protezione integrale quasi in alcuni, aree di parco invece dedicate destinate a una fruizione libera e aperta della cittadinanza o altre tipologie come parchi per esempio invece con un taglio più di protezione archeologica e culturale. Quindi nel ventaglio, diciamo, delle destinazioni di parco che si possono affidare nel nostro territorio comunale vi è anche la possibilità di realizzare zone a filtro di protezione. In questo caso abbiamo pensato e ritenuto che fosse ragionevole modificare l'articolo 93, pur non producendo modifiche di sostanza all'indicazione che era già stata affidata in fase di adozione, ma ho ritenuto più corretto specificare che comunque i parchi pubblici FG potessero effettivamente assolvere anche esclusivamente o meramente a funzioni di filtro. Questo anche per temperare, appunto, le funzioni che già ci sono e che potrebbero prodursi nel tempo, tant'è che un'altra parte di quanto si sia andato a modificare nell'articolo 93 tende a specificare che le attività e gli usi in essere, ma questo non è certo la Variante o la modifica alla norma che innova diciamo questo principio e questo criterio, ma lo dice la giurisprudenza e la normativa vigente in materia di appunto di usi e destinazioni urbanistiche, certo non è tramite la modifica all'articolo 93, dicevo, che si va a sancire il principio per cui gli usi in atto o le destinazioni già approvate funzionalmente in essere in questo momento possono essere fatte salve, però, come dire, seguendo il buon principio del *repetita iuvant* e in questo caso mi è parso opportuno anche ulteriormente specificare che in località Ischia di Crociano comunque poteva perdurare una destinazione, attualmente quella di discarica, delle attività in essere, quelle appunto attualmente autorizzate. Quindi lo scopo sotto il profilo strettamente urbanistico si tratta di questo: di prendere un'area che attualmente è gestita come discarica, le discariche penso sia patrimonio conoscitivo comune, si sa che alla loro chiusura devono essere destinate a quella che si chiama in maniera abbastanza... diciamo un po' bruttino come termine, ma il *post mortem* di una discarica, il suo fine ultimo è quello che questa attività, che non è ovviamente un ambito, come dire, neutro, ma è un ambito su cui vengono effettuate delle attività produttive ben specifiche, in questo caso quelle della discarica, si devono chiudere in maniera gestita e questa gestione deve prevedere comunque un loro... in questo caso solitamente un inerbimento, un riutilizzo a fini, scopi ambientali o paesaggistici e naturalistici, proprio perché l'elemento discarica si deve ricomporre e rifar parte poi diciamo di un disegno territorialmente accettabile. Quindi attraverso la Variante non si fa altro, non s'è fatto altro che sostanzialmente riprodurre o già prefigurare una destinazione futura di un'area che inevitabilmente dovrà essere così, ovvero viene chiusa un'attività e si fanno tutte le attività di chiusura tali da poter non essere a danno, diciamo, del territorio. Quindi la scelta urbanistica tende a riconoscere questo principio come fondante e come criterio base e questo era in linea ovviamente perché l'attività, appunto, del mio settore non è autonoma, ma ovviamente prende impulso degli indirizzi dell'Amministrazione, in linea con gli indirizzi che erano esplicitati nella delibera di Giunta di avvio delle procedure per la Variante. Quindi diciamo sotto il profilo degli appunti fatti in merito all'opportunità o meno di poter realizzare l'ambito di parco in quella zona si è teso all'interno del documento e delle controdeduzioni a sottolineare comunque la bontà del fatto che in quell'ambito specifico è comunque, come

dire, uso un termine un pochino semplicistico, però cosa buona mettere lì all'interno anche un'area di parco, volendo, proprio perché si possa assolvere in maniera positiva appunto a funzioni di filtro e di protezione ambientale e paesaggistica per svariate ragioni dal punto di vista appunto visivo e paesaggistico. Ho sentito anche l'Assessore ha citato per esempio il contributo della Sovrintendenza in merito al progetto proprio di *post mortem* presentato appunto da RiMateria sulla discarica, che prevede effettivamente la realizzazione di un parco e la bontà effettivamente della scelta di rafforzare e potenziare comunque la funzionalità di appunto filtro e parco che vi stavo descrivendo e già contenuta in effetti anche nei principi e nelle valutazioni che sono state condotte anche proprio in funzione dell'approvazione del progetto di chiusura delle discariche già presenti e presentato da RiMateria, se non vado errato, credo nel corso del 2016, però potrei sbagliare. Quindi questo è, come dire, a grandi linee il criterio guida che ha ispirato, diciamo, la collocazione dell'area parco in questo ambito con le precisazioni che ci siamo fatti. Sotto il profilo procedurale sono state sollevate una serie di argomentazioni, che potrei riassumere con appunto vizi di natura procedurale, che penso di aver appunto controdedotto positivamente appunto all'interno del documento. Di fatto in prima battuta sul coinvolgimento e la mancanza di produzione di un parere di regolarità contabile nella fase di adozione dello strumento, ma di fatto la risposta sta già nei termini di approvazione della Variante stessa, che in questo caso è stata corredata, si è ritenuto di corredata con parere di regolarità contabile. Mi preme sottolineare, come dire, fattispecie questa, devo dire non ho un'esperienza come dire quarantennale in urbanistica, ma in 15 anni devo dire non l'abbiamo mai fatto nei nostri uffici diciamo di fare comunque un parere di regolarità contabile, ma si è ritenuto opportuno, almeno sullo strumento urbanistico, si è ritenuto comunque opportuno in questo caso, da un lato perché sollevato dalle osservazioni, da un lato anche perché comunque c'erano profili effettivamente di rilevanza sotto il profilo appunto finanziario e contabile, si è ritenuto di fare accompagnare lo strumento urbanistico anche con un visto di regolarità contabile, e dall'altro lato rilievi formulati in merito – vado a memoria, poi se scordo qualche cosa vi invito anche diciamo a sottolineare i passaggi che potrei aver tralasciato, mi pare di ricordare sotto il profilo della legittimità – valutazioni in merito al percorso partecipativo che si sarebbe dovuto, a detta diciamo di una osservazione, produrre nella fase anche dell'adozione. Ma ritengo, come fu ritenuto all'avvio del procedimento, ma l'ho ribadito anche nel documento di controdeduzioni, si è ritenuto che questo non fosse un procedimento assoggettato al percorso partecipativo codificato dalla norma. In particolare la norma di riferimento è l'articolo 36 della legge 65/2014. L'articolo 36 in effetti dispone che il percorso partecipato, individuato e seguito tramite il Garante della partecipazione nominato dall'Ente e quant'altro, che il percorso partecipato si debba compiere sugli strumenti urbanistici, ora scenderò in un tecnicismo, però me lo perdonerete, visto che il rilievo comunque era puntuale e tecnico a sua volta, e ho teso a rispondere che effettivamente, essendo Variante semplificata ai sensi dell'articolo 30, quindi del titolo II capo IV della Legge Regionale, non rientra fra le fattispecie disposte dall'articolo 36, che prevede che l'istituto della partecipazione lo si faccia per gli strumenti che seguono le procedure del capo I e II della Legge Regionale, ovvero tutti quegli atti e strumenti di pianificazione che in sintesi sono i Piani strutturali, i Piani operativi come strumento generale, o le Varianti sostanziali a questo strumento generale, oppure per gli Accordi di pianificazione, quindi capo II... capo, scusatemi, III del titolo II, ovvero il principio di base sugli strumenti semplificati non è necessario, sugli strumenti ordinari o generali di Variante invece è necessaria la partecipazione e questo è un passaggio più di natura di legittimità. Sono stati sollevati poi anche rilievi sotto il profilo della coerenza con gli

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

strumenti urbanistici sovraordinati, che non si era ravvisata come incoerenza in fase di adozione e se ne dava atto diciamo sommariamente nel documento di relazione di accompagnamento alla Variante. Ho ritenuto comunque doveroso e necessario controdedurre anche in questo caso puntualmente a questi rilievi, sottolineando che sia il Piano strutturale attualmente vigente, che il Piano territoriale di coordinamento, in modi diversi, ma comunque in ogni caso non erano di impedimento o ostativi alla Variante in oggetto e se poi nel caso si vorrà scendere ulteriormente nel dettaglio sono a disposizione anche per approfondire ulteriormente questi passaggi. Però in ogni caso direi che a grandi linee le tematiche, che perlomeno mi hanno toccato direttamente per quanto attiene le valutazioni di natura tecnico urbanistica, sono quelle che vi ho descritto e raccontato. Faccio anche una considerazione perché devo dire che, appunto, con qualche anno di esperienza, prima come semplice funzionario, adesso come dirigente, è abbastanza inusuale effettivamente, o almeno mi pare abbastanza inusuale diciamo una risposta a controdeduzioni così nel merito e puntuale, ovvero, lo dico per mia esperienza, nella documentazione intendo dire, eh, perdonatemi, non vorrei essere frainteso, però dico che 8 osservazioni, di cui 3 di grande peso hanno prodotto comunque un documento di più di 50 pagine, effettivamente – se ne faceva anche una riflessione anche con il consulente che ci ha accompagnato appunto nella stesura – effettivamente abbastanza inusuale, ma io ho ritenuto che si dovesse approcciare effettivamente così il dibattito in merito alle controdeduzioni e quanto si andava appunto a rispondere proprio perché in alcuni casi le osservazioni stesse erano molto dettagliate e molto puntuali e quindi in questo caso si è ritenuto di procedere in maniera dettagliata e puntuale altrettanto. Io spero di aver dato, come dire, intanto un inquadramento degli argomenti e ovviamente appunto sono qui per qualsiasi altra cosa.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, dirigente Sasso. Possiamo andare avanti con la discussione, la parola l'aveva la Consigliera Bardi Laura. Prego.

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Okay, quindi proseguo nell'intervento. Ringrazio l'Architetto Sasso di essere venuto e spero che resti per eventuali richieste di chiarimenti durante lo svolgimento di questo Consiglio, così come spero che arrivi anche il dottor Monteleone. Quindi oggi siamo giunti all'approvazione della Variante della sottozona F6 di località Colmata. Questo è stato il tema centrale della campagna elettorale della Maggioranza dello scorso anno, perché ha ruotato tutto attorno alla Variante, un atto che a detta di questa Amministrazione doveva realizzarsi nelle prime settimane subito dopo l'insediamento della nuova Giunta per risolvere così definitivamente i problemi della discarica e che invece ha dovuto vedere trascorrere un anno e mezzo prima di portarla in questo Consiglio per l'approvazione. Un semplice passaggio burocratico, sempre a detta della Maggioranza, invece si è poi alla fine rivelato quello che il Partito Democratico ha sempre sostenuto: una Variante urbanistica puntuale, perché va a incidere su un diritto di acquisito, perché la conformità urbanistica sulla possibilità di ampliamento della discarica è presente negli strumenti urbanistici di questo Comune fin dal 2009 e oggi siamo chiamati a votare dopo un anno e mezzo, siamo arrivati a questo voto in un processo che è costato a questa Giunta ben tre Assessori – ricordiamoci anche all'Assessore Piacentini – per un disallineamento evidente sulle visioni di sviluppo territoriale interne a questa Amministrazione ed è costata anche un Consigliere che è passato nel Gruppo di Opposizione e ha abbandonato i Gruppi di Maggioranza; un

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

processo che ha visto in tutti questi mesi un tira e molla, richieste di garanzie da parte di alcuni Consiglieri; la stampa impegnata in botta e risposta continui su questo tema, un tema molto utile ai fini elettorali di questa Maggioranza e la chiamata al voto di oggi, a 4 giorni dalle elezioni, ne è la prova, un'azione evidente di strumentalizzazione politica in vista delle regionali, un'azione che mette sempre più in evidenza però una gestione non troppo responsabile del bene pubblico e di tutta la città in un'ostinata determinazione a votare un documento che avrà conseguenze dirette sul Comune e conseguentemente su tutti i cittadini e indirette su tutti quei Consiglieri che si esprimeranno con voto favorevole su questo atto. La Variante urbanistica nel suo procedimento, che è molto complesso, non ha visto purtroppo precedere nessuna partecipazione e condivisione né dei cittadini e né dei quartieri perché, Architetto Sasso, non si parla di partecipazione condivisa, si parla di campagne di informazione, si parla di questo, che sono cose ben diverse, capito? È un'altra cosa, perché sono informazione alla cittadinanza, non si va a decidere insieme, si va a informare la cittadinanza di quello che si sta facendo, in tutti i passaggi, che vanno dall'atto di adozione fino all'approvazione, questa è trasparenza e informazione corretta nei confronti della cittadinanza. Infatti non ha visto il coinvolgimento né dei quartieri, né dei cittadini e neppure delle associazioni di categoria perché ci sono aziende locali che conferiscono in discarica, forse questo lo sa meglio di me, forse potevano essere interessati a partecipare a dei dibattiti o a partecipare a delle campagne di informazione. Questo abbiamo già avuto modo di contestarlo nella fase di adozione sulla stampa e lo abbiamo contestato anche dentro le nostre osservazioni, alle quali ha risposto, di questo metodo assolutamente non partecipato che ha di fatto escluso tutti da una necessaria secondo noi condivisione, che era doverosa, perché le campagne di ascolto sono proprio iniziative informative, dove si vanno a informare tutti i portatori di interesse su delle decisioni che sono state prese. Un metodo di trasparenza questo Comune lo ha sempre avuto negli anni, ma lo ha sempre avuto evidentemente fino al 9 giugno dello scorso anno. E quindi ci chiediamo dov'è finita, ammesso che sia mai iniziata, la tanto sbandierata propaganda di Amministrazione aperta e trasparente vicina ai cittadini. La condivisione qui sembra ormai sempre più lontana da questa Amministrazione, le decisioni si prendono all'interno degli uffici di via Ferruccio, questo è palese ed è venuto fuori. Niente si può portare in discussione e questo lo stiamo contestando e stiamo a contestarlo anche ora in fase di approvazione delle osservazioni perché, come ho avuto modo anche di dirle, è stata fatta, sono state apportate delle modifiche a una norma tecnica e non è stata anche in questo caso data la possibilità ai cittadini di essere informati e nessuna iniziativa di presentazione, anche solo delle osservazioni, è stata fatta. Invece ci sono all'interno delle osservazioni anche importanti, secondo me, come quelle di Legambiente, dei Sindacati, di RiMateria, che non hanno avuto poi possibilità di interagire con l'Amministrazione sulle controdeduzioni. Per esempio nell'osservazione di Legambiente ci sono dei rilievi molto tecnici e molto precisi, come il contrasto con il PTC della Provincia, che forse valeva la pena argomentare, no? E poi una cosa che fa sorridere è la controdeduzione portata appunto alla nostra osservazione su questo tema, quindi sulla mancata condivisione, che ha addirittura dell'imbarazzante, me lo faccia dire, perché soprattutto nella citazione dell'elenco delle iniziative fatte solo con il Comitato di Salute Pubblica, peraltro una serie di iniziative del futuro, perché son tutte targate 2020, anche novembre 2020, non so, le abbiamo previsti che arriveranno nel futuro. È imbarazzante perché il Comitato di Salute Pubblica, forse vi siete dimenticati, non è l'espressione di tutta la cittadinanza, assolutamente, è l'espressione di una parte di cittadinanza e invece a nostro avviso sarebbe stata necessaria la massima condivisione di questi contenuti soprattutto nelle

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

osservazioni presentate e soprattutto sulle controdeduzioni, anche in relazione alle possibili conseguenze economiche derivanti dal ricorso di RiMateria e che coinvolgerebbe o forse sarebbe meglio dire in quel caso travolgerebbero tutti i cittadini piombinesi e l'Ente. Invece abbiamo assistito ad una IV Commissione un po', mi ripeto, passatemi il termine, imbarazzante, discussa senza l'Assessore di riferimento, mi si è collegato in videoconferenza per salutare, però noi ci aspettavamo... io le dico, guardi, veramente con tutto il rispetto, che l'Assessore di riferimento in quella Commissione doveva presentare... va bene, non poteva, non poteva e Ferracci oggi non può. Però io dico che la discussione è stata breve e veloce. Stamattina abbiamo dovuto chiamare Sasso per intervenire e presentare le osservazioni, per presentare tecnicamente questa Variante in Consiglio Comunale e, dico la verità, che non era mai successo nella storia di questo Comune che in una Commissione una Variante passasse, e così come in un Consiglio, in una maniera... si volesse far passare in Consiglio in una maniera così veloce come abbiamo provato a fare. Eppure qui la situazione sembra veramente molto, molto delicata. A conferma sono i soldi spesi per un parere legale sulle osservazioni, 15.000 euro di soldi dei cittadini, parere che anche questo non abbiamo avuto la fortuna di conoscere nei suoi punti salienti, in cui quantomeno si esprimono le modifiche, per esempio in riferimento all'articolo 96 del regolamento urbanistico, dove si va a modificare una norma tecnica. E questo ce lo dimostra anche il parere di regolarità contabile del dirigente della Ragioneria, che non vedo, l'avevo visto prima, ma ora non lo vedo più, non so il motivo, magari forse anche lui potrebbe integrare perché qualche domandina forse c'è, che, come ha detto Sasso prima nella spiegazione, me lo sono proprio segnato, ecco, Sasso ha detto che serviva un parere contabile, lo ha detto prima e infatti il Ragioniere Capo Monteleone ha fornito un parere contabile molto ben articolato, di 4 pagine, un parere non parere, lasciatemi dire, perché sì, in questa articolazione non si rileva poi alla fine con chiarezza la parola "favorevole" o "contrario". Chiara è la sua premessa invece nel delineare tutta la disciplina normativa di un parere di regolarità contabile, che è quella dettata dall'articolo 49 del D.Lgs del 2967, dove il legislatore proprio rileva che il fine perseguito è stato proprio quello di assegnare al responsabile del servizio di Ragioneria un ruolo centrale, perché secondo me questo passaggio è importantissimo, nella tutela degli equilibri di bilancio dell'Ente e a tal fine nell'esprimere tale parere egli dovrà tenere conto in particolare delle conseguenze rilevanti in termini di mantenimento nel tempo degli equilibri finanziari ed economici patrimoniali. Ed egli infatti cosa fa: non può esimersi dall'elencare i problemi che potranno venire fuori in futuro, informando l'Amministrazione tutta, tutti i Consiglieri di Maggioranza e anche di Opposizione su oneri riflessi, diretti e indiretti, che l'atto poi potrà determinare. E gli oneri riflessi ci sono, quelli diretti sicuramente, poi parleremo anche di quelli indiretti, prima di tutto perché il Comune di Piombino è socio di maggioranza di Asiu S.p.A. in liquidazione e dalla relazione presentata appare un quadro a nostro avviso non proprio rassicurante sulle conseguenze che questa approvazione potrebbe portare sugli equilibri di bilancio, fino addirittura, scrive il dirigente, arrivare al dissesto. In pratica in quattro pagine di relazione il dirigente ci allerta chiaramente sulle possibili conseguenze e qui i rischi sono molto alti. Prima di tutto abbiamo il ricorso presentato da Navarra, a cui oggi si va ad aggiungere quello ipotizzato da Unirecuperi, in caso di approvazione di questa Variante in data odierna e se il Ragioniere Capo Monteleone ha ritenuto la pretesa di Navarra di 25 milioni di euro molto elevata rispetto alla capacità dell'Ente, mi immagino come possa ritenere la pretesa di Unirecuperi che sembra ipotizzare un ricorso di oltre il doppio rispetto a quello di RiMateria. E vedo che il Consigliere Vita annuisce con la testa e anche se la causa, però, come fosse riconosciuta per un importo di minore di quello richiesto, come pensa questo

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

Ente di superare questi rischi? Perché di fronte a un rischio reale di un disastro economico voi avete deciso di andare avanti comunque e questo non è fare il bene della città, non lo è assolutamente, perché a noi invece interessa il bene di questa città e sinceramente siamo molto preoccupati per i rischi che potrebbe correre il Comune di Piombino e di conseguenza tutti i cittadini in seguito all'approvazione di questa Variante. Tutto questo si ripercuoterebbe sulla cittadinanza, è inevitabile, perché quando un Comune ha necessità di accantonare un fondo, una cifra talmente alta a fondo rischi, come suggerito dal dirigente, la città si ferma, la città si ferma, non si fa altro, non ci sono più soldi per fare niente, non ci sono soldi da investire nelle opere pubbliche, non ci sono soldi tra poco per tappare nemmeno una buca e tutto questo se non si arriva... va bene, può andare bene se non si arriva a dover pagare invece anche un minimo di quello richiesto in questa causa o addirittura se non si arriva a un dissesto finanziario che si ripercuote in prima battuta sull'Ente, sui cittadini, perché ai cittadini si risponde davanti a un momento di difficoltà con aumenti di tasse, zero esenzioni, diminuzione di tutte le agevolazioni e riduzione dei servizi. Questo è l'unico modo, lo sappiamo noi, come lo sapete voi, per andare avanti e far fronte a una situazione critica come quella che sta rappresentando nelle sue quattro pagine di parere contabile il dottor Monteleone. E sinceramente farebbe piacere avere qui Monteleone perché noi abbiamo anche una spada di Damocle sulla testa, che è quella dell'ulteriore causa di Navarra, oltre capire un attimo il contenuto del parere. Unirecuperi, scusate, ho sbagliato. Poi non possiamo tenere conto anche degli effetti che questa approvazione avrà sul concordato preventivo in continuità di impresa, perché lo stesso dirigente infatti nelle sue quattro pagine di relazione lascia intendere che se RiMateria fallisce e chiude sarà il Comune comunque a farne le spese, visto che il Comune è il socio di Maggioranza: oneri riflessi diretti. E su questo, a parte poche righe, noi non abbiamo sentito da parte vostra ipotesi di soluzioni e questo perché, al di là del ricorso dei privati, che c'è anche ricorso di privati, c'è una tematica diretta che investe il Comune, proprio come socio di Maggioranza Asiu, per non parlare poi del rischio ambientale, perché parliamo anche di quello, che potrebbe derivare dalla chiusura di RiMateria, rischio che questo è incalcolabile nella sua gravità ed è tutto a danno della salute dei cittadini, perché di fatto noi – anzi, mi correggo – voi oggi voterete una Variante che prevede la nascita di un Parco pubblico su una ex discarica, la LI53, per il quale non ci saranno le risorse necessarie per bonificarla, un'area verde che resterà tale sulla carta, perché a tutti piacciono i Parchi pubblici, a tutti, anche a noi, anche a me, tantissimo, a parte che non restino una macchia verde su un disegno di urbanistica e che siano coerenti con l'area in cui sono previsti. Avete dimenticato in tutta la vostra propaganda elettorale di informare la cittadinanza che così facendo RiMateria chiude e 50 famiglie saranno a casa. Avete ulteriormente dimenticato di informare che senza conferimenti e senza la riprofilatura della ex Lucchini la discarica non potrà essere tombata. Avete dimenticato di dire alla cittadinanza come curerete il *post mortem*, che risuonerà addosso al Comune, chi lo gestirà, quali saranno le risorse economiche che serviranno per poter gestirlo, quali saranno le risorse economiche che serviranno per gestire le bonifiche, perché è bene dirlo che il problema ambientale è questo, diciamolo a tutti, che voi dite di risolvere con questa Variante, in realtà non lo risolvete, ma voi lo aprite, aprite un problema ambientale di una gravità infinita e oltretutto questo ritardo nell'approvazione di questa delibera consolida la posizione di RiMateria, scusate, dei soci privati perché hanno già ottenuto l'atto di VIA dalla Regione e quindi hanno già l'autorizzazione all'ampliamento e in questo modo peggiorate la posizione del Comune, in questo modo, perché hanno già un atto della Regione in questo senso. La Regione Toscana con l'atto di VIA ha già impedito il raddoppio dei volumi di

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

discarica e infatti negli ultimi atti non si parla più di 2.800.000, diciamolo alla cittadinanza, si parla di 590.000 metri cubi e non si parla più di rifiuti speciali, ma si parla solo di rifiuti siderurgici prodotti a Piombino. Che sia un'azione azzardata è palese ed è chiaro. Mai abbiamo avuto modo di vedere tanto scompiglio dentro questo Consiglio Comunale, tanta agitazione nella Giunta e anche all'interno del Consiglio Comunale. Abbiamo avuto le dimissioni dell'Assessore al Bilancio e questa è una cosa veramente che a me fa pensare tantissimo. L'Assessore al Bilancio, l'Assessore Ferracci è un uomo che io ritengo di grande competenza professionale, veramente, un'ottima scelta e lo dico per la prima volta, guardate, veramente, cioè un uomo con una grande... no, un uomo con una grande competenza professionale. Mai detto peste e corna dell'Assessore Ferracci.

Intervento fuori microfono

(Inc.)

Laura Bardi – Consigliere Partito Democratico

Allora me lo dica, perché io non l'ho mai detto. Però questo non è un botta e risposta, Coppola, e non cerchi di sviare l'intervento, non è educato e nemmeno rispettoso istituzionalmente, okay. Riparto, abbiamo avuto le dimissioni dell'Assessore al Bilancio, dimissioni, pare, oggi il Sindaco dice di no, ma pare siano accompagnate da una relazione sui possibili scenari derivanti dall'approvazione dell'atto. Anche se non ci fosse questa relazione, ci sarebbe molto, molto piaciuto sentire le motivazioni di Ferracci, che è un Assessore professionista, come dicevo, preparato su questo argomento e questa uscita pare del tutto non politica, ma di una non condivisione di una scelta e questo appare molto preoccupante, molto, oltretutto perché Ferracci non sarebbe stato neppure chiamato a rispondere di eventuali danni economici, in quanto Assessore e non Consigliere, forse a dimostrazione proprio forse che le sue valutazioni sono proprio centrate sul bene dell'interesse pubblico. Poi abbiamo avuto modo di leggere le motivazioni dell'ex Assessore Gelichi, la sua contrarietà a questa Variante gli è costata, come abbiamo visto, la revoca dell'incarico da parte del Sindaco e l'uscita poi di Ascolta Piombino dai banchi della Maggioranza. Gelichi lo ritiene un atto inutile e rischioso, che non chiude la problematica ambientale, ma la apre, ma soprattutto la apre senza un preciso progetto per le bonifiche. Abbiamo poi avuto modo di leggere sempre sulla stampa, perché noi leggiamo tutto sulla stampa con questa Amministrazione, le forti preoccupazioni dei Consiglieri di Maggioranza, tant'è che è stato suggerito ai Consiglieri stessi di aprire una copertura assicurativa a tutti. Niente di male se tutto questo fosse un atto che risolve, premesso che è la prima volta veramente che in Consiglio Comunale si chiede ai Consiglieri Comunali di aprire una copertura assicurativa, quindi forse qualche problema e qualche rischio c'è. Se invece poi leggiamo le carte si scopre che con modifica urbanistica si confermano le autorizzazioni già in essere e il Sindaco in IV Commissione ha lasciato intendere che poi, se la Regione volesse, si potrebbe concedere e volesse concedere nuove autorizzazioni a conferire, okay. Sarebbe anche interessante sapere quali sono le aree attualmente autorizzate, perché anche questo non ci è stato spiegato. Sono quelle del cono rovescio? Chiedo per conferma all'Architetto, perché ricordiamo chiaramente le parole del Sindaco in campagna elettorale sono state: "Mai più rifiuti a Piombino". In realtà invece noi pensiamo che una situazione diversa e forse anche più definitiva poteva essere quella di procedere con una modifica agli strumenti urbanistici, al Piano strutturale e al Piano operativo, il Regolamento Urbanistico è fermo da un anno e mezzo, in un anno e mezzo non siete stati capaci di lavorare su questo tema. Inoltre in base alla proroga della Legge Regionale i Comuni sono

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

stati costretti ad avviare il Piano operativo quale strumento urbanistico fondamentale per disegnare i futuri sviluppi della città e, anche se è legittimo, è un atto legittimo per l'avvio l'atto di Giunta, anche in questo caso riteniamo che il passaggio nei quartieri sarebbe stato comunque doveroso, dovuto, per aprire delle campagne di ascolto con le categorie economiche, con i sindacati, con i professionisti, per un confronto almeno sulle linee programmatiche di questo territorio, cosa che non c'è stata, oltre il passaggio in IV Commissione. E invece anche tutto questo è avvenuto così, con un atto di Giunta, senza nessuna informazione e nessuna condivisione. Forse questo me lo chiedo, così, lo chiedo sommessamente proprio, era bene non portare troppo alla luce il fatto, che non è da poco, che questo strumento si poggia sul vecchio Piano strutturale, quello approvato nel 2007, che da tutti è sempre stato ritenuto superato, evidentemente però ancora attuale per questa Amministrazione che in un anno e mezzo di gestione non è riuscita a portare in adozione il nuovo Piano strumentale intercomunale che avrebbe potuto contenere nuovi indirizzi programmatici, ma che invece giace in un cassetto e di questo non abbiamo ancora notizia. Io qui al momento concludo. Dico che ho cercato brevemente di toccare alcuni dei punti politici che questa discussione secondo me poteva sollecitare. Chiedo al Consiglio Comunale tutto di riflettere molto bene sulle conseguenze di questo atto, sulle conseguenze ambientali e sulle conseguenze economiche. Noi non abbiamo bisogno di appellarci ad atti di fiducia o di lealtà, ma abbiamo bisogno di azioni di buon governo e abbiamo bisogno di buoni governatori e purtroppo a un anno e mezzo dall'insediamento questa Amministrazione non ha ancora dimostrato né l'uno, né l'altro e si attacca all'approvazione di una Variante come se fosse la panacea di tutti i mali. Ricordiamo che la Variante non dovrebbe essere un atto strumentale ai fini della campagna elettorale ormai permanente di questa Amministrazione. Ho finito, grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Consigliera Bardi Laura. Prende la parola il Presidente Pasquinelli, prego.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Allora, a preambolo di questo mio intervento dirò che mi pare di notare che stamattina il Consiglio Comunale ha, come dire, una certa fretta. Al di là della banalità che la fretta è sempre cattiva consigliera, ricordo che oggi stiamo votando un atto non banale, non stiamo votando la Variante del piccolo ambito sperduto ai confini del territorio comunale, stiamo votando su un tema che è centrale per gli sviluppi futuri del territorio, quindi trovo più che opportuno che il Consiglio si prenda tutto il tempo necessario e sia importante fare tutti gli approfondimenti del caso affinché non tanto noi, eh, io voglio sperare che chi oggi è qui a votare in questo Consiglio un percorso conoscitivo anche personale se lo sia fatto, quanto chi ci ascolta. Smettiamola di parlare a noi stessi. Oggi purtroppo per le normative Covid siamo tutti qui con la mascherina alla gola, il pubblico non potrà essere presente, ma so che c'è una buona parte di cittadinanza che ad ogni Consiglio ci segue in streaming, che ha diritto di capire forse prima ancora dei Consiglieri di cosa parliamo oggi e cosa andiamo a votare. Ricordo a me stesso che i Consigli Comunali finiscono quando è esaurito l'Ordine del Giorno, quindi io se c'è da stare qui fino alle 3 di notte sono disposto a starci, sempre, non oggi perché si vota un argomento sensibile, definiamolo così. Quindi permettetemi un'altra parentesi: quando i Gruppi di Minoranza hanno richiesto la presenza del dottor Monteleone ci siamo sentiti rispondere dal Sindaco... io ora non sono nato ieri, quindi so benissimo che la Maggioranza avrà partorito una strategia prima di arrivare in questo Consiglio, però come mi insegna il collega Callaioli, la

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

forma è sostanza in politica, quindi non è il Sindaco che decide se un dirigente può intervenire o meno, è il Consiglio Comunale che è autonomo. Siccome la forma è sostanza, quando c'è da richiedere una presenza in Consiglio si vota. Passando alla Variante, allora io mi sono sempre chiesto, fin da quando sono stato eletto la prima volta, quali fossero le mie prerogative, i miei compiti, i miei ruoli all'interno di questo Consiglio e la linea guida che a livello personale ho cercato di darmi è sempre stata quella di anteporre l'interesse generale, l'interesse collettivo, l'interesse dei concittadini a quello del Gruppo politico di appartenenza. E vorrei continuare convintamente in questa direzione. Ecco che una riflessione sul ruolo di questa Variante è doveroso farla perché se si cerca astrattamente, distaccatamente di guardare prima ancora che il contenuto dell'atto al processo politico che ha portato oggi questo Consiglio a discutere di questa Variante, ci accorgiamo che ad oggi la Variante assume a ruolo di bandiera. E, guardate, le bandiere in politica esistono e sono importanti. Sono importanti quando le bandiere sono linee di indirizzo, sono linee strategiche, sono vedute, sono politica. Qui stiamo parlando di un atto amministrativo e gli atti amministrativi non possono diventare bandiere, perché il contenuto politico è l'indirizzo che si cerca legittimamente di percorrere, avendo avuto di mandato dei cittadini. Gli atti politici, gli atti amministrativi, scusate, hanno delle conseguenze pratiche sulla vita di tutti, quindi piccolo preambolo a quello che mi accingo a illustrare. Prima sentivo l'Assessore Palombi dire che è stato portato a termine un percorso complesso che l'Amministrazione ha sempre, nonostante la difficoltà contingente dell'emergenza Covid, e anche qui l'emergenza Covid è venuta a favore dell'Amministrazione, non è stato un elemento ostativo, perché ricordo a tutti che la Legge Regionale prevedeva prima dell'emergenza, del decreto, prevedeva che la scadenza straordinaria, anche lì, perché la scadenza della Legge Regionale 65 sarebbe stata a novembre del 2018, prevedeva il 30 giugno 2019 come scadenza ultima per la presentazione... 2020, scusate, 2020, vabbè, ho slittato di un anno, 2020, 30 giugno, certo, tant'è che lo stesso Assessore durante l'esposizione dell'avvio della procedura nei quartieri espresse qualche dubbio, se non ricordo male, sulle possibilità tecniche di arrivare a compimento del percorso. Quindi in questo caso l'emergenza Covid e quindi il Decreto Ministeriale ha consentito di prorogare la scadenza al 22 corrente mese. Molto complesso l'argomento, c'è anche una Legge Regionale non applicabile al nostro caso, questo ce l'ha spiegato in maniera dettagliata l'Architetto Sasso in Commissione, che non essere applicabile al Comune di Piombino, che addirittura consentiva di arrivare a fine anno, al 31 dicembre, però diciamo una scadenza il 22 settembre perché, perché c'è stata l'emergenza Covid, altrimenti questa Variante non sarebbe arrivata in tempo all'approvazione. Perché vi dico questo: perché la stessa deroga fatta dalla Regione prevedeva la possibilità di arrivare al 30 giugno a patto che il Comune che beneficiava di questa proroga avesse avviato la procedura per il Piano operativo, cosa che è stata fatta nel mese corrente. Quindi, tanto per essere chiari, senza l'emergenza Covid questa Variante oggi non sarebbe stata in Consiglio. Andando nel merito della Variante, io di cose ne ho sentite dire tante e devo dire tutte vere. Quando la Regione dice che ha posto un vincolo che limita il raddoppio di volumi di discarica, è vero. Ad oggi, ad oggi, c'è scritto chiaro e tondo nella VIA, si possono conferire soltanto materiali da bonifica ed eventuali prodotti di lavorazione siderurgica. Qui si apre un altro mare di discussione e magari lo affronteremo dopo perché le prospettive di produzione di scorie siderurgiche sono tutto, tranne che immediate. Vero, è vero anche quello che ha dichiarato l'Assessore Bezzini sulla stampa, è vero, questa condizione non è statutaria, non è scritta nella pietra, può essere cambiata, perché la legge, non la politica, ne dà la facoltà. Il parere del Nurv, propedeutico all'adozione della Variante, non è che diceva che RiMateria può chiedere il

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

cambio di concessione per conferire, era già prima così, eh, tipologie varie di rifiuti speciali oltre le scorie siderurgiche, è banalmente la legge che glielo consente. Può a quel punto RiMateria chiedere il cambio della VIA, ma non perché sia qualcosa prescritto dalla Regione, perché è la legge che glielo consente. La Regione può fare Variante contestuale, e anche qui non è vero che la Variante contestuale è qualcosa di autonomamente gestibile dalla Regione. Guardate che quando la Regione fa Variante contestuale è necessario il parere, un atto del Comune, così come è stato per migliaia di altre cose che abbiamo visto nel passato, non è la prima volta, eh. Ricordo a tutti le pale eoliche, anche se lì, a parer mio illegittimamente, il parere favorevole alla Variante contestuale fu dato con una delibera di Giunta, non con un atto di Consiglio. Anche lì ai tempi facemmo un'interrogazione, ci sarebbero stati anche i margini per ricorrere al TAR, ma passatemi un'espressione dialettale, siccome noi poveri Consiglieri Comunali non abbiamo il portafogli a organino non si può fare ricorso al TAR ogni tre per due. Però, come vedete, le questioni sono complesse, molto complesse e non si possono banalizzare dietro la bandiera, dietro il simbolo, come è stato fatto con questa Variante. Questa Variante è stata proposta dalla Maggioranza in campagna elettorale. Piccola parentesi: dal punto di vista personale penso di essere stato più che coerente e più che chiaro nel percorso politico che ha portato il mio Gruppo a questa Variante. In più di un'occasione mi fu chiesto in Piazza Cappelletti durante una delle manifestazioni, lo stesso Comitato di Salute Pubblica presentò un questionario ai candidati Sindaco, dove io ho sempre tenuto coerentemente la stessa posizione, dicendo: "Siamo contrarissimi a questo progetto che vede arrivare nel nostro territorio tonnellate di rifiuti speciali provenienti da fuori e metteremo in campo tutti gli atti possibili per impedirlo". Il riconoscimento di Colmata centro abitato era anche nel mio programma elettorale, quindi coerentemente abbiamo sempre detto: "Bene", quando l'Amministrazione ha fatto questo atto, anche se dei margini sul come di discussione ci potrebbero essere. Bene, abbiamo sempre detto la Variante non è lo strumento perché apre a un mare di considerazioni, di aleatorietà che sono molto pericolose, gli strumenti sono altri. Anche dal punto di vista urbanistico sarebbe stato molto più logico e rassicurante, fra mille virgolette, operare con gli strumenti urbanistici preordinati, perché ricordo a tutti che il Piano strutturale d'area, poi parleremo anche di questo, che il Piano operativo, poi parleremo anche di questo, sono strumenti urbanistici generali, quindi molto più difficilmente impugnabili da parte di chiunque. La Variante di per sé e per sua natura, lo dice la parola, "variante", è qualcosa di puntuale, fatto in un determinato ambito, che in questo caso va a toccare un legittimo interesse di un'azienda ben specifica. Io queste certezze statuarie sull'eventuale ricorso non ce le ho. Non sto a entrare, eh, guardate, sulle responsabilità personali e patrimoniali, quello è un atto di coraggio, se vogliamo, dei Consiglieri che andranno a votare questa Variante. Io sto parlando di ben altro, sto parlando di responsabilità che ognuno di noi ha nei confronti della cittadinanza perché di fronte a una situazione di incertezza... qualche cosa mi sono anche dimenticato, eh, guardate, consentitemi, è umano, i fattori di aleatorietà sono migliaia, perché tutti oggi stanno parlando dei due atti di citazione in giudizio, di Navarra e di Unirecuperi nei confronti del Comune, forse ci siamo dimenticati che Navarra ha citato in giudizio anche RiMateria, anche RiMateria e se non erro l'udienza è fissata per il 21, quindi a secondo di cosa esce da quel processo, cioè RiMateria rischia fortemente, indipendentemente dalle azioni che si possono mettere in campo dal punto di vista amministrativo. Quindi, capite, il quadro è talmente complesso, che mettersi lì con la bandierina: "Io ho promesso questa cosa e la porto avanti", "No, l'ha già risolta la Regione", non aiuta nessuno, non aiuta nessuno e non aiuta la cittadinanza, perché poi di fronte a questa aleatorietà per cui nessuna strada è chiusa, nessuna strada è preclusa, perché vi

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

ricordo che l'idea va ribaltata, quindi si può ricorrere contro l'AIA, si può ricorrere contro una VIA, qualsiasi atto pubblico è impugnabile di fronte al TAR, l'unica discriminante è il legittimo interesse. Qualsiasi atto può essere impugnabile, quindi il percorso non sarà mai definito, mai. Anche qualora in qualche modo iniziassero i conferimenti non sarà mai definito. E quindi oggi io devo fare i conti tra un quadro di incertezza, una situazione che è in divenire e tutte le possibilità che abbiamo ancora di impedire il raddoppio di volume di discarica contro qualcosa che, se è votato oggi, lì si viene scritto nella pietra e ci esponiamo tranquillamente a un ricorso milionario, che non faccio il Giudice, il Magistrato di mestiere, quindi anche qui c'è un margine di aleatorietà. Solo il tempo ci darà ragione se Navarra e Unirecuperi fondatamente richiedono un risarcimento, però di fatto noi esponiamo la città di Piombino a questo rischio. E, guardate, non voglio andare nel melodrammatico, ma per motivi politici io ho avuto l'opportunità di visitare il Comune di Parma, dal Sindaco Pizzarotti prima che abbandonasse il Movimento, nel periodo immediatamente successivo al suo insediamento, quindi all'uscita del periodo di commissariamento. Ho avuto modo di parlare con l'Assessore al Sociale di quel Comune. Ecco, quando viene un Commissario, qualora il Comune di Piombino venisse commissariato, rischio non nullo, definiamo così, rischio non nullo, guardate che qualsiasi forma di gestione politica del bilancio è finita, eh, il Commissario viene e fa ordinaria amministrazione. Poi io da Consigliere Comunale dovrò guardare in faccia quei concittadini che vengono qui in Comune a chiedere un contributo affitti, porta chiusa; contributo per il diritto allo studio, porta chiusa. Io faccio sempre fatica a comprendere il rischio di andare a intaccare la spesa sociale, poi potremmo parlare anche di altre possibilità di intervento, però ora parliamo della spesa sociale, faccio sempre fatica. Forse farei un po' meno fatica se fossimo all'atto finale. Allora, o si vota la Variante o da domani arrivano camion che incominciano a scaricare pulper di cartiera o quant'altro nel nostro Comune. Ma, stante la situazione dell'aleatorietà ancora descritta, noi ce la sentiamo a livello personale di andare a correre questo rischio quando tutto ancora è da scrivere? Io mi metto una mano sulla coscienza e dico no, non me la sento di bloccare lo sviluppo dell'Ente, la spesa sociale. Un altro piccolo esempio: se il Comune di Piombino ha avuto nel momento di crisi Covid la possibilità di abbattere la Tari del 50%, ne abbiamo discusso stamattina, alle attività produttive, al di là del come, io avrei fatto diversamente, però se ha avuto la possibilità è perché si è potuto prendere 260.000 euro dal bilancio comunale. Un Commissario non lo fa, manda avanti la spesa corrente e il primo obiettivo è quello di risarcire i creditori, perché è il mandato che gli dà la legge. Io invito tutti a riflettere su questo. Vale la pena? Poi c'è tutta un'altra serie di considerazioni a margine anche dal punto di vista ambientale, che se in questo momento RiMateria fallisce e le risorse del Comune devono completare quello che manca delle fidejussioni è vero, eh, ma stiamo parlando di diversi milioni. Non voglio arrivare a parlare del parco urbano, tanto 80 milioni per trasformare la discarica in un'isola felice non ci saranno mai, ma figuriamoci, salvo interventi da Enti superiori a quelli del Comune. Il problema va considerato, eh, perché poi il percolato non smette di autoprodursi, in qualche modo va portato via, eh. Tutte considerazioni che vanno fatte obbligatoriamente, ma non perché... perché è un aspetto tecnico, è un profilo tecnico, e non si fa una bandiera su dei profili tecnici. Dal punto di vista più puramente politico il Ragioniere capo, il dottor Nicola Monteleone, e questo lo cito a sostegno della mia tesi, di quanto ho detto finora, nella sua relazione dà un parere positivo di regolarità contabile per quello che riguarda i rischi diretti, cioè, tradotto: l'approvazione della Variante direttamente provoca uno squilibrio di Bilancio? No, il costo di elaborazione, di approvazione della Variante è quasi nullo per il bilancio, c'è tutta una serie di problematiche indirette, chiaramente ed espressamente

riferite alla citazione in giudizio che Navarra ha fatto nei confronti del Comune al tempo della stesura del parere di regolarità contabile, di Unirecuperi ancora non se ne parlava, per cui lui suggerisce: “Io non posso fare a meno di considerare che ci sono dei rischi indiretti, per cui suggerisco di accantonare un fondo rischi per fare fronte ad un’eventuale soccombenza del Comune in sede di giudizio”. E io in Commissione ho esplicitamente chiesto: “Sì, ma di quanto stiamo parlando?”, domanda legittima, “Possiamo sapere quanto si ha intenzione di accantonare annualmente, quant’è l’entità dell’accantonamento?”. Ammetto che la mia è stata una domanda retorica, se vogliamo anche provocatoria, perché la risposta chiaramente è quella che ha dato Monteleone: “Non lo posso sapere”. Il Comune di Piombino ha un bilancio di spesa corrente di 39 milioni, che se non erro, magari l’Assessore Ferracci mi avrebbe potuto aiutare su questa mia tesi, non è che avanzi molto eh, tutti gli anni della gestione corrente, quindi tutto ciò che il Comune incassa da trasferimenti da enti, pochissima roba, più che altro dal Titolo I, quindi banalmente tassazione, viene reinvestito totalmente nei servizi e non facciamo sempre riferimento al famoso avanzo di Amministrazione, che quella è una situazione contingente, è stato venduto il campeggio di Sant’Albinia e c’è stato quel passaggio con la Patrimoniale, per cui è stato venduto il magazzino delle Farmacie alla SGS, queste cose che capitano una tantum, non capitano tutti gli anni, quindi normalmente tutto quel che serve per la spesa che il Comune introita dal punto di vista delle entrate correnti viene trasferito in spesa corrente e forse qualcosa tutti gli anni manca perché puntualmente si prendono... storicamente, eh, questo non è qualcosa che è imputabile a questa o a quell’altra Giunta, storicamente si prendono gli oneri di urbanizzazione, che sarebbero risorse importanti per gli investimenti, e vengono trasferiti sulla spesa corrente. Quindi quali servizi riteniamo non basilari?

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Quali servizi riteniamo non basilari? Su cosa vogliamo tagliare per riuscire ad avere un accantonamento annuale per fare fronte a quest’onere fondo e rischi? Chiedo al Presidente se mi devo fermare, se dobbiamo fare un conteggio delle presenze.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

No, no, possiamo continuare, abbiamo tranquillamente il numero legale. Prego.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Scusatemi se mi sono un attimino perso. Quali servizi allora possiamo tagliare per riuscire a fare fronte a questo accantonamento? Dal suo punto di vista il dottor Monteleone, diciamo, fra virgolette, ha fatto il suo, semplicemente ci segnala che c’è questo rischio, anche per lui inquantificabile, definiamolo sempre rischio non nullo, che porterebbe al dissesto finanziario del Comune, tradotto: default, tradotto: commissariamento. E noi saremo in grado di accantonare una cifra sufficiente a scongiurare quest’aspetto? La domanda è retorica: mai. Lui ha fatto il suo segnalando il problema e proponendo la soluzione, il problema poi è spostato sulla parte politica, sull’Assessore al Bilancio, che speriamo la cui situazione si definisca in tempi brevi, che ci dovrà dire cosa ha intenzione di tagliare, quali servizi ha intenzione di eliminare per coprire questo famoso fondo rischi e in quanto tempo. Quindi, ripeto, le situazioni sono complesse, di una complessità infinita e proprio per questo l’unica

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

cosa che noi non dobbiamo fare è quella di tagliarcele le possibilità, perché mentre da un lato c'è una prateria infinita di interventi, di ricorsi, c'è un divenire continuo di situazioni, approvando questa Variante noi mettiamo un punto fermo. Sì, quello lo mettiamo, apriamo una strada al ricorso, due ricorsi. Tornando alla questione della probabilità che questo ricorso abbia un esito negativo per il Comune, chiaramente io l'ho promesso, non faccio il Magistrato, non faccio il Giudice di mestiere, non sono neanche Avvocato da dire che un'esperienza passata mi possa guidare in questa decisione, però, insomma, io non posso fare a meno di sottolineare che un Assessore si è dimesso, non un Assessore... senza nulla togliere a Riccardo Gelichi, ma chiaramente si occupava di Lavori Pubblici e poi ha espresso chiaramente comunque il suo parere su questa Variante, l'Assessore al Bilancio, l'Assessore al Bilancio. Allora, trovate normale che il Consiglio Comunale, e questo dovrebbe essere interesse di tutti, di tutti, non delle Minoranze, di tutti, non debba ricevere motivazione formale – vado a concludere, Presidente – motivazione formale del perché l'Assessore Ferracci ha ritenuto di non dover votare questa Variante? Se non ho capito male, mi correggerete se sbaglio, l'Assessore Ferracci si è dimesso per mancanza di continuità con il Sindaco e con la Giunta di linea di vedute su questa Variante e ha presentato anche una memoria, mi dicono corposa, con tutte le motivazioni per cui... Poi capisco che per un fatto di rispetto politico lui non voglia venire in Consiglio e dire ai quattro venti le motivazioni delle sue dimissioni, ma guardate il rispetto – vado a concludere, veramente, ho finito – del proprio ruolo dovrebbe essere interesse di tutti saperle, perché dobbiamo anzitutto trasparenza nei confronti dei cittadini e noi tutti, Consiglieri di Minoranza e di Opposizione, avere in mano tutte le carte possibili e tutte valutazioni per prendere una decisione corretta su quello che è una delibera, un atto formale della Giunta e non una bandiera politica.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Pasquinelli. Prende la parola il Presidente Geri. Prego.

Bruna Geri – Consigliere Partito Democratico

Consigliere semplice, senza medaglia. Buongiorno a tutti. Purtroppo questa mattina ci dovrete ascoltare, molto spesso anche con argomenti ripetuti, seppur esposti in maniera diversa, perché si parla appunto di un tema che, essendo tecnico e politico insieme, richiede, come dire, alcune osservazioni puntuali che ricadono su quelli che a nostro avviso sono degli aspetti da sottolineare. Intanto a quattro giorni da una scadenza elettorale importante ci troviamo in Consiglio per votare su una Variante che, qualunque sia l'esito del voto di oggi, cambierà inevitabilmente lo scenario della città. Abbiamo discusso l'avvio a fine anno, il 25 di novembre. I tempi per l'approvazione sarebbero scaduti a giugno, come ha già detto il Consigliere Pasquinelli, il Covid ha permesso una proroga nelle tempistiche, lo avrebbe a dire il vero permesso anche per la votazione del bilancio, ma per quello non si è perso tempo, si è discusso da casa con i computer che non funzionavano, in una situazione in cui il dibattito è stato quasi ridicolo, se non penoso. Per questa Variante invece la prassi avrebbe suggerito un primo passaggio in Consiglio con le controdeduzioni e uno successivo per l'approvazione. Anche in questo caso sul filo delle norme che comunque lo consentono, ci mancherebbe altro. Oggi discutiamo appunto sul filo delle norme in un'unica soluzione le une e le altre. È la prima volta che si fa per una Variante, ma va bene, è sempre la prima volta nella storia da un po' di tempo a questa parte. Per le controdeduzioni è stata convocata una IV Commissione l'8 settembre alle ore 12. A partire dal fatto che alle ore 12 si fanno Commissioni dove c'è da dare un documento, 5 minuti di

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

relazione e poi si deduce che non ci sia una discussione. Su una roba di questo tipo si convoca una Commissione alle 12. Ci saremmo aspettati un'introduzione sui contenuti dell'Assessore all'Urbanistica che era all'Elba, e non me ne voglia, ho anche rispetto dell'Assessore Palombi, ci sono aspetti personali sui quali non si può entrare, ci sono aspetti formali che richiedono la rappresentanza della carica che si ricopre e una Variante di questo tipo, che è l'argomento per cui avete vinto le elezioni, non c'è ferie che tenga, si viene e si presenta in una Commissione. E a dire il vero ci saremmo aspettati un lungo excursus del dirigente, che puntualmente avrebbe dovuto descrivere i contenuti delle osservazioni e spiegare le motivazioni delle controdeduzioni e non l'ha fatto nemmeno oggi su richiesta ed è la prima volta in assoluto, mi si permetta, Architetto Sasso, non so se è più in sala, mi si permetta, non mi si dica che per la prima volta sono state scritte puntualmente tutte le controdeduzioni e le osservazioni perché qualche annetto... voi siate qui da ora, ma qualche annetto i tecnici in Comune ce l'hanno passato e qualche Variante l'abbiamo fatta. Abbiamo portato in Consiglio comunale anche 67 osservazioni, discutendole una ad una o almeno accorrandole per gruppi. Queste erano dieci, era facile, bastava studiare, questa sarebbe stata la prassi. E invece abbiamo ascoltato qualche breve e timida risposta del tecnico, dico nella IV Commissione e molte precisazioni da parte del Sindaco. Alla nostra richiesta di trattamento puntuale delle osservazioni che abbiamo fatto anche in quella sede, io anche in forma scritta perché purtroppo ero come l'Assessore Palombi in via telematica, si è puntualmente disatteso la richiesta. Allora oggi... ma io non sono l'Assessore, io sono un Consigliere semplice, quindi mi posso anche permettere di ragionare in via telematica. Allora oggi ripartiamo dalle osservazioni. Intanto mi permetto di evidenziare che le controdeduzioni sono uno strumento tecnico e non politico, non è che ho scoperto l'acqua calda, son proprio definite così dalla norma. In tutte le controdeduzioni invece prevale una sorta di interpretazione politica della situazione in essere, una lettura degli atti anche fuori luogo, mi si permetta, su alcuni aspetti, che se non altro non si addice agli argomenti in oggetto e vado a spiegare il perché, perché se in risposta a Legambiente si afferma, riportando dati e presenze mutati negli anni di flussi turistici in incremento, si dà una valutazione politica che niente ha a che fare con il tecnico e per di più mi permetto di dire si contraddice in un atto scritto nero su bianco tutto quello che è stato affermato in una campagna elettorale intera, allora, neanche un anno fa, si negavano i risultati, si affermava che non c'erano stati i progetti per la diversificazione economica, che Piombino era una città morta, che non avevamo costruito niente per il futuro di questa città, ora per non accettare un'osservazione si afferma che questo cambiamento dal 2014 ad oggi c'è stato, si citano i numeri delle presenze turistiche, quasi un milione. Ma noi lo sapevamo e l'abbiamo detto anche per molto tempo e quindi direi che se non altro è almeno curioso interpretare in questo modo le controdeduzioni. L'unica affermazione che mi viene di dire è che allora forse le Amministrazioni precedenti hanno creato davvero la diversificazione e nessuno ha mai detto che tutto era stato fatto, ma che il percorso sarebbe stato ancora lungo. Ancora, al punto 6 dell'osservazione... io non c'ho il Comitato fuori, l'altra volta c'era Ugo Preziosi con i nostri amici, ora c'ho il cane, ma va bene lo stesso, non mi sono fermata l'altra volta, non mi fermo nemmeno ora. È un canetto, Anna. Al punto 6 della osservazione di Legambiente si cita il PTC e l'invariante strutturale che prevedeva appunto aree logistiche industriali e aree definite per stoccaggio smaltimento rifiuti. Vado a citare quello che è scritto nelle controdeduzioni, nell'osservazione prima e nelle controdeduzioni dopo. Nella controdeduzione, dopo una lunga premessa, si afferma in modo inesatto che quelle aree erano individuate nel PTC allora solo per rifiuti solidi urbani. Faccio presente che nei fatti già sulle carte dal 2009 e nello stesso PTC si individuavano invece aree per stoccaggio

rifiuti industriali, discariche abusive, zone da bonificare per stoccaggio rifiuti industriali, al tempo tra l'altro non solo speciali, ma anche pericolosi, perché, e nessuno mi può smentire, tra questi era previsto anche lo smaltimento dell'amianto, sto dicendo cose vere. Ancora, nell'osservazione presentata dal PD e Anna per Piombino si evidenzia un vizio di forma per la mancata presentazione con i documenti dell'avvio al procedimento rispetto alla mancata presentazione del parere di regolarità contabile. Allora, nella controdeduzione si afferma che: "Non serve in queste tipologie di...", l'ha detto anche Sasso prima, che "non serve in queste tipologie di provvedimenti e quindi per questo si respinge l'osservazione". Poi però nei fatti con i documenti presentati per la discussione dell'approvazione si allega il parere contabile. Allora, se l'osservazione è respinta e non serve, non si presenta nemmeno il parere contabile, perché se non è dovuto, non si presenta, altrimenti formalmente si accoglie l'osservazione come suggerimento dovuto, non si fa torto a nessuno, ma formalmente funziona così il giochino. Quindi in questo caso più che una controdeduzione mi sembra una vera e propria contraddizione in termini. Sempre nella nostra osservazione si evidenzia la mancanza della relazione del Garante per l'informazione e la partecipazione e il relativo resoconto sugli incontri pubblici sul tema organizzati per questo procedimento. Allora, nella controdeduzione prima si citano le norme di una variante semplificata, che nei termini, e non faccio l'architetto e nemmeno l'ingegnere, ma nel momento in cui vengono presentate delle osservazioni non è già più semplificata nei fatti e quindi è già da considerarsi una Variante urbanistica a tutti gli effetti e a questi procedimenti normativi deve rifarsi. Quindi prima si dice: "Non serve per le varianti semplificate", mentre si risponde a un'osservazione, poi però si fa un elenco di iniziative di campagna elettorale avvenute ancor prima del voto, quindi ancor prima che questa Amministrazione fosse eletta e che fossero diciamo scelte le Maggioranze e le Minoranze, quando la Variante era ancora nel pensiero del candidato, ma non certo un iter avviato e per di più, già detto dalla Consigliera Bardi, si legge il futuro, perché il 25 ottobre 2020, il 14 novembre 2020, il 21 novembre 2020 devono ancora arrivare, a meno che, e scusatemi la battuta che serve anche un po' per sdrammatizzare, "Grazie, Franci", ma qui si parla della Madonna di Medjugorje, perché si va oltre al "Grazie, Franci". Allora io inviterei i tecnici che firmano gli atti e i politici che li leggono...

Interventi fuori microfono (Inc.)

Bruna Geri – Consigliere Partito Democratico

Sono d'accordo, sono d'accordo. Però io inviterei i tecnici che firmano gli atti e i politici che leggono e li portano in approvazione anche a rileggere le cose scritte, perché questo è un banale rifiuto, ma la dice lunga sui contenuti di questa Variante. Aggiungo inoltre che c'è bisogno di un ripasso generale perché anche questa mattina l'architetto Sasso ha di nuovo errato nella descrizione di un procedimento: una cosa sono i percorsi partecipati previsti dalla legge Fragale che sono immaginati per progetti ex novo dove si decide, come è successo per Piazza della Costituzione, piuttosto che per il rifacimento di Piazza Bovio, piuttosto che per Baratti, di ascoltare la cittadinanza, in quel caso parte un percorso di professionisti che esclude i Consiglieri Comunali, se non al termine di questo iter consultivo e si dà alla città la possibilità di immaginare "la piazza che vorrei", il luogo che vorrei e così via. Altra cosa sono le campagne d'ascolto, che per legge devono accompagnare l'iter di ciascuna Variante, o meglio, di ciascun atto pubblico di un certo rilievo, per garantire l'informazione e la trasparenza degli atti, per garantire la divulgazione e in questo il Garante

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

per la partecipazione serve appunto per attestare che una serie di iniziative sono state fatte e non necessariamente devono essere incontri nelle piazze, si possono scegliere incontri con le categorie, con i cittadini, nelle varie forme di informazione. Fino a poco tempo fa c'era "Piombino oggi", ce lo avete levato, poteva essere sufficiente anche un articolo dell'Assessore all'Urbanistica che spiegava questa Variante, ma non c'è, e quindi i cittadini che non sono addetti a lavori, se non fanno parte del Comitato della Salute, non conoscono nei fatti i contenuti di questa Variante e diciamo i vari pareri dei tecnici che dovrebbero invece pronunciarsi in questo senso. Quindi appunto la campagna d'ascolto è tutto quello che serve per diffondere la conoscenza di un atto, non le intenzioni elettorali, che sono un'altra cosa e quindi non si possono portare a supporto comizi elettorali avvenuti al di fuori di questo procedimento, ci sono date precise dove bisogna muoversi. Io potrei proseguire con tutte le altre osservazioni, tanto sono 10 sole, ma non basterebbero 30 minuti e per questo avevamo chiesto di farlo in Commissione e per questo non ci sembra corretto dal punto di vista procedurale questo tipo di atteggiamento, perché le Commissioni servono per approfondire, per spiegare meglio anche questioni che possono essere di rilevanza minore. Invece voglio fare alcune considerazioni: intanto a un anno e mezzo dal suo insediamento contiamo già la defezione di tre Assessori, l'Assessore Piacentini, che è andata via prima della stesura della Variante, casualmente; l'Assessore Gelichi, rinviato al mittente perché non in linea; l'Assessore Ferracci, che ha rassegnato le sue dimissioni, anche se al momento verbali e anche se al momento ancora risulta sui verbali di Giunta e quindi diciamo unisce il... come dire, apre ancora un vulnus più grosso alla questione. Faccio notare, come già è stato detto da altri e non ne faccio gli elogi, ma faccio solo diciamo una considerazione, che Ferracci si è sempre lui stesso definito anche in quest'Aula "un tecnico e non un politico" e se un tecnico che ha la dimestichezza con i conti fa un passo indietro per questa Variante non si può non sottolineare, significa che i rischi correlati che noi descriviamo non sono solo una questione politica, sono rischi reali, per questo abbiamo chiesto la sua presenza oggi e per questo diciamo immaginiamo, anche pensando male, il motivo della sua assenza. E se a questo poi si aggiungono i contenuti della relazione del Ragioniere Capo significa che il rischio di default per questo Comune è reale, a meno che non si voglia appellare Monteleone come una moderna Cassandra, che nell'annuncio di tutti i possibili scenari non può non considerare il rischio reale di fallimento dei bilanci del Comune di Piombino. E anche nell'ipotesi possibile, per quanto improbabile, di una vittoria legale contro i privati, con quale risorse il Comune potrebbe finanziare la realizzazione di un parco e le relative bonifiche? Dove trova 80 milioni di euro? Ai 25 milioni di euro richiesti da Navarra si aggiungono altrettanti, se non maggiori cifre, da parte di Unirecuperi. E se anche fossero di meno in fase processuale, chi ci dice che gli altri Comuni soci non si attiverebbero contro questa decisione in caso di un temuto fallimento di RiMateria? Questa non è una posizione politica dove chi governa propone e chi è in Minoranza si oppone. Questa purtroppo è la fotografia degli scenari possibili. Voi proponete comunque vada un debito costante per anni che graverà sulle future generazioni di questa città. Allora io capisco, provo a comprendere lo stato d'animo dei Consiglieri di Maggioranza oggi, perché quando la Maggioranza si riunisce deve tenere botta a qualunque costo, ma quando si ha la responsabilità di governo si devono fare delle scelte ponderate per il bene di tutti, non solo per il bene dello schieramento che si rappresenta. Quindi la domanda è: a quale prezzo vi viene chiesto oggi questo voto e non parlo di... cioè non mi fraintendete, sto parlando di un prezzo politico. No, perché qui le parole pesano. Rischiate un danno erariale, un danno ambientale, possibili ricadute personali. Di fronte a un rischio reale e certificato di un disastro economico per la città voi andate avanti a testa bassa. Questa

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

Variante non è la soluzione, è l'apertura di un problema che a catena innescherà rischi di vario genere. Per la prima volta ai Consiglieri di Maggioranza si suggerisce di attivare coperture assicurative, guarda caso proprio in vista di questo voto, tra l'altro inutile perché nessuna assicurazione contempla coperture per atti di questo tipo dove si alza la mano e si abbassa, quindi la mia volontà va al di sopra di qualunque atto e di qualunque copertura. Se decido di andare a sbatacchiare volutamente contro un muro, posso pensare che l'airbag mi salvi, ma l'assicurazione non mi ripaga i danni, perché l'ho cercato io lo scontro. Quindi è palese che questa Variante, anche se approvata, non sarà mai attuata, non ci saranno né bonifiche, né parco. Non è un po' troppo per una provocazione politica? Allora la domanda è: se fosse una decisione da dover prendere per la vostra famiglia o per la vostra impresa, mettereste sul tavolo il rischio descritto, non da noi ma da fior di avvocati, pagati tra l'altro con soldi pubblici, c'è scritto nelle relazioni, oppure cercheresti un accordo tra le parti per ottenere un risultato politico, ma senza danni per nessuno? Mi permetto di aggiungere, e mi pesa, ma quando si è convinti delle proprie idee bisogna anche riconoscere le proprie colpe e le proprie responsabilità, mi permetto di dire che l'obiettivo politico voi oggi l'avete già raggiunto. Sapete che a me mi pesa come Fonzie che chiede scusa, insomma, no?, però si può dissentire sulle motivazioni che hanno portato a questo, si può dissentire sull'utilità che c'è stata di riconoscere Colmata centro abitato, oppure no, di riconoscere che le manifestazioni nelle piazze hanno avuto un peso. Ma anche ammettendo che le prescrizioni della Regione siano state una sintesi dettata anche dalla piazza e dal risultato del voto, perché ostinarsi con questa Variante? In IV Commissione il Sindaco ha detto: "La variante ferma tutte le attività da ora in poi, ma se la Regione vorrà...". Troppo comodo, signori, non funziona così, gli indirizzi sugli ambiti territoriali sono responsabilità dei territori, non si può giocare a scaricabarile guadagnando voti perché si è ottenuto un obiettivo e però rimandando all'ente più alto alcune decisioni per non mandare a casa la gente, comunque dare una mano alla fabbrica per i rifiuti industriali e quant'altro. Non si alzano le mani quando si governa, le mani si tengono in pasta quando si governa e si fanno le scelte. Quindi non ci sarà una via d'uscita in questo senso. Ci dica invece il Sindaco dove si intendono stoccare i rifiuti industriali, perché davanti al Vice Ministro ieri ha affermato convinto che nel 2025 RiMateria non ci sarà più è che JSW potrà comunque individuare una discarica nei propri perimetri. Si butta la polvere sotto il tappeto, si sposta un problema e si sposta più in là, tanto è nei perimetri industriali. Questa è la grande soluzione di salvaguardia ambientale? Sulla stampa oggi si insinua il dubbio che il piano industriale sia arrivato ora a pochi giorni da una scadenza elettorale. E allora questa Variante? Si è aspettato l'ultimo momento per portarla all'approvazione? A pensar male noi potremmo anche insinuare questo dubbio. Diteci invece come con questa Variante spariranno i cattivi odori, se spariranno i cattivi odori. Non spariranno, si fermerà tutto, sarà nominato un Commissario, ma i tempi si allungheranno e le coperture tarderanno a venire, sempre che si trovino soldi per la messa in sicurezza degli impianti esistenti. Di sicuro molti lavoratori andranno a casa e in quegli spazi resterà un fermo immagine per anni. Spiegategli agli abitanti di Colmata, altro che parco! E ancora, con questa Variante si limitano i perimetri di discarica? Solo apparentemente, perché si può limitare il soprizzo, ma i 7,11 metri di rifiuti accumulati nella ex Lucchini resteranno lì a inquinare la falda, altroché filtro o zona cuscinetto! Il parere della Sovrintendenza citato dall'Assessore Palombi si riferisce appunto all'assetto di copertura delle discariche *post mortem*. Questa discarica e questa azienda la fate morire voi con questo atto, c'è una differenza sostanziale. Le coperture sono previste in tutti gli ambiti che vanno a toccare un territorio, vale per le aree di cava dismesse, vale per le discariche, ma quando l'impianto è finito, quando il ciclo è

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

terminato. Qui il ciclo lo terminate voi con questa scelta. E ancora, all'indomani della presentazione di un piano industriale si fa finta che non ci siano prescrizioni già scritte negli atti regionali che individuano la LI 53 come discarica per rifiuti industriali e invece ci sono e di nuovo questa Variante non è la soluzione per i problemi di Piombino. Avreste avuto la possibilità di redigere un Piano strutturale con una visione completa dell'intero territorio, c'erano i tempi per farlo, ma si è perso volutamente tempo e San Vincenzo e i Comuni che erano indietro a noi ci hanno doppiato e hanno già presentato il Piano strutturale e sono già alla firma e gli imprenditori investiranno lì anziché qui e lì si muoverà qualcosa e qui niente. E il 9 settembre apprendiamo dai verbali di Giunta che è stato approvato il Piano operativo. È consentito, di nuovo, lo dice la norma, un Piano operativo dovrebbe essere però una traccia del futuro assetto di una città, la prassi vorrebbe che si discutesse e si presentasse in IV Commissione, nei quartieri, in Consiglio, non solo perché l'articolo 57 dello Statuto e l'articolo 20 del Regolamento lo prevedono, ma perché le scelte della città si condividono e ci si confronta, al di là delle norme. Allora, nello scorso mandato siamo passati dal Consiglio per argomenti che tecnicamente potevano essere liquidati con 10 minuti di Giunta e cito tra tutti Wecologicistic, giusto per stare sugli argomenti dell'ambiente e del trattamento dei rifiuti, perché sugli argomenti che interessano la città ci si confronta a viso aperto, anche se si è convinti delle proprie idee. Noi ad oggi non conosciamo gli atti, le previsioni, le grandi soluzioni immaginate per questa città. Ma siamo solo noi Opposizioni a ignorarle? Cosa dicono i Consiglieri di Maggioranza? Come è stata fatta la sintesi sulle visioni totalmente distanti che hanno caratterizzato i programmi elettorali delle varie liste? Viene il dubbio che tutto questo non passi dal Consiglio per timore di una non condivisione di tutte le componenti. Allora, di nuovo, potevano essere messi in campo molti strumenti per sottolineare la volontà politica di questa scelta, ma la Variante non è la soluzione, non erano queste le richieste dei cittadini e amministrare non è un gioco di ruolo, non è una partita a RisiKo dove chi ha più carrarmati attacca il Kazakistan. Chi amministra deve assumersi una responsabilità collettiva per la comunità, che non guarda a oggi, ma si impegna per il futuro delle generazioni che verranno e questa Variante non è la soluzione. E di nuovo, come il 25 novembre, mi rivolgo a voi Consiglieri di Maggioranza con le stesse parole usate nello scorso mandato da Francesco Ferrari, allora Consigliere di Opposizione, "Chi oggi alza la mano si assume anche personalmente la responsabilità delle conseguenze che ne deriveranno". A differenza di voi oggi, noi in tutti questi anni sedendo su quei banchi, alzando le mani e facendo scelte importanti non abbiamo mai avuto bisogno di attivare assicurazioni personali, traete da soli le conclusioni.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Consigliera Geri. Passo la parola al Presidente Tempestini. Volevo comunicare che abbiamo il tecnico di Rai3 che ci ha chiesto di fare due riprese, se siete d'accordo, il nostro diciamo Regolamento non lo vieta, quindi prendete le vostre posizioni, sappiate che... Prego, nel frattempo do la parola al Presidente Tempestini. Prego.

Anna Tempestini – Presidente Anna per Piombino

Oggi discutiamo dell'atto che ha portato questa Amministrazione, questa Maggioranza a vincere le elezioni, ne discutiamo a 3 giorni, 4 giorni dal voto regionale, non è un caso, cari Consiglieri, caro Sindaco, non è un caso. Quando si dice che Unirecuperi strumentalmente, dando anche un ruolo politico a una società, francamente in maniera assurda, cos'è allora questa Variante oggi, se non un atto di propaganda politica? Perché mi sembra chiara l'intenzione del Sindaco e della Maggioranza, peraltro spostata sempre più a Destra,

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

consentitemelo, vista l'uscita di Ascolta Piombino dalla Maggioranza, di sfruttare ancora questo tema ai fini di propaganda elettorale, in questo caso appunto per le elezioni regionali. Abbiamo visto il nostro Sindaco andare sulla montagna con la Meloni, insomma è chiaro, è chiaro come anche questa volta la discarica diventa uno dei nodi con i quali si cerca di fare breccia. Scendendo nel merito, vogliamo fare una Variante per occupare un'area dove ci sono 4 discariche che coprono 58 ettari di terreno un Parco urbano. C'è una discarica totalmente abusiva, la LI 53, su cui pende un obbligo di messa in sicurezza a carico di RiMateria da parte del Ministero dell'Ambiente. Nella LI 53 ci sono 180.000 metri cubi di rifiuti industriali, senza considerare quello che c'è intorno, i cumuli, le polveri eccetera. Chi è andato su quella montagna che avete, che hanno, in maniera anche discutibile, se non di cattivo gusto, rinominata "Monte puzzo", si rende conto, si è reso conto di cosa c'è in quel territorio. Dicevo delle osservazioni presentate e mai discusse nei quartieri e affrontate in maniera superficiale. Mi dispiace, Assessore Palombi, ma anche nella sua illustrazione avrei gradito una maggiore specificazione, cioè ha fatto veramente un'introduzione minimale, minimalista rispetto alla Variante, visto e considerato l'importanza della materia. Dicevo, quanto affrontato in IV Commissione se ne assume, se ne accoglie solo una parzialmente, quella presentata da RiMateria in merito al richiamo su quanto già utilizzato e l'aveva già detto l'Assessore Bardi... scusa, l'Assessore... scusami, la Consigliera Bardi, appunto: cosa è autorizzato, solo il cono rovescio? Si pensa anche al soprizzo? E poi si accoglie anche la possibilità, bontà vostra, bontà vostra, di chiudere e riqualificare delle discariche esistenti ai sensi della vigente normativa in materia. Cosa volevate fare? Volevate rimpiazzarle, appunto, come diceva Geri, sotto il tappeto? Niente è dato conoscere di quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione e con quali risorse, che a questo punto con la Variante diventano a carico del Comune queste bonifiche possano essere fatte. Nelle risposte si parla del parco urbano, dicendo: "Eh, ma anche RiMateria nel suo progetto pensava di farci un parco". Sì, ovviamente, ma dopo un processo di risanamento e di chiusura di una discarica e di un risanamento dell'area. Oggi si decide ora di prendere quella decisione e di farci un Parco urbano. Ma lo sappiamo quali sono le bonifiche che sono richieste per fare un Parco urbano? Lo sappiamo? Non credo, perché se pensiamo che siano le stesse che erano previste prima, ci sbagliamo, vi sbagliate di grosso, sono bonifiche molto più profonde, ambientalmente più importanti, che richiederanno delle risorse e che saranno a carico del Comune, non saranno a carico senz'altro di RiMateria, perché RiMateria fra l'altro voi la state portando al fallimento. Fra le varie questioni che sono in ballo appunto c'è anche il futuro di un'azienda di Piombino, della quale ce ne stiamo, ve ne state fregando, anzi, la state portando al fallimento, c'è un concordato, un concordato preventivo. Tra l'altro mi risulta, vorrei anche conferma, che il piano industriale non è ancora stato presentato, che è stata richiesta una sospensione fino alla fine dell'anno. Come può RiMateria, anche con un vostro fedele Presidente, presentare un piano industriale in questa situazione di incertezza? Lei, lo diceva la Consigliera Geri, ieri nella riunione ha dichiarato che RiMateria non arriverà al 2025 e che la fabbrica si potrà fare la sua discarica. Ma lei si rende conto di cosa ha detto? Quella discarica che la fabbrica potrà farsi all'interno del perimetro industriale è la stessa discarica che per anni la fabbrica ha fatto in quel territorio che oggi voi volete trasformare al Parco urbano, ripetete la storia. Vi siete avvalsi delle consulenze di ben due studi legali, che ci sono costati a questa comunità 30.000 euro, uno per rispondere alle osservazioni, lo Studio Traina – sbaglio, Assessore Sasso? Scusi, vi faccio tutti Assessori oggi, nominati, nominati, nominati – e l'altro dello studio Grazzini per cercare di fugare i timori della Maggioranza che deve votare, per cercare di convincerli che il ricorso presentato da Navarra è resistibile, mi sembra dica

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

resistibile, ma, insomma, voglio dire, non è... non vi ci mettete la mano sul fuoco, eh. Abbiamo poi l'annuncio del ricorso di Unirecuperi, strumentale dice il Sindaco: no, tempestivo. Questi ricorsi sono appunto stati definiti delle provocazioni. Io credo che questa Variante è una provocazione, sia una provocazione. Lo dicevano, mi dispiace, ci si ripete, però questo è, non si è provveduto con la dovuta trasparenza a mettere in atto tutte quelle operazioni di informazione che avrebbero dovuto soprintendere all'approvazione o comunque alla discussione di questa Variante. Tra l'altro mi permetto, architetto Sasso, dire che l'iter partecipativo in risposta alle controdeduzioni e alle osservazioni di Legambiente sarebbe stato diciamo esaurito con la fase della campagna elettorale, negando così il dovere istituzionale dell'informazione alla cittadinanza, addirittura richiamando gli incontri con il Comitato di Salute Pubblica... gente, ma si scherza? Il Comitato di Salute Pubblica. Ma i cittadini non sono tutti iscritti al Comitato di Salute Pubblica, eh, ci sono anche cittadini che avrebbero avuto... cittadini, imprese, associazioni, che avrebbero potuto e voluto partecipare. Ma no, il Comitato è il vostro, è stato, almeno per un bel po', il vostro supporter. Mi chiedo anche, approfitto per chiederlo, come mai RiMateria non fa più l'informazione che all'epoca tanto contrastata di Caramassi invece veniva fatta mensilmente, ogni 15 giorni, non mi ricordo, quando ai cittadini rispetto... mensilmente, rispetto alla situazione ad esempio della discarica. I rischi legati a questa Variante, a parte l'astruità della previsione urbanistica, sono chiari e palesi. Abbiamo un parere allegato dal Ragioniere Capo che non è di regolarità contabile, è un non parere. Monteleone, da bravo dirigente, si è parato, per così dire, le terga, le terga, perché ovviamente ha messo di fronte l'Amministrazione e i Consiglieri di fronte alle loro responsabilità. Ma dico di più: ha messo la città di fronte alle responsabilità e ai riflessi che l'approvazione di questa Variante avrà se verrà appunto approvata. Tra i riflessi diretti e non quantificati i maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del Parco. Ho letto sulla stampa, perché io mi scuso, ma in IV Commissione non sono potuta intervenire, ero a una visita medica purtroppo abbastanza delicata, non era una scusa, quindi non ero in Commissione per questo, l'Architetto Sasso ha parlato di 80-90 milioni per la realizzazione del Parco. Dove li trova il Comune? Tra quelli indiretti, nell'eventualità della soccombenza della causa, o delle cause, l'ipotesi paventata di dissesto del Comune. Guardate, non è una questione che mettiamo sul piatto perché pensiamo di far paura per punto preso, è una situazione che si può verificare e appunto per questo raccomanda la costituzione di un fondo rischi, con quanti e quali risorse è un bel punto interrogativo. Poi appunto richiamavo il rischio della procedura di concordato che ovviamente avrà le sue conseguenze rispetto a una decisione di questo genere. Chiediamo anche conferma appunto della dichiarazione attribuita del sindaco, ora, Bruna era presente, quindi ce lo ha riferito, ma rispetto a un piano industriale nei confronti del quale giustamente dico va tenuta un'adeguata prudenza perché il passato ci insegna, Sindaco, mi sarei aspettata un'altro atteggiamento, perché è vero che si deve avere prudenza, ma è vero anche che in presenza per la prima volta di un Ministro che viene a Piombino, si mette a sedere con i sindacati, con il Sindaco, con il Presidente della Regione, mette su non ancora un Piano industriale, ma mette su un'idea progettuale, che francamente darebbe respiro a questa città, lei si lascia andare a delle dichiarazioni un pochino... non viene la parola. Boh, non mi viene la parola. No, meschine, io dicevo meschine, meschine, mi è venuto, meschine. Eh, vabbè, Sindaco, ognuno la vede come crede, ognuno la crede come pensa, ognuno la vede come pensa. Quindi con questa Variante nessun interesse a una sinergia con la fabbrica perché di fatto il Sindaco ha dichiarato che non gli interessa per niente mettersi diciamo ad un tavolo e dire a JSW: "Guardate, noi abbiamo un'area dove potremmo convergere per... possibile,

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

percorriamola?”. “No, fatevela, tanto noi ci abbiamo tanti quattrini per levare tutti i cumuli, che non ci sono problemi”. Quindi nessuna sinergia con la fabbrica, nessun interesse alla salvaguardia dell'azienda di cui il Comune è socio, nessun interesse per i lavoratori e per le loro famiglie. Non si fanno a parole gli interessi della città, Sindaco, si fanno con i fatti e questo fatto è gravissimo. Senza poi considerare i danni ambientali che se la Variante venisse approvata avrebbero immediatamente le sue conseguenze. Chi gestirà il *post mortem*? Chi si farà carico dei costi? Come si intende procedere con la gestione dei rifiuti? Buio. Abbiamo sul piatto le dimissioni dell'Assessore Ferracci. Non ci sono ancora, mi si dice, ma il suo è stato un gesto pesante, estremamente significativo di un rischio reale, un campanello d'allarme che suona parecchio forte, proprio a sottolineare la presa di distanza da un'operazione che rischia, ripeto, di mettere in dissesto l'Ente e che chiama la responsabilità di chi è chiamato a votarla, nonostante che l'Assessore stesso non abbia una responsabilità, come veniva detto prima, diretta. Queste dimissioni sono il segnale di un problema molto... queste annunciate dimissioni sono il segnale di un problema molto più serio di quanto non si voglia far apparire, più serio di quanto non si voglia fare apparire e che un professionista stimato non ha voluto avallare. Ci sono poi le dimissioni dell'Assessore Gelichi, che non sono cosa da poco. No, già, giusto, la cacciata, cacciata, buttato fuori perché ovviamente non condivideva il percorso, non so, probabilmente era una questione maturata. Tre Assessori dimissionari in poco più di un anno, tre. La Regione Toscana con la delibera del novembre 2019 ha limitato il conferimento dei rifiuti nella LI 53 ai rifiuti siderurgici prodotti in loco, questione che potrebbe avere due risultati importanti: la bonifica della LI 53, perché se RiMateria vive è obbligata a bonificare, e la sinergia appunto con la fabbrica e si potrebbe garantire la vita dell'azienda con il sopralzo Lucchini, come peraltro qualcuno spera, perché spera che quella soluzione gliela fornisca la Regione. Però, come qualcuno diceva prima di me, è un po' troppo comodo sedersi, fare le scelte e poi dire: “Ma, poi, forse...”. Perché invece di andare a troncamacchia, come si dice dalle nostre parti, non ci si siede in maniera responsabile a un tavolo con l'azienda, perché non si collabora con la Regione? Perché questo è un atto ancora di propaganda elettorale. Governare, Sindaco, vuol dire prendersi responsabilità. Lei con questo atto pensa di prendersi responsabilità? Ma le promesse che ha fatto sono gravi rispetto alle conseguenze che ci possono essere, hanno implicazioni gravissime e l'impressione, me lo faccia dire, è che lo faccia piuttosto per confermare il suo prestigio politico. Insomma, abbiamo ricevuto un sacco di personaggi, di big, in questa fase, tutti di Destra, tutti di Destra, perché ovviamente i Civici, i Civici non ci sono. Qui si continua a parlare di città, di rifiuti, riferendosi a una discarica controllata. Ma quale piano ha per il futuro? Quali idee per l'industria? Quale programmazione per il territorio? Si parla di avvio del Piano operativo, metteteci a conoscenza, ne abbiamo diritto come Consiglieri. Questo dovete fare, dovete pensare al futuro di questa città, fatela finita di pensare alla discarica e alla vostra propaganda elettorale, cominciate a scegliere in maniera corretta e a mettere a confronto le vostre scelte con questo Consiglio Comunale e con la cittadinanza tutta e pensateci bene oggi a cosa state facendo. A me non me ne frega nulla se votate e poi ne rispondete personalmente. A me quello che interessa sono le conseguenze per questo Comune e per questa città, questo ci interessa e questo dovrebbe muovere il vostro voto, non la continua propaganda elettorale che si sta facendo e i vari selfie che si continuano a fare sulla città. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Tempestini. Mi chiede la parola il Presidente Bartolini. Prego.

Monica Bartolini – Presidente Ascolta Piombino

Allora, l'obiettivo politico di impedimento del raddoppio della discarica è stato già raggiunto con le prescrizioni della VIA regionale e la dichiarazione di Colmata centro abitato, quindi anche gli impegni assunti con gli elettori, che non erano di chiudere RiMateria, ma di impedire il raddoppio, sono stati rispettati. RiMateria è per noi l'unico strumento aziendale per ottemperare a quel processo di risanamento ambientale dell'ambito F6, che prevede la chiusura e la gestione dell'attuale discarica, per la quale però servono, ricordiamocelo, 13 milioni di euro, e la messa in sicurezza della LI 53, senza la necessità di raddoppiare la discarica ma con la sola riprofilatura che comporterebbe il conferimento di 450 metri cubi, 450 mila metri cubi, molto diversi da quei 2 milioni e mezzo che avrebbe comportato il raddoppio. RiMateria verte in uno stato debitorio pesante, come è stato già precedentemente detto, ereditato però dalle precedenti gestioni, che supera ormai i 20 milioni di euro. Bisogna tener presente che Asiu, società partecipata a maggioranza dal Comune di Piombino, ha un debito verso RiMateria di 2 milioni e mezzo, quindi un fallimento di RiMateria comporterebbe che Asiu debba rispondere di questi debiti e quindi ne risponde appunto direttamente, poi deve pagare in percentuale il nostro Comune, quindi, anche perché verrebbe nominato un Commissario e sarebbe di fronte a lui che dobbiamo rispondere. È evidente che richiama una situazione scomoda, dove per risanare la situazione ambientale servono i soldi che potrebbero arrivare solo con i conferimenti ed è paradossale che una discarica sia andata così in perdita, ma purtroppo la situazione è questa e governare significa trovare giuste soluzioni anche in situazioni complesse, quindi non andare di pancia. Con la Variante F6 si vedrebbe impedire qualsiasi nuovo progetto industriale di RiMateria. Quindi rispetto a una situazione così delicata finanziariamente, non dimentichiamo, appunto, che la stessa si trova in concordato fallimentare, significherebbe la pietra tombale per l'azienda, con tutte le conseguenze che già abbiamo abbondantemente descritto, oltre a cause già iniziate, a cause preannunciate da parte dei soci. Per questo, dopo una richiesta di danni per 24 milioni sappiamo già che ce ne sarà un'altra di circa il doppio, si sta parlando. Cause che, come ha ben chiarito il dirigente Monteleone nel suo parere, mette in serio rischio l'Ente per il quale Consiglieri e amministratori sono responsabili. Il rischio di un dissesto economico è evidente ed è proprio preannunciato e questo è quindi anche diciamo un rischio di un dissesto comunque della politica e personale degli amministratori. Un effetto immediato è l'obbligo di legge di accantonamento. Nel caso di pure ipotetica spesa futura, come ha chiarito bene Monteleone, saremo obbligati da subito, addirittura Monteleone in IV Commissione parla già da ottobre, a un accantonamento e ha parlato significativo, non ha detto di quanti milioni, ma si capiva benissimo che erano comunque milioni quelli che venivano accantonati e parlava solo di un accantonamento legato ai 25 milioni della prima richiesta. Quando poi avrà sulla bilancia una richiesta finale, 25 più 50, di 75 milioni, magari non so di che accantonamento potremo parlare. Tra l'altro questi effetti producono danno immediato ai cittadini, i quali pagheranno tramite un aumento di tasse, oppure una diminuzione di servizi e come si diceva prima è vero sì che sono i cittadini che ne pagano i danni, però è vero anche che sono quelli che sono stati meno informati, perché al di là di parlare di Variante, che cosa questo significa, quali effetti economici ha sul cittadino, non è stato in nessun modo chiarito, tanto più con questa diversa Variante, perché anche quando è stata adottata la Variante con delle caratteristiche diverse rispetto a quelle che sono emerse e che verranno portate in approvazione a questo punto. Il piano, credo l'abbiamo scritto sui giornali abbondantemente, secondo noi era il canone strutturale che poteva essere una via d'uscita, ci si poteva arrivare con un accordo preventivo con RiMateria, che è ancora

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

un'azienda in cui Piombino comunque partecipa e dove ha nominato addirittura un Presidente. Su quel punto di incontro sarebbe stato il nuovo strumento urbanistico a delimitare le aree adibite a discarica all'interno di un piano di risanamento ambientale che avrebbe dovuto privilegiare gli interessi del territorio piuttosto che quelli privatistici. Invece dopo un anno di governo, qualcuno dice un anno e mezzo, comunque il Piano strutturale neppure è stato guardato. Andiamo a fare una Variante strutturale su un piano del 2007 perché nemmeno quello del 2018 possiamo prendere in considerazione perché è stato semplicemente depositato e mai approvato. Infine, solo per inciso, dichiarare un ambito area a verde senza valutarne le coperture assicurative per noi è semplice utopia. Con quali soldi si pensa di fare le bonifiche nell'ambito F6 non è dato capire. La città si aspetta la soluzione di un problema ambientale, mentre così ci troveremo di fronte all'apertura di un oggettivo disastro che impedirà la possibilità di vedere chiusa la discarica e la messa in sicurezza della ex Lucchini. Inoltre certificheremo il fallimento dell'unica azienda in grado di risanare ambientalmente gli attuali siti di discarica, metteremo in seria difficoltà finanziarie il Comune, lo impegneremo in un progetto di Parco pubblico economicamente insostenibile. In IV Commissione abbiamo chiesto all'architetto Sasso quanti soldi presume possano servire e ha detto che aveva chiesto agli uffici e parlava di 80-90 milioni di euro, delle cifre massime, però sempre di questo stiamo parlando. L'adozione della Variante poteva essere lo strumento per iniziare una trattativa con l'azienda e forse è nata proprio in quel senso. Invece poi alla fine non abbiamo trovato nessuna volontà di trattativa, solo un ostinato quanto pericoloso percorso di approvazione, che porterebbe soltanto a un momentaneo successo di natura mediatica senza alcuna prospettiva di concreta soluzione per il territorio e per l'ambiente. Anche in questo senso alcuni Consiglieri provarono, e ne è prova l'articolo che uscì sulla stampa alcuni mesi fa a firma di Ascolta Piombino, ma anche della Lista Ferrari, finalizzata a indicare al Sindaco una strada diversa, quella della trattativa in modo da trovare un punto di incontro sufficiente per appianare i debiti e risanare ambientalmente i siti di discarica, ripерimetrando in modo definitivo negli strumenti urbanistici. Ma come è successo in tutto questo anno, chiaramente non siamo stati minimamente ascoltati, né gli Assessori, né i Consiglieri, perché per tutti, o comunque per molti, era ben chiaro il pericolo che nasceva da questa Variante. Vado a concludere con alcune domande però che dobbiamo porci: la Variante cosa produrrà, cosa succede il giorno dopo l'attuazione della Variante, cioè stanno forse i conferimenti? Abbiamo i soldi per chiudere la discarica ex Asiu e il *post mortem*? Ricordo appunto che queste due fasi costano 12 milioni di euro. Abbiamo i soldi per mettere in sicurezza le altre discariche, la LI 53 e la ex Lucchini? Abbiamo siti di discarica per eventuali scorie industriali o per gli auspicabili smantellamenti di bonifiche del Sin? Questa Variante poteva essere diversa, contenere al suo interno possibili scenari dove si prevedevano soluzioni ambientali diverse e invece è una Variante, chiamiamola Tap, insomma, secca, una Variante a Parco Verde e quindi ci domandiamo quando i piombinesi potranno mai vedere questo Parco Verde a Ischia di Crociano.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Bartolini. Al momento non ho nessuna richiesta. Ancora nessuna richiesta. Siamo in fase di discussione, passo alla replica. Abbiamo una richiesta da parte del Consigliere Giannoni. Prego.

Bernardo Giannoni – Consigliere Partito Democratico

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Vi dico con estrema franchezza prima di iniziare che mi sarei aspettato, boh, non so, un po' di persone in giro per Piombino a sostegno di questa

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

Variante, ma evidentemente l'attenzione non è più così alta come era una volta. Lasciatemi dire finalmente, finalmente, perché dal 9 giugno sono passati più di 460 giorni, è un tempo veramente lungo, un anno e tre mesi in cui tutta la città ha aspettato con ansia di conoscere quali sviluppi avrebbe preso la delicata questione di RiMateria. Sarebbe stato difficile immaginarsi e auspicarsi di ritrovarsi in questa situazione, e lo dico con tutta la sincerità e la vicinanza che ho nei vostri confronti. E mi rivolgo ai Consiglieri di Maggioranza. Oggi il Consiglio comunale di Piombino deve approvare la Variante, quella Variante che durante la campagna elettorale scorsa, secondo le parole dell'allora Consigliere Ferrari, sarebbe stato uno dei primissimi atti del mandato amministrativo di questa Giunta. "Basterà una Variante", si urlava nelle piazze, quella Variante che però ad oggi ha lasciato il Comune di Piombino senza Assessore ai Lavori Pubblici, con o senza, ancora non è chiaro, Assessore al Bilancio e che in passato forse viene legittimo pensare lo ha fatto in modo che il primo Assessore all'Ambiente di questa Amministrazione venisse sostituito. Non entro anch'io troppo nel merito dei tecnicismi, è già stato fatto molto bene prima di me e sarà sicuramente ribadito più tardi, proverò solamente a condividere con voi alcune riflessioni di natura politica e a rievocare una memoria storica. Io non faccio politica da molto, chiaramente quello che sarà detto oggi da noi Consiglieri di Opposizione sarà oggetto giustamente di replica da parte della Maggioranza ma, prima di entrare nel merito, concedetemi qualche premessa: non c'è bisogno che ci attacchiate, non ci sarà nemmeno bisogno di dire che facciamo terrorismo psicologico o narrazioni fantasiose. Noi siamo Consiglieri Comunali, siamo votati dalle persone, stiamo decidendo le sorti della nostra città, la città in cui sono nato e in cui vorrò vivere. Abbiamo tutto il diritto di dire ciò che crediamo e tutto ciò che crediamo sia opportuno alla salvaguardia di questa città. Voglio che sia chiara soprattutto una cosa: il nostro interesse primario è il bene collettivo, è il bene di tutti. Le scelte fatte nel passato erano scelte volte al bene comune. Quando saremo in futuro finalmente liberi di dirsi le cose come stanno, ci renderemo conto che tutto il polverone alzato in questi anni nei confronti di una precisa parte politica poteva essere evitato e la verità è che nei prossimi anni potremmo rileggere la storia di Piombino in modo onesto e critico. Al momento, ahimè, per certi personaggi, che piuttosto che uscire allo scoperto e confrontarsi pubblicamente preferiscono stare nell'ombra, si è ritenuto opportuno preferire la via degli extraterrestri, cioè la via di quelli che avevano vissuto i decenni precedenti sulla luna. Più di un anno fa Piombino ha "cambiato marcia", l'abbiamo notato subito. Ho sentito dire anche stamani riferendosi al diverbio che c'è stato a un certo punto con il Presidente Giannellini, una frase che viene rievocata più e più volte: "Eh, ma quando c'erano loro...". Ma quando c'erano loro, cosa? Cosa? Vi siete proposti ai cittadini come quelli che sarebbero entrati qua dentro e avrebbero rivoltato come un calzino questo Comune, che avreste cambiato metodo, che avreste garantito il principio democratico di collaborazione tra Maggioranza e Opposizione, il rispetto delle Opposizioni, il rispetto anche dell'alternanza amministrativa, tutto legittimo. È arrivato però il momento che queste parole si mettano in pratica. "Quando c'erano loro" tante cose non succedevano, non si rischiava di mandare un Comune in dissesto economico, non si rischiava nemmeno di far pagare sulla propria pelle ai Consiglieri di Maggioranza certe scelte, scelte che potrebbero tornare alla mente da qui fino al giorno in cui non ci sarà la sentenza definitiva con la quale sapremo come andrà a finire. La vicenda RiMateria è stato il tema caldo della scorsa tornata elettorale, un'azienda che come tutti sapete ha subito negli anni vari cambiamenti e che, a quanto sembrava più di un anno fa, avrebbe aumentato i volumi di una delle discariche situate all'interno del Sin di 2.850.000 metri cubi. Sarebbe bastata una Variante per scongiurare il tutto, si diceva, e invece no, non è corretto, perché in questo caso si che

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

si rischia di fare una narrazione fantasiosa, perché come sono andate le cose lo sappiamo tutti e anche bene, è bastata una delibera di giunta regionale del novembre del 2019 per accantonare quella proposta e per scongiurare il raddoppio della discarica. Ha ragione il Presidente Pasquinelli quando parla di questo, è una delibera di quella Giunta Regionale alla quale si vorrebbe poi dare la colpa se eventualmente non accettasse, passatemi il termine, la delibera di Variante che stiamo discutendo. Infatti il raddoppio della discarica di Piombino, secondo le modalità che sono state contrastate nelle urne elettorali, va detto, dai cittadini, con il raddoppio che ci siamo riempiti la bocca per mesi è stato scongiurato dalla Regione Toscana, che al contrario prevede che si usino eventuali nuovi spazi all'interno dell'impianto, quantificati in circa 350.000 metri cubi, di gran lunga inferiore ai 2.800.000 di partenza, da stoccare nelle aree che devono essere messe in sicurezza, nelle aree che devono essere bonificate e poi soltanto per smaltire le scorie siderurgie stoccate dal tempo o di nuova produzione. Credo sia sbagliato continuare a parlare di conferimenti di rifiuti speciali provenienti da ovunque, è una questione che da mesi non è più in campo. Non ci potrà essere mai nessuna autorizzazione che potrà essere rilasciata in difformità da questa delibera, da questo atto di Giunta Regionale, che è anche più restrittiva del parere rilasciato in sede di VIA e che consente nell'area della LI 53, destinata all'ampliamento, lo stoccaggio di quei materiali di scarto siderurgici già stoccati, quindi già presenti lì, i famosi cumuli, o di nuova produzione, si auspica di un eventuale nuovo forno elettrico. È stato precisato in quella delibera, in quella stessa delibera, prodotti a Piombino, proprio per scongiurare l'eventualità che venissero importati da fuori tali rifiuti, per esempio da Taranto. Chi fosse contrario a questa opzione, e lo dico con tutta la sincerità del mondo, è dunque contrario anche alle bonifiche dei cumuli esistenti delle aree presenti nelle aree industriali e che la discarica potrebbe essere utile per la produzione di acciaio un domani. Però che si dica chiaramente se queste sono le intenzioni, se non si ha fiducia nella ripartenza della fabbrica, che si dica, non c'è bisogno di inserire all'interno di qualche controdeduzione che si ritiene un'ipotesi aleatoria quella di far ripartire la fabbrica, si chiarisca la posizione di questa Amministrazione. E ve lo chiedo ma non per... per mettervi di fronte cittadini. A me hanno sempre insegnato a essere chiaro nei confronti delle persone, ma soprattutto di fronte agli elettori, perché con gli elettori appunto si può scegliere di approfondire le questioni e di essere chiari, oppure di spiegare le cose in poco tempo e con poche parole, basta decidere. Quindi, riepilogando, non esiste più da mesi il raddoppio della discarica, quel raddoppio. Chi sostiene il contrario, fatemelo dire, non ha letto gli atti, oppure li ha letti e non li ha capiti, oppure, come credo, li ha letti e li ha anche capiti, ma ritiene, nonostante tutto, di trarre un beneficio personale o politico dal continuare ad agitare il tema dei rifiuti, perché continuare a sostenere questa tesi non serve a Piombino, non serve a nessuno. Per fare politica bisogna studiare, conoscere e capire le cose. L'augurio che rivolgo a tutti noi è che Piombino cessi di essere usata come un luogo di propaganda e passerelle inutili o dannose. Per fare politica, ho detto, si deve studiare. Ognuno di noi si assuma le proprie responsabilità. Questo è il tempo del coraggio, che non esclude nessuno e non lascia alibi a nessuno. Ho letto in questi giorni dichiarazioni che mi hanno lasciato esterrefatto. Una dichiarazione mi ha fatto chiedere se mi fossi distratto a un certo punto dalle vicende politiche che riguardano Piombino, mi sono chiesto se mi fossi perso qualcosa, perché ciò che si legge, ciò che si evince leggendo tali dichiarazioni è che qualcuno sappia già con certezza, anzi, estrema certezza, i responsabili di quel celeberrimo buco di bilancio sul quale però una commissione d'inchiesta consiliare sta svolgendo il proprio lavoro. Quindi, o mi sono perso qualcosa e non ho letto la relazione conclusiva del Presidente Pasquinelli, della Commissione, o forse... scusa, Presidente, più probabile perché corrisponde al vero,

tale relazione non è stata ancora prodotta. Quindi queste dichiarazioni o sono false, o sono state rilasciate in malafede, mentendo o sapendo di mentire.

Intervento fuori microfono

(Inc.)

Bernardo Giannoni – Consigliere Partito Democratico

Prenda atto, Consigliere Coppola, le cose stanno così, le cose stanno così, non mi sembra di aver accusato in particolare nessuno, non ho fatto nomi, ho semplicemente detto che certe dichiarazioni prima di rilasciarle forse sarebbe meglio rileggerle e pensare ai percorsi amministrativi che questo Consiglio Comunale si è impegnato a portare avanti da un anno a questa parte. Da mesi ci ritroviamo in una situazione incerta, non sappiamo più quale sarà la sorte di questa vicenda e di questa città. La campagna di ascolto di cui abbiamo parlato prima sarebbe servita a rendervi conto che la Variante non è la soluzione al problema, aggrava la situazione. Se aveste trovato una soluzione diversa da questa, siccome non vi manca la capacità oratoria, né a lei, Assessore Palombi, figuriamoci al Sindaco, i cittadini avrebbero capito che la strada da intraprendere era un'altra e non quella della Variante a tutti i costi. E invece no, dobbiamo approvare una Variante, una delibera pericolosissima per due ragioni: la prima legata ai ricorsi di Navarra e Unirecuperi. È inutile ripetere i danni che causerebbe la perdita di queste cause, oppure parte di queste cause. Soprattutto, e mi rivolgo a voi Consiglieri, rischiamo di spezzare le gambe a Piombino, alla nostra città, non potremo più organizzare eventi, manifestazioni, le tasse aumenteranno, il nostro Comune, come hanno detto prima di me, rischierebbe di andare in dissesto, senza parlare poi di tutti i rischi ambientali che comporterebbe la chiusura di quegli impianti. Si vuol creare un'area verde, come ha detto bene l'architetto Sasso, e parlava di filtro, un filtro tra un'area industriale e un centro abitato. Ma in questo caso il filtro è l'area industriale, non mi torna, di questo stiamo parlando. E passo alle conclusioni, credo sia qui che viene meno il compito di ognuno di noi perché se la politica non si fa a volte il bene comune, il bene collettivo, ma il bene di qualcuno o di qualcosa, il nostro impegno credo perda di significato, il nostro impegno fallisce. Non si deve e non si può costringere una città a essere ostaggio di qualcuno. La politica è conquista, non ci possiamo appiattare di fronte alle difficoltà. Capisco bene la vostra frustrazione, le vostre difficoltà, però non lasciate che tutto ciò accada, ma non lasciate nemmeno che tutto ciò rischi di accadere. In senso contrario vi invito allora a guardare negli occhi tutte quelle persone e tutti quei giovani che come me si troveranno a dover fronteggiare una situazione grave nei prossimi anni, drammatica, abbiate il coraggio di andare a giro a raccontare che avete approvato una Variante apparentemente per tutelare un territorio quando però altre strade erano percorribili, e lo sapete, e che ciò ha causato danni economici enormi per la nostra città. Se la politica non pensa al futuro, non pensa alla progettazione, non pensa ai prossimi 10 e 20 anni, ma pensa solo a vincere le prossime campagne elettorali, non andiamo da nessuna parte. Da qualche anno a questa parte, da un paio d'anni a questa parte è stato creato un clima infame, abbiamo una città devastata a livello sociale, non ci sono più i partiti politici, ci sono fazioni che si combattono alla morte, per cosa? Questa è la città di tutti, è la città di Piombino, non è un comitato elettorale permanente. Non si tratta in questo caso di mantenere una promessa, nessuno ha la bacchetta magica e nessuno pretende che voi abbiate la bacchetta magica, ma alcune domande mi vengono alla mente con facilità. Come si intende modificare quella zona un domani? Qual è il progetto da mettere in campo se viene approvata questa Variante? Arriverà il momento in cui cittadini inizieranno a

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

chiedere conto delle promesse che gli avete fatto, perché i cittadini aspettano un cambiamento vero che voi gli avete promesso. Noi non glielo abbiamo promesso, abbiamo perso, ma non glielo abbiamo promesso. Sì, ci siamo stati 70 anni forse, ma ci hanno tutti votato, nessuno ci ha imposto. Anche a voi vi hanno votato, l'ho detto, gli avete promesso un cambiamento, è legittimo che la città si aspetti un cambiamento. C'è però un punto fondamentale se noi oggi voteremo in maniera contraria a questa Variante: voi siete una coalizione di Destra e di Sinistra, ideologicamente ben diversi, lo sapete, una cosa che mi ha dato noia in questi giorni sono state le minacce rivolte verso i Consiglieri di Maggioranza, e ve lo dico con sincerità, certe volte sono solo da condannare, perché certi post fatti su Facebook dove si accusano i Consiglieri di non votare, di non presentarsi, sono cose vergognose, ognuno è libero di scegliere, ci mancherebbe altro, ognuno è libero di fare ciò che crede meglio. Noi stiamo facendo l'elenco degli errori che avete fatto, che farete, come voi avete fatto fino a poco fa, però non ci permetteremo mai di utilizzare quei metodi aggressivi nei vostri confronti, questo ve lo assicuriamo. Siamo un'altra cosa. Voi guidate la macchina amministrativa da un anno, non avete più alibi rispetto a ciò che avete fatto, state facendo o che farete. Io mi sono candidato perché credevo in un'idea, quell'idea però ha perso, ha perso. Sì, spesso in politica si dice: "non si perde mai, si vince o si impara", io però credo che a questo giro il Partito Democratico abbia perso e lo dico. Non è facile, volevamo riavvicinare i cittadini alla cosa pubblica, ma non ce l'abbiamo fatta. Io credo che la battaglia che abbiamo perso sia stata una bella botta, però non perderò mai la fiducia che questa città abbia bisogno dell'impegno serio di tutti, al di fuori delle logiche partitiche. Noi stiamo facendo il nostro dovere di Opposizione, non vi abbiamo mai fatto sconti, come voi non li avete fatti a noi. All'inizio di questo percorso ci siamo detti che quando avreste difeso l'interesse generale di Piombino saremmo stati dalla vostra parte. Per questo ancora una volta faccio appello a tutti voi: non si tratta qui del bene di un singolo o di un piccolo gruppo di persone, si tratta del bene di Piombino, si tratta del bene della nostra città. Mi auguro dunque che il buon senso prevalga stavolta sulle pressioni e sulle paure, facciamo quindi in modo di essere fedeli e degni rappresentanti e interpreti della missione importante che abbiamo. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Consigliere Giannoni. Prende la parola il Consigliere Orlandini, prego.

Emanuele Orlandini – Consigliere Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Allora, che la Variante in oggetto non ci veda d'accordo credo sia stato recepito in maniera chiara, anche dato l'intervento del Presidente Pasquinelli, però questo non può mettere in discussione quello che è sempre stato, anche nella scorsa consiliatura, quello che era il nostro obiettivo e comunque l'impedimento del raddoppio della discarica. Quindi attenzione, perché sennò sembra di voler far passare un messaggio diverso. Si arriva allo stesso punto da tante strade, la Variante per noi non è quella giusta. Gli strumenti urbanistici che sono stati adottati per impedire comunque un raddoppio o per, diciamo, fare da espediente nel bloccare determinate operazioni sono stati il riconoscimento di Colmata e Montegemoli centro abitato, anche se Montegemoli credo già lo fosse, non ne sono sicuro. Quindi, diciamo, su quello siamo in piena sintonia, anche perché giustamente l'avevamo nel nostro programma elettorale. Quindi, come dar contro a questa cosa? Assolutamente no. Allora, voglio fare un ragionamento, non mi voglio più litigare in tanti tecnicismi che sono già stati sfoderati, non servirebbe a niente, servirebbe solo a ripetere. Bisogna considerare una cosa: questa Variante appunto è stato il punto

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

chiave del programma elettorale che ha permesso legittimamente di far vincere le elezioni a voi e su questo non si discute. Probabilmente questa Variante è stata vista anche come un punto tangibile per il cittadino, una cosa che si poteva quasi toccare con mano, una soluzione immediata per poter contrastare questo avanzamento di volume, per risolvere questo problema. Probabilmente ha funzionato, però non sono state prese in considerazione le eventuali conseguenze che secondo noi, giuste o non giuste le nostre considerazioni, creeranno un enorme danno sociale ed economico a un tessuto già compromesso. Però, ripeto, come si sente dire tante volte a giro, il voto di pancia a volte crea consenso, ma porta anche delle conseguenze. Mi sono scritto dei punti, scusate, cerco di andare in ordine. Forse un percorso più attendista sarebbe potuta, sarebbe potuta essere la soluzione più utile, okay? Ad esempio fare appello alle eventuali autorizzazioni che la Regione concederà all'azienda – perché no? Si può fare. E quando ci si rivolge al TAR, attenzione, che io sappia, gli avvocati lo sanno meglio di me sicuramente, si interrompe tutto, quando subentra il TAR si interrompe qualsiasi operazione e si indaga, si arriva a una conclusione prima di proseguire o invertire la rotta prima delle sentenze. Questo credo sia stato un percorso che si poteva intraprendere. Voglio fare anche un'ulteriore considerazione, non è un'accusa contro nessuno, sia ben chiaro, ultimamente sul giornale ovviamente la Variante è stata un punto centrale e da quello che ho recepito personalmente mi sembra di aver capito che a parte Ascolta Piombino, che ha preso una decisione chiara fin da subito, ma anche altre Forze politiche si siano trovate in difficoltà, dovendo per forza ribadire il loro voto favorevole alla Variante. Questa cosa è stata necessaria perché? Perché probabilmente c'era stato un dubbio a monte, comprensibile, non fa disonore a nessuno e ritornare anche sui propri passi per cercare di fare la cosa giusta e non per forza una cosa ideologica bollata che è stata messa lì e che deve essere approvata per forza, ripeto, non fa disonore a nessuno a parere mio. Poi è un messaggio che forse ho recepito solo io, non lo so, mi sbaglierò, lo metto alla discussione, però permettetemi di dirlo. E inoltre questa Variante, onestamente parlando, mi suscita un ulteriore dubbio che è già stato espresso forse in due Consigli o nell'ultimo Consiglio Comunale, dove purtroppo non ero presente, dallo stesso Presidente Pasquinelli quando si parla di visione del territorio confusa o forse mancante. Ripeto, questa Variante non era necessaria a parere nostro. Lo stesso si è visto quando si è dovuto parlare di adottare il vecchio progetto del secondo lotto della 398, rimandato perché prematuro, non mi ricordo cos'altro, no, perché è prematuro. Io vi rispondo alla stessa maniera, la Variante forse sarà prematura, non lo voglio dire, ma sicuramente non è lo strumento utile in questo momento storico di Piombino perché non ne avremo le forze, qualora, ripeto, io non sono un giudice, c'è sempre qualcuno che ne capisce più di me in qualsiasi ambito, qualora si prospettasse il peggior caso possibile, come anche il commissariamento, che è stato ben specificato prima e non lo sto a ripetere, le conseguenze saranno drastiche in un tessuto già compromesso. Ad ora io non voglio aggiungere altro, non credo di essermi dimenticato niente, non voglio essere logorroico, anche perché non mi riesce, quindi faccio un invito comunque, come ha detto già il Consigliere Bernardo Giannoni, a tutte le Forze di Maggioranza. Sicuramente non andrà nel senso in cui noi speriamo, però, ripeto, tornare sui propri passi anche riconfrontandovi un attimino, secondo me non è sbagliato, non è sbagliato, quindi, basta.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Consigliere Orlandini. Presidente Callaioli, prego, a lei la parola.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Partito Comunista

Grazie, Presidente. Allora, noi oggi ci troviamo a discutere del risultato di un lavoro assai travagliato e impegnativo, sicuramente. È un percorso connotato da profili di natura tecnica e da profili di natura squisitamente politica. Questa Variante era attesa già un anno fa e molti di voi ricorderanno che io sono stato fra quelli che si sono lamentati dell'indecisione dell'Amministrazione. È intervenuto un provvedimento della Regione e poi purtroppo il Covid che ha allungato i tempi utili, i tempi tecnici utili all'approvazione di questa Variante. Diversamente sarebbe stato un problema, perché il lavoro è partito con sonante ritardo, soprattutto sonante ritardo rispetto alle promesse che le Forze di Maggioranza che sostengono questa Amministrazione avevano fatto durante la campagna elettorale. Quando poi si fa questa discussione, faccio un inciso, ricordiamoci sempre che l'adozione esprime già degli effetti, che restano un pochino, per usare un'espressione popolare, a mezza corsa fino a quando non arriva l'approvazione. Questa è una cosa importante da tenere presente poi quando si parlerà di tutte le conseguenze di natura giudiziaria e delle rivendicazioni dei soggetti che si ritengono lesi dall'operato dell'Amministrazione Comunale. Una cosa è chiara, che sia i ritardi, sia i contenuti che abbiamo potuto analizzare dimostrano una scarsa chiarezza, non solo del percorso, ma del risultato. Non c'è chiarezza sul futuro e questo qui lo sappiamo perché l'azienda ha fatto una richiesta di concordato preventivo, attendiamo ancora i risultati di questa procedura. È bene ricordarsi che il concordato preventivo è una delle procedure concorsuali a cui vengono sottoposte le grandi aziende in crisi, grandi o medie aziende, ormai per la normativa più recente le piccole aziende in fallimento non ci vanno, e qui ci sarebbe da aprire un argomento che ovviamente non riguarda la discussione odierna, però il concordato preventivo vuol dire che siamo pieni di debiti, ma si presenta un progetto, un piano industriale con cui ci si prefigge di pagare il 100% dei crediti privilegiati, per esempio quelli dei lavoratori, e almeno il 20% dei crediti non assistiti da privilegio, si chiamano chirografari. Quindi se io mi accontento di pagare il 20% dei debiti vuol dire che la situazione non è rosea. Ora in questo tipo di situazione non c'è assolutamente chiarezza sull'intreccio degli effetti di questa Variante con gli effetti del provvedimento che il tribunale adotterà sulla scorta del progetto presentato da RiMateria, progetto i cui connotati essenziali non si conoscono. E invece sarebbe stato bene che questo Consiglio avesse potuto fare delle valutazioni anche sulla scorta di tutto questo tipo di documenti. Arriviamo qua, a questa Variante che porta risultati a macchia di leopardo, e ora spiegherò perché, risultati quindi di natura equivoca e ambigua. Qualcuno delle associazioni della città che studiano questi argomenti ha anche esplicitato chiaramente le proprie perplessità. Ma partiamo dai profili tecnici. Rifondazione Comunista ha presentato due osservazioni, una sul Parco pubblico e una sulla Tap. L'osservazione sul Parco pubblico ha avuto come risposta il rinvio al punto 1 del documento generale di controdeduzione offerto dall'Amministrazione. In pratica, quando si parla di Parco pubblico, per rispondere alle nostre osservazioni con cui replicavamo tutte le argomentazioni già articolate in sede di deduzione e con cui spiegavamo che ci pareva come minimo singolare prevedere un Parco pubblico in un sito del genere, al limite io avrei pensato a verde pubblico, in fin dei conti si copre una discarica e sopra si fa una piantumazione, niente di che, una cosa del tutto plausibile, ma Parco pubblico è qualcosa di diverso, è una cosa che sinceramente stona, va al di là delle razionali previsioni che chiunque può fare, Parco pubblico è una cosa obiettivamente propagandistica. Sarebbe stato più ragionevole dire verde pubblico: si ripiantuma, è ragionevole. Ma mi volete spiegare davvero come si vede in questo schema attività sportive, percorsi vita, anfiteatro naturale, prato? Chi è che da Piombino si sposta lì per fare quello che si fa in un Parco pubblico – c'è scritto eh, "attività

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

sportive” – accanto a una discarica, perché poi la discarica lì ci resta e continua a lavorare, e ora affronteremo anche quel profilo, accanto a quelle che sono le discariche Lucchini, le aree delle nuove Acciaierie che dovrebbero ripartire? Insomma, in un contesto del genere Parco pubblico, abbiate pazienza, ma è come minimo singolare. Io mi esprimo con la debita edulcorazione, che conviene a questo consesso, ma io credo che si capisca bene cosa intendo per singolare quando si parla di Parco pubblico, soprattutto poi Parco pubblico perché, insomma, che è un'area interessante dal punto di vista degli agenti che sono nel terreno, questo è fuori discussione. Ma le controdeduzioni dell'Amministrazione dicono che la discarica è non pericolosa, è una discarica per rifiuti speciali non pericolosi e io ne prendo atto perché non sono un tecnico e siccome sono convinto che non si possa fare i tuttologi prendo atto di quello che mi si dice. Io sono uno di quelli che cerca sempre di parlare di quello che conosce. Quando si parla di vaccini, per esempio, per toccare uno degli argomenti che in maniera secondo me inadeguata viene affrontato da chiunque, io dico: “Sui vaccini penso quello che mi dice il mio medico”, punto. Quindi che faccio per dire se sono pericolosi o no, prendo atto di quello che c'è scritto sulle controdeduzioni dell'Amministrazione. Però poi dico: caspita, ma questa Amministrazione è sostenuta da forze politiche che hanno affrontato una campagna elettorale in cui si è sbandierata la pericolosità di tutto quello che c'è sotto quella discarica. Mi ricordo il Presidente Atzeni che fece un video, snocciolando dati inquietanti, dati statistici inquietanti sulle malattie dei piombinesi e ovviamente con la prudenza magari che conveniva in quell'occasione, però lanciando dei dubbi, dei sospetti sui legami che ci fossero tra certe patologie e gli agenti inquinanti collocati nella discarica, o forse peggio, magari fuoriusciti chissà dove. E io prendo atto anche di quello, perché io studio latino, ma che volete che sappia io, però, signori miei, io fino a un certo punto ci arrivo, anche con le mie esigue competenze scientifiche, qui c'è una contraddizione grossa come un palazzo. Allora, io vorrei sapere cosa avete raccontato durante la campagna elettorale e cosa ci venite a raccontare ora con queste controdeduzioni: è inquinata o no? È pericolosa o no? È una risposta che capirete da voi mi trova come minimo insoddisfatto. Ma passiamo all'altra osservazione che ha fatto Rifondazione Comunista, quella sull'impianto della Tap. Noi l'abbiamo detto fin dalla discussione della campagna elettorale, ma poi l'abbiamo ribadito in sede di adozione, non ci convince questa Variante perché in mezzo a tutta l'area che meriterebbe un cambio di destinazione urbanistica, la discarica, quella per scongiurare l'aumento dei volumi, oltre che il raddoppio, è contemplata anche l'area della Tap. E qui io ho portato in ballo una discussione che è andata avanti non semplicemente durante la campagna elettorale in questo anno, ma per tutta la consiliatura precedente, ossia il fatto che Tap doveva essere il fiore all'occhiello – parlo di 15 anni fa e di tutti gli anni dopo – di tutto quel processo di riconversione ambientale, di trattamento dei rifiuti. Io ho sempre attaccato la vecchia Amministrazione perché aveva colpevolmente mandato in malora quell'impianto e ho detto che invece bisognava lavorarci per farlo ripartire perché quello è come minimo virtuoso, con tutto il lavoro delle bonifiche che va fatto, perché le bonifiche devono vedere in quell'impianto il punto di arrivo naturale per rilavorare e stoccare e poi smaltire magari in altri siti tutti i rifiuti industriali che asfissiano il nostro territorio e mettono in pericolo la falda acquifera. Mi si dice che l'impianto Tap è obsoleto e quindi si può anche mandare al macero, perché poi nella sostanza quando mi dici: “È obsoleto, non ha lavorato abbastanza, non va più bene, ci vogliono investimenti eccessivi” e allora io ragiono sul piano dell'opportunità e mi vengono in mente le domande che io ho posto in Commissione d'inchiesta alle persone che sono state sentite, perché anche lì è stato detto: “Eh, beh, quell'impianto obiettivamente ha bisogno di una pesante e costosa manutenzione”, gli ho

detto: ma considerato quello che è costato e quello che costa a d Asiu nel bilancio passivo avere un investimento pubblico che non ha trovato il debito sfogo, converrebbe investire? Eh, beh, sì, ovviamente se si ha intenzione di dargli gambe, perché è ovvio che se io ci devo (*Inc.*), se io investo 100 e poi lavoro 30, è ovvio che non serve a nulla. È ovvio che allora acquisisce logica la risposta dell'Amministrazione. Ma la logica dovrebbe essere un'altra, la logica dovrebbe essere: no, ci si investe perché vogliamo ripartire, perché vogliamo smaltire tutti i rifiuti che sono da Bocca di Cornia fino a Tor del Sale, soprattutto quelli della LI 53 e tutto il resto che è lì intorno per fare un circuito economico virtuoso e lavorare in loco tutti i materiali che servono per bonificare. Quindi, questa risposta cosa mi dice, che non c'è progettualità e io non posso essere d'accordo con questa rinuncia, con questa mancanza di progettualità sullo smaltimento dei rifiuti e sul futuro della Tap. Mi ricordo che in sede di adozione avanzai anche un'altra critica decisa che non mi rendeva convincente questa Variante, ossia il fatto che si vedesse tutto ma non l'area interessata da Wecologic. Allora si è parlato tanto e le Forze di Maggioranza erano fra coloro che si opponevano a Piombino come polo di rifiuti, perché il futuro di Piombino doveva essere qualcos'altro, però evidentemente questo tipo di ribellione riguarda soltanto RiMateria e la Tap, non Wecologic e neanche l'altro impianto che è più a sud, che dovrebbe essere sembra poi quello che si mette a fare il lavoro della Tap, visto che la Tap chiude e questa cosa continua a non convincermi, così come non mi convince, l'ho detto, il fatto che si salvi proprio un'industria che fa lavorazione di materiale pericoloso, poi ovviamente ci auguriamo che tutto venga fatto con la massima attenzione nel rispetto delle regole, però di sicuro questo non è in sintonia con la visione del ribellarsi al polo dei rifiuti. Sarebbe stato meglio dire: "I rifiuti si lavorano, purché in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente" e via dicendo, sarebbe stato più coerente. Ma quando si sventola una bandiera poi se si infila nel cassetto e non ci si può aspettare che le Opposizioni non ti rimarchino le contraddizioni, perché questa è un'altra bella contraddizione. Allora cerchiamo un attimino di capire dove siamo andati a parare con questa Variante, perché tutta questa fila di contraddizioni, che avevo già detto a suo tempo non mi convincevano, adesso viene ad essere accompagnata da un elemento così ambiguo e incerto nei suoi contenuti che non solo non mi convince, ma mi preoccupa perché, come è scritto nelle controdeduzioni, l'unica osservazione che ha trovato un parziale accoglimento è stata quella di RiMateria, il nemico, il nemico del vostro programma, il nemico del vostro progetto elettorale e amministrativo, RiMateria. Di RiMateria però avete accolto parzialmente l'osservazione e avete riformato l'articolo 93 in una maniera che trovo come minimo preoccupante. In questo articolo 93 voi avete aggiunto delle frasi che i penalisti, come il nostro Sindaco, chiamano "la norma penale in bianco", cioè ora ti dico che si fa, poi come e cosa si fa si vedrà in un altro momento, che è una delle cose che in politica vanno avversate di più perché io quando vado a votare voglio votare qualcosa di certo, non sono disposto a firmare cambiali in bianco a chi amministra. L'articolo 93 dice: "Le zone di Parco pubblico urbano sono costituite da ambiti all'interno o in prossimità degli abitati e riservate ad attività di tempo libero, motorie, ricreative, culturali sociali" – e qui l'aggiunta – "o destinate ad assolvere a una funzione di filtro con valore di mitigazione ambientale e/o paesaggistico e/o di riqualificazione dei luoghi". Com'è che fa questo filtro per mitigare l'ambiente? Com'è che si riqualificano questi luoghi? Non credo di essere l'unico a percepire l'impalpabilità di questa affermazione, la vacuità, il senso effimero di queste parole. Questo vuol dire tutto e non vuol dire niente. Cosa mi aspetto io e cosa mi devo aspettare? Io non sono disposto a votare una cosa così volatile. Ma non finisce qui, per usare una battuta inflazionata, passando al IV comma che si legge nelle controdeduzioni poi si legge: "Per quanto attiene la previsione relativa all'ambito di parco

urbano situato in località Ischia di Crociano, attualmente occupato un'attività di raccolta e smaltimento rifiuti, operano inoltre le seguenti indicazioni specifiche”, sono le cose aggiunte queste, lo ripeto, “è ammesso su tali aree l'esercizio delle attività di raccolta e smaltimento rifiuti in essere limitatamente a quanto autorizzato alla data di efficacia del presente strumento urbanistico. Sono sempre attuabili su tali aree progetti di chiusura e riqualificazione delle discariche esistenti ai sensi della vigente normativa in materia”. Allora, è ammesso l'esercizio dell'attività limitatamente a quanto autorizzato alla data di efficacia del presente strumento urbanistico. La data di efficacia del presente strumento urbanistico è quella dell'adozione, eh, perché oggi noi con il voto dell'approvazione procediamo alla consolidazione, ma se non venisse approvata, cioè se venisse respinta no, ma se stesse ancora degli anni nel limbo, continuerebbe a produrre effetti, gli effetti cominciano da allora. Quindi quello che valeva allora resta fermo. Non solo, si aggiunge: “Sono sempre attuabili su tale area progetti di chiusura” – e qui: chiusura, vabbè – “e riqualificazione delle discariche esistenti ai sensi della vigente normativa in materia”. Quindi siamo alla riqualificazione, che significa? Che faccio cosa mi pare? Che se mi presentano un progetto bellino glielo passo? E io ora dovrei votare l'attività che l'Amministrazione farà forse, chissà quando, dove e perché, di qualcuno che gli presenta un progetto di riqualificazione? Io ci vorrei parlare ora con tutti quelli che nei due ultimi anni si sono battuti con il coltello fra i denti contro la discarica perché bisognava fermare tutto, non solo il raddoppio ma, come dicevo anche io, per esempio i conferimenti di rifiuti da siti esterni e lontani, come quelli che vengono dal comprensorio del cuoio, come quelli che vengono dal comprensorio della carta. Di fatto io non ho alcuna garanzia che questo tipo di conferimenti venga interrotto. E allora ve la prendete la responsabilità di andare da tutta questa gente e dirgli: “Abbiamo scherzato”? Io ora nelle repliche mi aspetto una spiegazione, perché questo senso impalpabile ed effimero sinceramente è come minimo inquietante. Allora evidentemente quando io dicevo in campagna elettorale prima e dopo che la strada era un'altra, perché anch'io ero contrario a questo progetto devastante per il territorio piombinese, però, consapevole del fatto che le soluzioni facili sono sempre quelle meno giuste e che la strada migliore è sempre quella più lunga e faticosa, spiegavo che bisognava fare altro, che bisognava lavorare per ripubblicizzare l'azienda, perché una volta ripubblicizzata è ovvio che a quel punto gestisco io, ritorno a essere io l'automedonte di tutta la vicenda. E siccome le quote sono state vendute per una politica scellerata della passata Amministrazione, allora la soluzione era lavorare per riacquisirle quelle quote. E, come dissi in campagna elettorale, cerchiamo di comportarci da bimbi grandi, perché chi ha fatto politica una settimana sa perfettamente che su un territorio un'azienda resiste solo se piace al popolo e all'Amministrazione e, se io lavoro in un determinato modo, le quote le riacquisisco. E siccome non sono nato ieri e sono consapevole di tutti i problemi economici che implica questo tipo di operazione, l'altra cosa da fare, e l'ho spiegata anche questa, era prendere, andare in Regione, accamparsi fuori dell'Ufficio del Presidente e dell'Assessore competente e lavorare per far rivedere tutto il progetto e l'organizzazione di ATO Sud, che è una cosa da incoscienti, sbagliata dall'inizio alla fine, e rientrare nel circuito di gestione dei rifiuti solidi urbani, perché attraverso quel tipo di lavoro noi avremmo attinto le risorse necessarie per fare tutto quello che c'è da fare, perché è ovvio che non si può lasciare lì una discarica in quelle condizioni, no?, con un rischio di danno ambientale ingente. Lì va chiusa, va messa in sicurezza. C'è una macchina che deve continuare a funzionare, non si può pensare di chiudere e gettare via la chiave. Su questo argomento si sono spesi prima di me i miei colleghi, non ho intenzione di aggiungere altro, però, siccome i lavori non si fanno a macchia di leopardo, io devo programmare tutto, come riavere le quote e come

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

avere i soldi per fare quello che c'è da fare, ma la mia era una proposta complicata, era impegnativa, non ci si fa propaganda facile con i discorsi complessi, c'era da vincere le elezioni e da promettere le stelle e i risultati adesso sono questi: una Variante piena di ombre con pochissime luci, una Variante che dopo le osservazioni è stata ad uso e consumo di RiMateria peggiorata, alla facciaccia di chi chiedeva la lotta contro i rifiuti e l'inquinamento e RiMateria! Allora io voterò contro questa Variante e spero veramente che queste mie parole inducano qualche riflessione nelle Forze di Maggioranza perché con questo tipo di rigiri, di operazioni dubbie e ambigue, signori miei, non si va da nessuna parte. Grazie per l'attenzione.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Callaioli. Visto che abbiamo ancora diverso tempo per la fase della discussione, per quanto riguarda i tecnicismi, volevo concludere quella che è la fase della discussione insieme alla replica, quindi vedo che porta ancora altro tempo, quindi facciamo una pausa di 10 minuti, poi riprendiamo e concludiamo la fase della discussione con la replica. Prendiamo una pausa di 10-15 minuti. Sì, 15 minuti. Finita la fase della discussione, che si conclude con la replica.

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

... il Presidente Trotta. Quindi facciamo 20 minuti, bene.

(sospensione)

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Bene, possiamo iniziare. Lascio la parola al nostro Segretario. Prego.

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

Grazie, Presidente. facciamo l'appello. Ferrari, presente; Adami, presente; Anselmi, presente; Atzeni, presente; Baldi, assente; Bardi, presente; Bartolini, presente; Bianchi, presente; Callaioli, presente; Ceccarelli, presente, Coppola, presente; Cosimi, presente; Di Falco, presente; Franceschini, presente; Geri, presente, Giannellini, presente; Giannoni, presente; Orlandini, presente; Pasquinelli, presente, Pellegrini, presente; Tempestini, presente; Tomi, presente; Trotta, presente; Vita, presente; Viti, assente. Presenti 23, assenti 2. Prego.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Bene, prendo atto del numero legale, possiamo iniziare i lavori. Siamo sempre al punto numero 7 della Variante, fase della discussione, prende la parola il Presidente Trotta. Prego.

Angelo Trotta – Presidente Partito Democratico

Grazie, Presidente. Allora, io voglio riprendere un attimo da un punto, per poi entrare nello specifico della Variante. Il Sindaco ha parlato dei trionfi del passato e si è rivolto al PD, alle

forze che in questo momento sono forze di opposizione e che per 70 anni sono state forze di maggioranza. È vero, Sindaco, dobbiamo però parlare dei trionfi del passato e, parlando dei trionfi del passato, dobbiamo parlare della 398, dobbiamo parlare del porto e dobbiamo parlare che siamo riusciti a far tenere in piedi JSW Lucchini, le bandiere blu, qualcuno mi suggerisce, molte altre cose, però entrerò nello specifico. Cosa voglio dire? L'hai... l'ha visto il film "Benvenuto in casa Gori", l'avete visto un po' tutti, governare poi è molto più difficile che fare annunci. Noi che cosa abbiamo pagato in questa campagna elettorale che ha portato voi ad essere opposizione a maggioranza? Abbiamo pagato tutta una serie di ritardi dovuto proprio a passerelle di Ministri che sono venuti qua e non hanno portato a niente e soprattutto abbiamo pagato quello che si chiama questa (*Inc.*) tra il fare, la politica ha fatto gli accordi di programma, gli accordi di programma o altro tipo di soluzioni, e poi dovevano esserci degli enti preposti i quali dovevano in qualche modo portare avanti quello che era stato deciso dalla politica. Benvenuti in casa Gori. La stessa cosa sta succedendo a voi in questo momento. È molto semplice riguardare sempre al passato. Guardiamo un pochino sui trionfi vostri attuali. I carotaggi, Sindaco. I carotaggi: state dando perennemente la colpa a RiMateria che i carotaggi non vengono fatti. RiMateria non vuole i carotaggi. Non è vero che RiMateria non vuole i carotaggi, è che voi non avete un protocollo su cosa andare a individuare e su che cosa andare a cercare. Questo è il punto. Non è vero che RiMateria non vuole i carotaggi, voi non sapete quello che cercate. Questo è il primo punto. È giusto che la città lo sappia questo. Carotaggi subito? No. I carotaggi, voi non sapete quello che volete fare. Avete vinto queste elezioni, è vero, avete vinto sulla scia dei trionfi del passato, se così li vogliamo definire, e avete vinto sulla scia soprattutto di un malcontento che in questa città si andava delineando di giorno in giorno. La mancanza di lavoro. Non avete vinto, perché siete più bravi, non siete per niente più bravi di quelli del passato. Avete avuto... ascolta, per favore, non mi interrompere. Vabbè, ci sto anche allo scherzo. Non avete vinto per questo. Questa mattina, qui stiamo parlando, per esempio in una delibera questa mattina si è parlato della sostituzione sulla Commissione Ambiente e il Presidente Atzeni sull'ambiente, soprattutto sul disastro ambientale, poi ci ritornerò sopra, che verrà fatto oggi se questa Variante passa, sarà un disastro ambientale, la Commissione non si è mai riunita una volta. Il Presidente Atzeni nelle sue – l'ha detto benissimo il Presidente Callaioli – nelle sue dissertazioni sui social o anche in consessi pubblici, aveva parlato di un disastro ambientale. Presidente Atzeni, il disastro ambientale lo cominciate voi oggi con questa Variante, questo se lo ricordi! Bene, entriamo soprattutto sulle controdeduzioni. Sulle controdeduzioni (*Inc.*) è come in Commissione, sono state delle controdeduzioni superficiali e approssimative. Traspare, si è visto proprio correre una poca voglia, lo facciamo perché lo dobbiamo fare, perché dobbiamo pagare un tributo, un fiorino ai nostri elettori e soprattutto un tributo al Comitato di Salute pubblica. Perché per ora hanno parlato solo le opposizioni. Solitamente nel dibattito consiliare c'è sempre un'alternanza tra opposizione e maggioranza. Al momento abbiamo parlato solo noi. Non vi ho ancora sentito difendervi, spero di sentirvi. Queste controdeduzioni diciamo che sono costate, come è stato detto da chi mi ha preceduto, sono stati spesi molti soldi e, a mio giudizio, sono state superficiali e approssimative. Si sperava in un cambio di marcia, ma il cambio di marcia, voglio dire, forse era il cambio di passo iniziale. Io mi ricordo ai tempi dell'Assessore ai Lavori Pubblici, niente togliere a Gianluigi, non lo vedo, dov'è? Palombi, però mi ricordo quando abbiamo fatto la Variante Aferpi, ore in Commissione, ore nei Quartieri, ore in Consiglio comunale a spiegare punto per punto. Queste controdeduzioni erano 10. Su 10 controdeduzioni sono stati spesi circa... Anna, 30.000 euro? Non mi ricordo. Sono stati spesi diversi soldi pubblici. Potevamo aiutarci qualchedun altro, per poi

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

vedervi così svogliati questa mattina. Mi spiegate che cosa avete fatto fino ad ora? Niente. Questa città è ferma. A due anni quasi dalla campagna elettorale non avete fatto niente. Anzi, qualcosa avete fatto, avete aumentato le tasse e basta, poi per il resto, diciamo, benvenuto Covid, che vi ha creato tutta una serie di alibi. Ringraziamo il Covid che vi ha creato alibi. Fermi. La IV Commissione non funziona, non fa niente. Sul Piano strutturale, è stato detto, IV Commissione, dobbiamo rivolgerci a "Chi l'ha visto". Ripeto, molto svogliati e poco motivati. Oggi questo Consiglio è stato chiamato a votare l'approvazione della Variante, la famosa sottozona FS6, la cosiddetta Variante RiMateria. Questo è un ultimo passaggio di un iter procedurale dell'atto che possiamo definire un simbolo della vittoria elettorale dello scorso anno da parte dell'attuale maggioranza. In campagna elettorale questa Variante veniva presentata come un atto amministrativo semplice e rapido. Tutto fuori che semplice e tutto fuori che rapido. Avrebbe dovuto risolvere in maniera definitiva la questione della discarica e dei rifiuti. Una Variante da realizzare nelle prime settimane della nuova consiliatura, che avrebbe cancellato la parola discarica e al suo posto avrebbe inserito la parola parco. Naturalmente, come si dice, in campagna elettorale nessuno si soffermò più di tanto sulle implicazioni e le conseguenze di questo atto amministrativo. Nessuno spiegò ai cittadini il fatto che questo cambio di destinazione sarebbe stato soltanto scritto sulle pagine di strumenti urbanistici e chi mi ha preceduto lo ha detto molte volte questa mattina e che quelle nuove parole non avrebbero modificato per magia la realtà, trasformando in un parco un'area industriale con forti criticità. Sicuramente voi non credete nella ripresa industriale, anche nelle parole del Sindaco stamani mattina traspare tutto questo. Lo sapete dove lo fanno il forno elettrico? Di fronte al parco. Se non lo sapete, ve lo dico io. Lo fanno proprio di fronte al parco. Un bel forno elettrico di fronte a un parco. Poi dobbiamo vedere, non ci avete ancora spiegato con quali soldi questo parco verrà fatto. In realtà poi i tempi non sono stati così rapidi, per fortuna c'è stato il Covid, diciamo per fortuna c'è stato il Covid, le settimane sono diventate mesi e alla fine siamo diventati a un anno e mezzo di cosa: attese, annunci, pareri legali, richieste, cambio di Assessore, perdite della maggioranza, accuse reciproche e necessari approfondimenti che ci sono costati tanti soldi. Alla fine quello che veniva presentato come un semplice passaggio burocratico è diventato quello che noi avevamo sempre detto: una Variante urbanistica puntuale – mi perdonerete se dirò un po' le solite cose – che espone questo Comune a rischio di possibili ricorsi dai privati e dai soci di RiMateria. Di fronte a questa situazione assistiamo nelle ultime settimane a un'evidente crisi della politica della maggioranza. Si è dimesso l'Assessore al bilancio, Ferracci, stimato professionista, evidentemente in difficoltà nel dovere approvare una delibera potenzialmente rischiosa per l'Ente che era chiamato a rappresentare. Abbiamo chiesto la presenza di Ferracci questa mattina, non c'è. Abbiamo chiesto la presenza di Monteleone, non c'è. Però prima o poi, come si dice, tutti i nodi arrivano al pettine. Poi Ferracci ci spiegherà bene i motivi delle proprie dimissioni. Avete cacciato dalla Giunta l'Assessore ai Lavori pubblici, Gelichi, che ha spiegato chiaramente la sua posizione nei confronti della Variante, un atto inutilmente rischioso per il Comune, che non chiude la problematica ambientale, anzi, contribuisce ad avviarla senza un preciso progetto sulla gestione delle bonifiche. Non si è mai sentito parlare più di bonifiche da parte vostra. È vero, ne abbiamo parlato tanto anche noi, però poi non siamo arrivati alle conclusioni per i motivi che ho già spiegato. Gelichi ha chiaramente affermato ciò che noi abbiamo sempre sostenuto, l'ipotesi di raddoppio è scaturita dalla Regione, è giusto che la città lo sappia, non siete voi ad impedire il raddoppio. La Variante non è che un atto politico strumentale quello che portate oggi in Consiglio. Potevate, e mi ripeto, essere ricercato un accordo per risolvere la questione ambientale e fare ricadere risorse sul territorio in termini

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

di opere pubbliche e tutto questo non l'avete fatto. Oggi siamo chiamati, siete chiamati ad approvare le controdeduzioni alla Variante proposta dalla maggioranza e alcune domande continuano a rimanere senza risposta, nonostante si sia svolta negli ultimi giorni anche la IV Commissione. Ad oggi molte risposte cadono ancora nel vuoto. Quali sono state le considerazioni legali a cui l'Amministrazione si è affidata con incarico di 15.000 euro? Quali suggerimenti? Quali i rischi ipotizzati? Neanche "Chi l'ha visto" lo sa. Perché si è resa necessaria un'altra modifica della norma del Regolamento urbanistico, che esplicita la possibilità di continuare a conferire rifiuti nelle aree oggetto di variante già autorizzata? Ad oggi quali di queste aree sono state autorizzate? Nessuna risposta avete dato, né in Commissione e né oggi in Consiglio. A quali aree si fa riferimento? Neanche "Chi l'ha visto" lo sa. Avremmo voluto vedere l'elenco allegato alla Variante dell'autorizzazione in atto in cui allude a questa modifica normativa. Sempre in campagna elettorale si era promesso mai più rifiuti a Piombino. Questa modifica alla norma ci fa capire che quelle erano delle promesse elettorali, solo e solamente promesse elettorali. Leggendo poi il parere contabile del dottor Monteleone, che avete allegato alla Variante su richiesta del nostro gruppo, ci chiediamo inoltre alcune cose, quali: come pensate di superare i rischi ipotizzati nel parere che arriva a paventare il rischio concreto di dissesto per l'Ente? In caso anche di parziale accoglimento del ricorso, presentato da Navarra e ora anche da Unirecuperi, in caso di votazione della Variante, a noi non interessa entrare nella questione delle preoccupazioni dei Consiglieri di maggioranza, che leggiamo sulla stampa e che evidentemente hanno portato alle burrascose dimissioni di due Assessori nella Giunta e al passaggio della Consigliera Bartolini tra i banchi dell'opposizione, e ti do il benvenuto tra questi banchi, spero la prossima volta tu sia da quest'altra parte. A noi interessano solo e soltanto i rischi che potrebbe correre questo Comune e di conseguenza i suoi cittadini, in seguito all'approvazione di questa Variante, in termini di aumento delle tasse e riduzione dei servizi erogati. L'abbiamo già approfondito nei diversi argomenti. Per quanto riguarda le polemiche che agitano questa maggioranza solo a un anno dalla vittoria delle elezioni, con un forte mandato elettorale, ci pare un segnale evidente di una scarsa condivisione nei passaggi di questa Variante. È una mancata condivisione che abbiamo notato anche nei confronti della cittadinanza. L'Amministrazione non ha organizzato nemmeno un dibattito pubblico, tanto sono le solite cose, però giusto per farvele risentire, in fase di adozione e nemmeno per illustrare le osservazioni e le controdeduzioni, però abbiamo speso 30.000 euro. E non ci venga risposto, come avete fatto in sede di controdeduzione, che le iniziative sono quelle di una campagna elettorale di un anno fa o che il Sindaco nell'ultimo anno ha incontrato i molteplici portatori di interesse, ovvero il Comitato di Salute pubblica, il vostro sponsor di maggioranza. È giusto che lo sappiate anche voi, perché forse avete avuto un lavaggio di cervello. Le cose sono completamente diverse da quello...

Intervento fuori microfono

(Inc.)

Angelo Trotta – Presidente Partito Democratico

Scusi, posso avere anche io un lavaggio di cervello. Mi denunci, mi denunci.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Presidente Trotta, però faccia più...

Angelo Trotta – Presidente Partito Democratico

Siete stati molto pressati. Leviamo “lavaggio di cervello”. Molto pressati. Leviamo lavaggio di cervello e mettiamo pressati. Parliamo di iniziative aperte alla cittadinanza e alla presenza di parte politica e dei tecnici a illustrare i temi della Variante per modificare normative proposte. Alla faccia della trasparenza e della condivisione! Saremo sempre nei Quartieri. Siete già da “Chi l’ha visto”, cioè francamente io dico che siete già alla frutta. Non stupisce che addirittura due Assessori della Giunta si siano opposti a questa gestione e ai rischi di quest’atto amministrativo. Tutte le vostre promesse stanno rivelando la loro fragilità, la realtà invece ha la testa dura, come pure la capacità di sapere governare e amministrare, che voi non sapete fare. Io faccio un appello a voi Consiglieri di maggioranza: pensateci bene prima di votare un sì a questa Variante urbanistica, perché voi oggi, ricordatevelo, 16 settembre 2020, creerete un disastro ambientale a questa città e a questo territorio. È un appello. Qualcuno di voi sembra che sia stato anche, cioè, diciamo, abbia fatto dei passaggi, uso legali, amministrativi, non lo so, per spogliarsi di alcuni beni. Guardate, a me, se voi l’avete fatto questo, non me ne frega niente, a me interessa il bene di questa città. L’appello è: votate contro questa Variante, non vi fate convincere, perché la Giunta poi, e ve lo ripeto, se verranno sanzioni, pecunia, non ci rimette niente, sarete solo voi Consiglieri che sarete chiamati a pagare. E voi, vi chiedo, e poi qui chiudo, di non votare questa Variante, perché voi oggi firmate un disastro ambientale di proporzioni che forse non sono neanche stimabili. Grazie, Presidente.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Trotta. Al momento non ho altre richieste. Passiamo alla replica. Abbiamo una richiesta da parte del Consigliere Pellegrini. Prego.

Marco Pellegrini – Consigliere Partito Democratico

Grazie, Presidente. Cercherò di non essere banale, nel senso di non ripetere le cose che sono già state dette e pertanto non mi soffermerò sulle tempistiche con cui è arrivata questa Variante in Consiglio, sul percorso né partecipato, né informativo, sulla scarsa trasparenza. Vedo che da parte dei Consiglieri di maggioranza c’è un atteggiamento quasi di dileggio, mi sembra che l’abbiate presa un po’ troppo alla leggera questa vicenda. Mi sarei aspettato qualche intervento in più e qualche sorriso in meno francamente, vista l’importanza di questa Variante. Perché questa Variante, ci ha ricordato l’Assessore, che è il mantenimento delle promesse elettorali. Bene, mantenere una promessa non significa, però, andare a sbattere contro un muro, perché approvare questa delibera significa andare a sbattere contro un muro. E ora ve lo spiego perché si va contro un muro, o almeno ci provo, molto modestamente. Vorrei fare un passaggio sulla narrazione che si sente sulla stampa, sui social, che riguarda il raddoppio. È bene chiarire che sull’area denominata LI53, che rappresentava nel progetto RiMateria l’ampliamento vero della discarica, non sarà mai possibile conferire rifiuti diversi da quelli siderurgici stoccati o prodotti in loco. Si tratta di una precisa scelta politica della Regione. Da questo punto di vista la Variante di cui si sente parlare rischia, o meglio la Variante che va in approvazione, rischia solo di ostacolare le bonifiche dei cumuli e di spostare lo smaltimento delle scorie che eventualmente si produrranno da forno elettrico all’interno del sito JSW, dando la possibilità a JSW di farsela all’interno, com’è già stato detto. L’unico ampliamento contendibile, ma non in estensione, riguarda 350.000 metri cubi di spazi, peraltro la Regione ha prescritto che si tratti di rifiuti non organici, quindi non materiale non odorigeno, ricavati nell’eventuale rialzamento del cono rovescio, attualmente coltivato, e dell’ex discarica Lucchini, sempre

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

che RiMateria ottenga la modifica della concessione demaniale. Questo deve essere chiaro, perché altrimenti ognuno ha la sua di narrazione, ma questi sono fatti, sono dati e credo che siano abbastanza oggettivi. Nel caso che fosse autorizzata quella modifica della concessione demaniale, portando a fine vita e chiusura in sicurezza l'impianto, sarebbe comunque meno del 19% dei volumi attualmente autorizzati, il che rende inappropriato e direi quasi patetico continuare ad utilizzare il termine raddoppio. La Regione, anche con le prescrizioni in via di attuazione per la messa in sicurezza ambientale dell'impianto, ha dato un contributo importante al Comune di Piombino, al territorio e ai cittadini. Si può anche sforzarsi di non ammetterlo, ma questo è lo stato delle cose. Questo è il punto politico. Io non sono un politico, per cui vorrei adesso andare ad analizzare alcuni temi che più mi stanno vicini e mi stanno a cuore. Uno riguarda la legittimità di quest'atto, se verrà approvato. La delibera in discussione presenta un vulnus sotto il profilo di legittimità, in quanto risulta elusiva, ovvero assunta per uno scopo, ma in realtà ne persegue un altro. Il nostro ordinamento rende nulli gli atti elusivi, tale vizio infatti si applica anche ai provvedimenti amministrativi e viene declinato sotto il vizio dello sviamento di potere. In questo caso è pacifico come lo scopo non sia la creazione di un parco pubblico, di fatto irrealizzabile, sia sotto il profilo ambientale, ma soprattutto quello economico per l'ente, quindi non realizza, il vero scopo non è la creazione di un parco, quanto la volontà di impedire la realizzazione del piano industriale di RiMateria, questo è il vero scopo, questa è la vera finalità. Questo si chiama sviamento di potere in amministrativo. Questo profilo di illegittimità dell'atto espone, se ce ne fosse bisogno, ancora più i Consiglieri a rischio di danno. Spero che su quest'aspetto anche il Segretario confermi questa qualificazione di un atto che risulterebbe illegittimo e viziato. Si è poi parlato stamattina del parere legale, si è accennato del parere legale dell'avvocato, del collega Grazzini. Premesso che questo parere è stato allegato agli atti di questo Consiglio solo perché in Conferenza Capigruppo è stato espressamente richiesto, altrimenti noi – non sappiamo da quant'è che giace nei cassetti del Comune – non ne avremmo avuto conoscenza integrale. Sapevamo che c'era perché nelle controdeduzioni e nel parere di regolarità contabile del Ragioniere capo ne è stata fatta menzione. Alla faccia della trasparenza! Nella proposta di delibera si è motivato di essere ricorsi a un parere esterno per la complessità e la natura delle valutazioni, in particolare quelle di natura giuridica connesse a contenziosi civili e amministrativi. Pertanto si evince che neppure la Giunta, neppure gli Assessori, neppure il Sindaco, hanno trascurato i rischi connessi all'approvazione di questa Variante. Rischi, peraltro, che per due Assessori e per il Dirigente della ragioneria, anche per tre Consiglieri direi, sono risultati rischi che sono risultati prevalenti rispetto ai benefici, naturalmente tre Consiglieri di maggioranza, tanto da portare alle dimissioni, appunto, di un Assessore, all'allontanamento di un altro, che ha votato contro la proposta di delibera, nonché all'uscita dalla maggioranza dichiaratamente da parte di un altro Consigliere. In questo quadro andiamo ad analizzare, ci provo e non vi prometto di riuscirci, il parere legale dell'autorevole collega Grazzini. Confesso che la mia formazione non è specialistica in materia amministrativa e urbanistica, per cui anche io ho ricorso a studio e fonti diverse, peraltro non gravando sulle spese dell'Amministrazione, questo però non mi impedisce di leggere e confutare a mio modesto parere le conclusioni a cui giunge il collega Grazzini. Il primo punto che non convince è l'assertiva affermazione secondo cui, non essendo l'Amministrazione parte del contratto di cessione delle quote, esclude che questa possa essere legittimata passiva nella causa intentata da Navarra. Legittimata passiva, per i non addetti ai lavori, significa essere colei che è controparte, ovvero sia la parte alla quale si chiede il danno. Il collega spiega questo perché, a mio avviso, parte da un presupposto errato, e cioè che il Comune di Piombino

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

non ha controllo su Asiu. Si rammenta, invece, che Asiu era ed è a totale partecipazione pubblica, ma anche all'epoca della cessione delle quote. Il Comune, se non vado errato, è socio al 61,80% del capitale Asiu. Peraltro questa quota avrebbe di per sé sola, senza bisogno degli altri soci pubblici, legittimato la decisione di cessione delle quote di RiMateria. Nonostante ciò l'assemblea plenaria di Asiu ha deliberato di dare corso alla cessione dei suoi pacchetti azionari del 30% ciascuno, conferendo a RiMateria di predisporre tutte le procedure necessarie allo scopo. Quindi, l'Amministrazione e il Comune di Piombino si è reso mandante della cessione delle quote. Detto per inciso, anche il collega Grazzini non nega che quest'operazione, cioè la cessione delle quote private, fosse corretta e legittima, atteso che si inquadrava nell'ambito del procedimento di riordino delle partecipazioni azionarie dirette e indirette degli enti locali, come disposto dalla Legge 190 del 23 dicembre 2014. Sul punto in passato, ma anche ora, si è dibattuto molto, ritenendo che la cessione fosse dettata esclusivamente da esigenze di risanamento economico – finanziario per il ripianamento del famoso buco di non so quanti milioni, che chiaramente chi lo paventa lo attribuisce al Partito Democratico. Però lo stesso collega Grazzini ne riconosce la correttezza. Quanto dicevo prima, cioè circa il controllo azionario di Asiu e il mandato quindi di procedere alla cessione delle quote, genera in capo all'Amministrazione mandante, alle Amministrazioni mandanti, un'obbligazione nei confronti del cessionario delle quote, quindi in questo caso di Navarra, genera in capo all'Amministrazione mandante un'obbligazione nei confronti del cessionario delle quote, valutabile secondo i principi e i canoni della buona amministrazione, e questo è un criterio utilizzato in diritto amministrativo, la buona amministrazione. Al momento della cessione a Navarra, ma ora pare che anche Unirecuperi si sia accodata, il cessionario ha fatto affidamento su un piano industriale, che poggiava su un ben determinato assetto del territorio: affidamento, anche questo è una figura che il nostro ordinamento tutela. Se è vero, come dice e afferma il collega Grazzini, che all'Amministrazione è riservato il potere di compiere scelte discrezionali in materia urbanistica, è altrettanto vero che tali scelte sono sempre valutabili anche dalla Corte dei Conti, sotto il profilo della ragionevolezza, della logicità e della buona amministrazione. Concludendo su questo punto, a mio modestissimo parere chiaramente, sulla base delle competenze acquisite, la Corte dei Conti avrebbe buon gioco nel valutare e condannare le scelte dell'Amministrazione nell'ipotesi tutt'altro che remota in cui tali scelte andassero a ledere diritti ed aspettative di Navarra e ora pare anche di Unirecuperi. Passo a un secondo punto che non mi convince del parere legale, anche perché è lo stesso collega Grazzini che lascia uno spiraglio, un margine di possibilità. E cioè, diciamo, lui esclude in due passaggi la responsabilità dei Consiglieri, tuttavia sottacendo quella che è invece un'ipotesi non detta, e il non detto spesso è più pericoloso, più rischioso del detto. Il collega afferma testualmente: "si esclude che possa ravvisarsi una forma di responsabilità diretta dei Consiglieri comunali che deliberino l'approvazione di una variante". Questo è il detto, ma il non detto riguarda l'ipotesi non esplicitata, non espressa, che è quella di una responsabilità indiretta. Su questo si tace, ma la Corte dei Conti, al contrario, potrebbe ravvisare estremi per stabilire il grado e la quota di responsabilità dei singoli Consiglieri. Infatti, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 Ter della Legge 20/1994, nel caso di deliberazione di organi collegiali la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso parere favorevole. Questa è una legge, non è un parere legale, questa è una legge del 1994. Quindi io direi che, in conclusione, bene ha fatto il Sindaco, nel tentativo chiaramente di rasserenare gli animi dei Consiglieri di maggioranza, a rivolgersi a un consulente esterno qualificato, tuttavia se in generale un parere pro veritate non offre mai garanzie di risultato, nel caso specifico è lo stesso consulente a non escludere rischi in modo assoluto e

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

rassicurante, infatti un margine di rischio lo paventa anche lui, voi forse non l'avrete notato, ma nelle parole che utilizza, nell'ultima pagina del parere al punto II delle conclusioni, "anche ad ammetter la natura condizionale della clausola, gli effetti del suo mancato avveramento non sono quelli pretesi da Navarra", anche qui il non detto è più pericoloso del detto. Gli effetti del suo mancato avveramento non sono quelli pretesi da Navarra. Come dire che degli effetti ci sono, magari non sono quelli pretesi da Navarra, saranno inferiori, ma si parte da una base di 25 milioni. Si può anche scendere, sì, ma si può anche salire, visto che c'è Unirecuperi. Quanto alle responsabilità, come diceva il Presidente Trotta, a me francamente della tasca dei Consiglieri interessa poco, tutt'al più ne difenderò qualcuno. Ho già promesso al Consigliere Bianchi di difenderlo pro bono. Si fa per sdrammatizzare. La promessa io la mantengo, però qui si tenga presente anche un'altra cosa, non banalizziamo quest'aspetto, non lo banalizziamo. Si tenga presente che ai sensi dell'articolo 49 del TUEL si potrebbe prospettare addirittura una responsabilità amministrativa e contabile, in ordine alla regolarità contabile del Ragioniere capo, qualora la delibera comporti un impegno di spesa o diminuzione di entrata. Pertanto, se fino addirittura può risponderne il Ragioniere capo, che non vota, ma semplicemente fornisce un parere di regolarità contabile, figuriamoci se non ne risponde chi vota favorevolmente. E qui devo contraddire il mio capogruppo: anche gli Assessori ne rispondono, perché l'hanno votata questa delibera, quindi non scappano neppure loro. Ma a me comunque interessa poco della tasca dei singoli. Francamente ognuno è giusto che faccia le proprie scelte politiche in coscienza, ma informato, e io ho dato il mio modesto contributo, può essere accantonato da una parte, non considerato, ma ho provato in una dialettica, anzi mi sarei aspettato che i Consiglieri di Maggioranza intervenissero affinché questa dialettica fosse più serrata, evidentemente è sufficiente in questo modo. Concludendo, non può condividersi un'affermazione così assertiva, perentoria del parere che ci fornisce il consulente, nel senso di escludere una responsabilità, men che meno dei Consiglieri. E infine, forse qualcuno l'ha presa un po', come dice il Presidente Callaioli, per usare un termine popolare, un po' sottogamba. La giustizia è lenta, ma arriva. La giustizia è lenta, ma arriva. Quindi prima o dopo, se ci sono delle responsabilità, queste responsabilità emergeranno tutte e saranno ripartite in capo a chi ce le ha. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Consigliere Pellegrini. Al momento non ho altre richieste. Passo la parola alla replica. Do la parola al Sindaco, che ne fa richiesta.

Francesco Ferrari – Sindaco

Grazie, Presidente. grazie a tutti voi per gli interventi che sono arrivati dai banchi dell'opposizione. Ho ascoltato, ho ascoltato attentamente. Mi sarei aspettato qualche considerazione politica in più e qualche avvertimento ai Consiglieri di maggioranza in meno, specie negli ultimi passaggi, che hanno visto i Consiglieri del Partito Democratico cercare di creare un clima di terrore, così come del resto avevano fatto in precedenza con i comunicati stampa, con le chiacchierate nei corridoi del Comune. Mi sarei aspettato qualche considerazione di ampio respiro in più. Non mi sarei mai aspettato... lei ha parlato, Consigliere, ora parlo io. Non mi sarei mai aspettato che un Consigliere Comunale potesse usare l'affermazione: "la giustizia è lenta, ma arriva", ripetendolo due volte, perché avremmo potuto utilizzare questa frase noi...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Consigliere Pellegrini...

Francesco Ferrari – Sindaco

E potremmo dirlo noi, visto che ci sono anche procedimenti penali in corso su quel sito di discarica, ci sono procedimenti penali dinanzi al Tribunale di Livorno, ci sono procedimenti penali dinanzi alla Direzione Distrettuale Antimafia di Firenze. Quindi, la giustizia sì, questo è un auspicio, che è anche una convinzione di chi vi parla, farà il suo corso o almeno ce lo auguriamo tutti. Ho ascoltato alcuni interventi tecnici, cenni tecnici, per esempio sull'assenza di un percorso partecipato, di un percorso di ascolto, benché mi sembrava molto chiaro quanto riferito già in IV Commissione dal nostro Dirigente, architetto Sasso, e nonostante mi sembrasse altrettanto chiaro quanto aveva ribadito poi questa mattina, ascoltato dal Consiglio comunale, perché è questa una Variante semplificata, la legge non richiede un percorso partecipato. Nelle controdeduzioni questo era stato riferito, è stato scritto. In più comunque – perché il principio che nel più ci sta il meno è sempre valido – in più nelle controdeduzioni si è riportato alcuni, a titolo esemplificativo, alcuni dei passaggi che quest'Amministrazione ha fatto con la città, non solo con il Comitato di Salute Pubblica, perché su questo tema, sul tema anche della Variante urbanistica c'è stato un dibattito importante in campagna elettorale, quindi già la città ne aveva parlato, già la città si era espressa. Ma la cosa bizzarra è che la critica della mancanza di un percorso partecipato, di ascolto, arriva da chi ha voluto privatizzare una discarica che era in mano ad una società prima pubblica e ha voluto prevedere il raddoppio di quei volumi rifiutando due richieste referendarie che non erano proposte da un Consigliere comunale di opposizione, erano proposte dalla città! Strano, molto strano. Ho sentito considerazioni in ordine ai pareri tecnici, ho ascoltato le vostre considerazioni sul parere tecnico del dottor Monteleone, non ho sentito considerazioni sul parere di regolarità tecnica dell'architetto Salvatore Sasso, ma evidentemente ve lo sarete dimenticato, vi attirava di più quello del Ragioniere capo, che altro non è che una considerazione scontata legata a un'interpretazione estensiva, perché ha fatto bene a considerare in senso estensivo l'articolo 49 del TUEL, quando si dice che il parere di regolarità contabile è necessario, quando? Quando ci sono delle conseguenze economiche dirette o anche solo indirette. È un'interpretazione estensiva, lo sapete perché, perché la Corte dei Conti a più riprese ha detto che il parere di regolarità contabile sulle conseguenze indirette sotto un profilo economico serve quando quelle conseguenze indirette sono probabili, cosa che ovviamente qua non è, perché l'accezione del possibile è assolutamente diversa rispetto a quella del probabile. Ma guardate, noi non siamo stati scossi da quell'affermazione del dottor Monteleone, perché è l'affermazione che avrebbe potuto fare anche mia figlia, quella grande, ma forse anche quella piccola, lo dico non con irriverenza nei confronti del dirigente, ma per fare una considerazione tra di noi, perché arrivare a dire che se il Comune di Piombino dovesse casomai, ipoteticamente, senza voler prendere in considerazione tutto ciò che viene riferito dai legali, dovesse perdere una causa da 24 milioni, è ovvio che ci potrebbe essere un rischio di dissesto, di questo non ci spaventiamo, perché siamo convinti della bontà dell'azione, grazie a quello che ci viene detto dal professor Traina, che ci dice che la Variante con le controdeduzioni che oggi voteremo è una Variante legittima, forte giuridicamente e forti anche delle considerazioni dell'avvocato Grazzini, che non può essere certo ridotto ad un mero collega, quel parere è sicuramente un parere di 20 pagine, che io non mi permetto di considerare e di glissare in poche parole, che dice che quella causa civile ha un alto grado di resistibilità, tanto addirittura da ipotizzare, non lo scrive, però da ipotizzare, questo lo posso dire, che l'atto di

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

citazione di Navarra sia un atto di citazione assolutamente infondato. Detto questo, poi, che Unirecuperi faccia una lettera a due giorni dal Consiglio comunale, sposta poco il problema dal mio punto di vista e credo anche dal punto di vista dei Consiglieri comunali di maggioranza che si dovranno pronunciare con un voto oggi, un voto molto importante. Sposta poco anche perché, proprio per essere superficiale, ma a volte essere superficiale è utile, perché si fanno tante considerazioni, ma non quelle più importanti ed evidenti, è innegabile che Unirecuperi, e lo sapete meglio di me, non è più socio, perché se anche è formalmente ancora socio, è stata rilevata la sua quota azionaria da un'altra società, che si chiama Iren e che non ha scritto niente. Quindi, andiamo avanti. Consigliera Bardi, poi tanto ha la replica con la dichiarazione di voto, se farà lei la dichiarazione. Ho ascoltato anche le parole della Consigliera Bartolini. Magari il problema del raddoppio della discarica fosse scongiurato, e mi lego un po' a quelle considerazioni in questo senso che ha fatto lei, ma che ha fatto il PD, con una somiglianza di considerazioni molto forti. Vedete, il raddoppio non è scongiurato. Mi dispiace farlo presente, perché sarei il primo a festeggiare. Intanto casomai, se è stato fatto un passo in avanti verso l'ipotesi di non raddoppiare, è stato fatto grazie alla delibera di Giunta che ha riconosciuto Colmata come centro abitato. Però vi dico anche, se non lo sapete, che quella delibera è stata impugnata al TAR e non sappiamo se il TAR confermerà o meno. Vi dico che la VIA della Regione Toscana, e quindi se il TAR dovesse ipoteticamente, malauguratamente dire che quella delibera di Giunta è illegittima, non credo, ma il problema del raddoppio dei volumi di discarica si riproporrebbe. Poi, mi spiace smontarvi i vostri bei ragionamenti, ma il piano industriale di RiMateria oggi prevede il raddoppio dei volumi. La delibera di Giunta regionale che voi avete richiamato, specie il Consigliere Giannoni ha richiamato, è impugnata al TAR. Lo sapete che c'è una richiesta da parte di RiMateria per modificare la tipologia di rifiuti da conferire sulla ex Lucchini e sulla LI53? No, perché se lo sapete, allora forse chi mente non è la maggioranza, Consigliere Giannoni, ma è l'opposizione o parte di quell'opposizione mente, oppure, come diceva lei, mente sapendo di mentire. Non lo so qual è la differenza, ma io gliela rimetto uguale. Allora forse è l'opposizione che mente, oppure mente sapendo di mentire, perché la VIA è impugnata al TAR, perché il Piano industriale prevede il raddoppio dei volumi con rifiuti anche organici. Le richieste di VIA. Avete fatto confusione tra VIA ed AIA e ora, manca poco, mi traete in inganno, le richieste di AIA che sono state presentate un mese fa, un mese e mezzo fa o giù di lì, sono richieste che chiedono di cambiare la tipologia dei rifiuti e di buttarci rifiuti organici. Quindi purtroppo, e lo dico, purtroppo, il problema, il rischio di un raddoppio dei volumi di discarica c'è ed è concreto. Quindi, ben venga un cambio di posizione da parte di Ascolta Piombino, è legittimo, però vada pure a riferire quello che ha detto il PD negli ultimi mesi, se non negli ultimi anni, ma per quanto ci riguarda non è condivisibile che la Variante urbanistica, da essere lo strumento di salvataggio anche ambientale di un territorio, venga considerata per l'opposto un rischio anche di danno ambientale, perché non è così. Se la discarica, se RiMateria dovesse fallire, perché avete paventato il rischio del fallimento, innanzitutto togliamo il vin dai fiaschi, quest'Amministrazione non vuole il fallimento di RiMateria e faremo di tutto nel lecito, nel possibile per evitare quel fallimento, ma se dovesse fallire, signori, non è certo colpa dell'Amministrazione attuale. Mutuando una frase che a volte usa un noto Assessore di questa Giunta, nonché Vice Sindaco, così svelo subito il dubbio di chi possa essere, a Piombino un meteorite non è caduto. Se RiMateria è vicina al fallimento e se RiMateria ha presentato una richiesta di concordato preventivo, l'ha presentata perché c'è un mancato accantonamento dei soldi per il post mortem e nessuno si era preoccupato di questo problema. Se rischia il fallimento è perché ci sono dei debiti con il demanio, di cui nessuno

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

si era preoccupato quando si amministrava questi territori. Se rischia il fallimento è perché ci sono dei debiti con l'erario, le ritenute d'acconto, l'IRE, l'IRAP, l'IVA, che non sono state pagate per anni. Se c'è un rischio di fallimento, lo sapete perché anche, perché le opere di messa in sicurezza non sono state fatte. Via via che venivano conferiti i rifiuti, e spero solo rifiuti speciali non pericolosi, poi saranno i processi penali e saranno i carotaggi a dirci semmai fosse il contrario e a proposito di carotaggi, rimando al mittente l'accusa, che è assolutamente infondata, perché l'Amministrazione comunale sta lottando e lottando con denti ed unghie per far fare i carotaggi ed è stato informato male dall'interno di RiMateria, da vostri amici che evidentemente vogliono dare una mano, un "soccorso rosso" lo potremmo definire, una mano politica, mi dispiace, ma non è così e i carotaggi li faremo. Io avevo la speranza di farli prima, però vedrete che li faremo. Presidente Trotta, poi tanto replica e io l'ascolterò con grande interesse, come faccio sempre. Vedete, anche la leggenda di JSW, degli intrecci tra JSW e la discarica di RiMateria sono abbastanza simpatici, perché se qualcuno vuole abbinare la discarica RiMateria al futuro sostenibile di JSW dice una sciocchezza, permettetemi. Probabilmente è semplice spiegarlo anche in questo modo. Se JSW, ammesso e non concesso, e me lo auguro, inizia la produzione dell'acciaio con forno elettrico, lo può fare, ottimisticamente parlando, tra 4, 5 anni? Ottimisticamente parlando. Tra 4, 5 anni RiMateria ha già, semmai la Regione dovesse concedere il raddoppio dei volumi, con o senza la tutela della distanza di quel centro abitato che noi abbiamo riconosciuto, non voi, anche ammesso e non concesso, quegli spazi saranno completati, perché il piano industriale di RiMateria prevede delle tempistiche di riempimento con rifiuti speciali che sono assolutamente incompatibili con l'attesa fisiologica del 2025. Quindi anche questa è una sciocchezza, tanto che Carrai lo sa bene e Carrai è venuto da me e me l'ha detto, abbiamo già riflettuto su quest'aspetto. Quindi, lo potete anche fare, potete dire a operai o impiegati di JSW che se non parte il piano industriale di JSW è colpa del Sindaco, perché è cattivo, perché non dà la possibilità di conferire rifiuti in discarica. Fatelo, tanto non vi crederà più nessuno. Io tengo a precisare, e concludo, che la nostra è una battaglia non semplice. Quella di oggi e quella che ha caratterizzato anche nella maggioranza i mesi precedenti non è mica stata semplice, non lo nega nessuno. È stato anche doloroso il percorso in certi passaggi, specie quando quei passaggi ci hanno costretto a rivedere le maggioranze, prendendo atto di una posizione che legittimamente una lista che faceva parte della maggioranza ha voluto sviluppare in maniera diversa rispetto a un impegno elettorale. Si discute in maggioranza, la democrazia vuole però che si discuta ma che poi si prenda una decisione e la decisione la deve prendere il Sindaco in primis, che fa una sintesi, ed evidentemente poi qualcuno ne prende anche le conseguenze. Però non è una battaglia di bandiera, non è una battaglia nemmeno politica in senso partitico perché, qualcuno di voi l'ha detto, io potevo anche, così come i miei Assessori e la maggioranza, potevamo anche accontentarci dei grandi atti di cui andiamo orgogliosi, in primis quello già richiamato della delibera che riconosce Colmata come centro abitato, ma potrei anche dire la battaglia vera e propria che noi abbiamo condotto nel corso della discussione della VIA in Regione, cose che fino a qualche mese prima erano inimmaginabili a Piombino, però non ci siamo fermati e andiamo avanti per questo percorso in salita, irto, difficile, pieno di tranelli, pieno di difficoltà. Ma ripeto, non per un vezzo, non per una follia di chi vi parla, non per una coerenza che comunque è un faro per me e credo, ne sono sicuro, anche per la maggioranza. Non è per questo, non è solo per la coerenza, è soprattutto per una visione. Piaccia o non piaccia, voi siete legittimati a discostarvi da quella visione e a discostarvi da quell'approccio, ma è innegabile che noi siamo caratterizzati in questo percorso da quella visione che abbiamo di quel territorio e di quell'approccio. È una

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

visione che sicuramente non ha una copertura economica, ma quando mai una variante urbanistica ha copertura economica, una variante urbanistica importante come questa ha copertura economica? E anche quando ha copertura economica, quante volte questo territorio ha assistito a varianti urbanistiche che poi sono finite in un cassetto, senza esecuzione, neppure quando quelle opere erano finanziate? Il riferimento va a Città Futura, ma potrebbero essere tanti altri. E allora, vedete, la visione e l'approccio. Intanto un approccio quest'Amministrazione lo ha dato, poi sarà la città a valutarlo nel bene o nel male, ma è l'approccio, per esempio, che ci ha portato a riconoscere Colmata come centro abitato e a fare quella battaglia in Regione. È l'approccio che ci ha portato a chiedere alla Regione Toscana a riguadagnare la titolarità e anche le responsabilità, perché quelle noi non le fuggiamo, della messa in sicurezza permanente di Poggio ai Venti per esempio. Perché Poggio ai Venti erano anni e anni che doveva essere messa in sicurezza, opera finanziata con Commissario Enrico Rossi, senza che fosse fatto nulla. Noi ci siamo presi quella responsabilità. Tra un anno o un anno e mezzo o due anni i cittadini ci verranno a chiedere il conto e se noi non avremo fatto niente, se noi non dovessimo avere risolto o sbloccato quella posizione, ce ne assumeremo le responsabilità politiche, lo facciamo, però è un approccio diverso, è l'approccio di chi governa un territorio e vuole prendersi quelle responsabilità, perché vuole ridisegnare quel territorio. Lo stesso approccio che ha portato una posizione contraria verso gli impianti del fotovoltaico. Non lo so, se a giugno del 2019 non fosse cambiato il governo di questa città, se oggi quell'approccio sarebbe stato adottato da chi governava questi territori. Io ho la presunzione di dire di no, ho il sospetto quantomeno di dire di no. Noi però ci siamo anche lì assunti una responsabilità, signori, perché quando abbiamo fatto le relazioni negative in tutto e per tutto al posizionamento di quegli impianti che la Regione Toscana aveva invece contemplato, ci siamo presi una responsabilità contro quelle ditte private. Un approccio anche diverso anche in tema di JSW, perché è un approccio dove la città non è più a stendere un tappeto rosso ai primi che presentano un piano industriale, anche se generico. È un approccio diverso, un approccio che può piacere o che può non piacere, può essere condiviso o meno, ma è l'approccio di chi si pone un po' di problemi in più rispetto a quando si accoglieva a braccia aperte un imprenditore, senza domandarci poi della fattibilità del piano industriale che presentava. Noi la fabbrica ci auguriamo che riparta, che riparta con gli investimenti. Io ho dichiarato anche che sono molto felice dell'intervento dello Stato, guardo per esempio il Presidente Callaioli che tante volte ha richiamato quell'intervento, non so se poi lo contempla e lo considera sufficiente, idoneo o quant'altro, però per me tutto quello che può far ripartire la fabbrica e soprattutto tutto quello che può ridare lavoro, non ammortizzatori sociali, lavoro, in questo territorio è ben visto, a condizione, io l'ho dichiarato ieri e non smetterò mai di dichiararlo, che comunque sia qualcosa di ambientalmente compatibile, perché noi non possiamo più accettare ricatti come invece in passato sono stati fatti. E allora, vedete, è questo il percorso di una variante difficile, una variante che ci ha messo a dura prova, anche dal punto di vista psicologico, non è facile qui, confesso, non è facile portare avanti un percorso quando c'è una causa da 24 milioni, per quanto strumentale essa sia; non è facile nemmeno ricevere pressioni anche importanti, l'ultima delle quali la lettera a due giorni di distanza a firma di Unirecuperi. Non è facile, ma sappiamo che dobbiamo fare un percorso che è quello che ci siamo impegnati a fare, l'impegno era nei confronti della città, è un impegno giusto, è un impegno necessario. Noi non faremo mai delle varianti in favore di qualcuno, ma non faremo nemmeno mai varianti contro qualcuno. Questa variante non è contro RiMateria, questa variante è per l'intera città, perché riteniamo che sulla LI53 non ci possano essere rifiuti accantonati, che il raddoppio dei

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

volumi di discarica debba essere combattuto con tutti gli strumenti e tutti i mezzi, ne va della tutela dei cittadini, per esempio quelli di Colmata, ne va della riconversione economica della città, perché non è possibile pensare a una città a vocazione anche turistica, se poi la 398 passa a poche decine di metri da una gigantesca discarica per rifiuti speciali, ne va della tutela del territorio. È questa la visione di cui parliamo, è questo l'approccio completamente diverso rispetto a quello tenuto da chi c'era prima di noi. Ci vuole coraggio, ci vuole forza, specie quando il percorso è irto, è difficile, è complicato, proprio quando quel percorso si fa difficile ci vuole ancora più coraggio, che non è follia, perché sappiamo il confine tra la strada difficile e la strada folle, questa è una strada difficile. Mi dispiace che ci sia oggi una frattura, mi auguro non perenne, all'interno del Consiglio comunale, ma io sono convinto che la frattura che oggi si forma in Consiglio comunale non sia la frattura che c'è in città, perché la città questo voleva, la città questo ha ascoltato, è per questo in campagna elettorale, è per questo che ci ha premiato. Quindi, seppure a 14 mesi di distanza dalle elezioni, e mi sembra una cosa abbastanza inusuale per la politica, noi siamo coerenti con le nostre scelte, altro atto molto molto particolare e inusuale per la politica di oggi. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Sindaco. Passo la parola alla replica. Assessore Palombi. Prego.

Gianluigi Palombi – Assessore

Grazie, sarò molto breve, vista l'ora. Solo due considerazioni, una di carattere personale. Mi è dispiaciuto molto che si sia sottolineata per la prima volta la mia presenza in streaming in videoconferenza alla Commissione, in maniera anche un pochino maliziosa. A prescindere dal fatto che c'era il Sindaco – quindi ubi maior... – che meglio di me sicuramente è stato in grado di rispondere alle vostre domande in Commissione e ancora di più il dirigente Sasso, la mia presenza in streaming era dovuta chiaramente a degli impegni che avevo preso con la mia famiglia, che nonostante tutto rimane ancora la cosa più importante che io abbia, per cui non mi sembrava nulla di particolarmente grave dal momento che per 7 mesi abbiamo fatto politica in streaming, nessuno si è mai scandalizzato. Mi sono collegato, forse dal punto di vista visivo non ero proprio istituzionale, ma mi dispiace che quel problema sia uscito fuori adesso in maniera per me strumentale e non in quel momento. Tornassi indietro resterei con la mia famiglia, perché avevo prenotato e non tornerei di certo indietro, anche perché qualsiasi cosa che potevo dire in presenza – come ha dimostrato il lungo periodo del Covid – la potevo dire anche in streaming. Detto questo, una considerazione di carattere generale, fermo restando che l'Opposizione ha avuto un duplice approccio a questo Consiglio Comunale, su questa Variante, uno di tipo tecnico su cui non entro perché di fatto sono state messe in dubbio le risposte delle controdeduzioni dell'Architetto Sasso e questo legittimo anche se credo che poi a livello, come dire, anche culturale ci sia poi di fatto, sia difficilmente entrare in meriti così tecnici, io forse come medico in questi termini non ci entrerei, e uno è l'altra cifra che si è utilizzata, una cifra di un tribunale quasi cechoviano in cui praticamente qui c'è stato, più che una discussione in Consiglio Comunale, delle arranghe, arranghe di avvocati, non avvocati e l'arringa di un avvocato, ora tutto è legittimo, tutto è giusto, ma quello che qui è morto, è morta la politica, è morta la politica nel senso... mi spiego meglio... la considerazione che faccio io è che si è disegnato e commentato uno scenario molto, molto, molto ipotetico, noi sappiamo essere molto ipotetico e tutta l'attenzione di tutta la discussione si è concentrata su questo scenario. Ora, la considerazione che faccio più che da Assessore da cittadino,

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

ma anche un po' da politico, è che se la politica si abbassa, se un Governo cambia una visione per un atto terzo che può essere legittimo, una citazione o un commento di chiunque possa essere più o meno interessato da degli atti istituzionali, la politica è finita, la democrazia è finita, perché se noi dovessimo e avessimo dovuto cambiare la visione per paura, per una citazione, noi non saremmo assolutamente degni di governare questo territorio. Io non so cosa abbiano fatto i governi precedenti, mi cambia un po' l'idea perché se per voi è così semplice a un certo punto anche sottoposti a delle non tanto nemmeno velate minacce, non ho apprezzato molto lo dico con profondo rispetto quanto espresso dall'Avvocato Pellegrini, perché è facile utilizzare la preparazione tecnica per minare delle convinzioni, io potrei parlarvi di alcune macchine immaginarie di cui questi *(Inc.)* guardandovi negli occhi difficilmente – forse il mio amico Mario e il mio amico Angelo – qualcuno difficilmente potrebbe controbattere, quindi quella secondo me non è stato proprio un'espressione compatibile, poi in realtà con quello che è il ruolo di un Consigliere, ma è una mia idea. Noi – e questo mi riferisco al Consigliere Giannoni – che cosa vogliamo? Non vogliamo insegnare nulla, ma alle nuove generazioni vogliamo dire di non avere paura, di avere coraggio, noi non scappiamo di fronte alle nostre responsabilità e alle nostre visioni, non scappiamo solo perché un terzo ha legittimamente deciso di citare perché qui è stato già fatto un processo ed è già concluso, noi non scappiamo perché abbiamo il coraggio e senza coraggio non si governa, senza coraggio non si governa, senza coraggio non si va di fronte a un malato pensando che se il malato muore, tu sarai denunciato. La vita è fatta anche di coraggio, di presa di coscienza, di un ruolo, col ruolo che noi abbiamo scelto di espletare e di cui siamo orgogliosi, noi non scappiamo e aggiungo e concludo che non siamo nemmeno tanto fessi da mettere, come dire, in pericolo una comunità, le convinzioni dell'Avvocato Pellegrini sono sue convinzioni, no? Ma anche credo che la scienza giurisprudenziale non sia fatta di convinzioni, ma sia fatta di ben altro e chiaramente non è un caso e credo che mai soldi siano stati spesi meglio. Abbiamo ritenuto opportuno avere anche un rafforzamento giuridico di professionisti di spessore, proprio per questo, per tutelare l'Ente non per tutelare noi. Quindi se qualcosa a me, piccolo politico locale e vecchio medico di provincia mi ha insegnato questa seduta e che soprattutto la politica è coraggio e sono sempre più convinto, e passatemi il termine, ringrazio il Sindaco Ferrari, orgoglioso della nostra scelta che non qualunque, come dire, la scelta dei colleghi Consiglieri io non rinnegherò mai. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Assessore Palombi. Dichiaro chiusa la fase della discussione, apriamo la fase della dichiarazione di voto, chi vuol prendere la parola può farlo.

Intervento fuori microfono

(Inc.)

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Nella fase della discussione. Prego, si prenoti. Si è prenotato? Non mi risulta, prego.

Marco Pellegrini – Consigliere Partito Democratico

Grazie, Presidente. Solo per replicare all'Assessore che mi ha menzionato. Ma, io ritengo che l'ho riconosciuto che bene ha fatto il Sindaco e la Giunta a rivolgersi a un consulente esterno perché evidentemente anche voi paventavate dei rischi e quindi avete fatto bene, ma se la mia formazione professionale mi consente di analizzare degli atti, poi mi

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

consente... non so con quale risultato, non ho la pretesa di avere la verità in tasca, credo che nessuno ce l'abbia e che nessuno possa dire di averla, certo non la posso tacere, cioè non mi sembra un eccesso di, diciamo, funzioni, porto quello che posso, magari è nulla, non lo nego, ma porto quello che posso. Quello che però non mi convince è che vi sia preoccupazione per un'impugnativa al Tar da parte di RiMateria e non vi sia preoccupazione per la causa Navarra che nei confronti dei possibili esiti di questa Variante, mi pare che si dovrebbe usare la stessa cautela da parte della Giunta se non vado errato. E poi l'ultima e concludo: la privatizzazione, Signor Sindaco, è stata riconosciuta dal vostro Consulente Legale come legittima e dovuta per legge. Repetita iuvant, se lo rilegga il parere dell'Avvocato Grazzini, la legge del 2014 che impone la privatizzazione quindi non è un'opinione mia. Infine e qui veramente concludo, se quest'Amministrazione non riesce a imporsi su RiMateria lo stesso discorso, lo stesso metodo andrebbe utilizzato per la precedente Amministrazione nei confronti di RiMateria, cioè sono stato chiamato in ballo Sindaco, poi se volete mettere sempre la sordina mi quieto, mi muto, però, ecco, sono stato richiamato perché mi è stato detto che io siccome sono un professionista non posso utilizzare i miei strumenti di professionista per argomentare, mi pare che sto argomentando, nessuna minaccia è stata fatta Consiglieri, l'ho anche detto, ho detto io non è che sono interessato alla tasca dei Consiglieri, a me preoccupa il territorio perché domani mattina il Ragioniere capo comincerà a pensare a quanti fondi deve accantonare a riserva.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Consigliere Pellegrini. Vuole rispondere? No. Assessore Palombi? Prende la parola il Presidente Pasquinelli, prego.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Intanto 30 minuti sono pochi, propongo per la prossima variante di aumentare a 40... battute a parte.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Ora ne ha 5.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Allora, grazie Presidente. Sono stati fatti molti interventi e spesso e volentieri ho sentito parlare di coerenza, quindi in piena coerenza io devo dire: Signor Sindaco, io sono stato d'accordo con lei su molte cose che ha detto, su molte espressioni, ma l'ho detto durante la discussione e lo ripeto, come è vero che la delibera regionale non mette la parola fine alla possibilità di ampliamento dei raddoppio dei volumi di discarica e questo non perché, perché questo ci dice la legge, non sarebbe neanche nella disponibilità della Regione, allora dico che per la proprietà transitiva la stessa cosa vale per la Variante, quindi prima che scomodare qualche principe del foro, magari bisognerebbe interpellare gli scritti di Aristotele, padre della logica, che ci dice che esiste una proprietà riflessiva, riflessiva, scusa avevo sbagliato prima, quindi io dico noi siamo qua per esprimere un voto liberamente in piena coerenza con quanto abbiamo sempre detto, non si può dire perché da più parti anche esternamente a questo Consiglio sento alzare il dito: "Ma allora voi cosa avreste fatto?". Signori, io l'ho detto più volte cosa avrei fatto e su questo converrà anche il Presidente Callaioli, siamo stati gli unici in campagna elettorale a dire che bisognava ripubblicizzare RiMateria e l'unica garanzia sarebbe stata quella, cioè avere il controllo delle azioni della società, lì non ci sarebbero stati più problemi di possibilità di aggrapparsi a leggi

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

o quant'altro o opportunità legali, definiamole così, eravamo sempre in tempo, con Unirecuperi no, ma con Navarra un tentativo si poteva fare, per esempio in campagna elettorale ho sempre detto proverò a fare il possibile al fine di evitare che almeno quel pacchetto dal 30% finisca in mano privata e in modo che il pubblico abbia, mi bastava, il controllo, il 60% delle quote, cosa che oggi non avviene, abbiamo visto spesso e volentieri Pellati messo in Minoranza su alcune decisioni importanti perché così ci si rivolge al cittadino, proverò a fare, non farò, quando non è tutto immediatamente nelle disponibilità della politica e non è una vergogna, io devo dire quello che sono i miei indirizzi, le mie idee, le mie volontà e devo dimostrare di fare il possibile per raggiungerli. E fa tutta la differenza di questo mondo, guardate, perché poi ci ritroviamo nelle situazioni in cui dietro a un impegno preso, sbandierato, che vi ha fatto sembrare forti rispetto ad altri che sono apparsi più deboli in quel momento pur avendo la stessa visione e la stessa idea, poi dopo le promesse vanno mantenute e oggi siamo qui a snocciolare le questioni. La discussione è enorme, è infinita, ci siamo per esempio concentrati oggi su quest'atto di citazione di Navarra che chiede 25.000.000 al Comune di Piombino come se fosse l'unico rischio che si corre, ora, nessuno l'ha detto, ma forse il rischio più urgente e più impellente, quel 27% di quote di proprietà dei Comuni sono proprietà pubblica, se da un'azione del Comune di Piombino deriva il fallimento della società non c'è bisogno di aspettare il terzo grado di giudizio, la Corte dei Conti va e indaga, diciamo, su un danno erariale fatto per aver fatto perdere, diciamo, banalmente valore ad una proprietà del Comune e quello accade in maniera molto più rapida, non c'è bisogno di attendere il terzo grado di giudizio. Detto questo, e poi veramente vado a concludere, invece sono in disaccordo, simpaticamente insomma non è... con quanto ha detto il Consigliere Pellegrini quando diceva: "No, io non sono un politico", ecco io ritengo che dal momento che ci si candida siamo politici, io mi ritengo un politico, si può essere un buon politico o un pessimo politico, è questa la differenza, io però, poi saranno cittadini a giudicarmi, io in coscienza cercherò di fare il possibile per essere un buon politico, quindi il mio voto di oggi, il voto del nostro Gruppo oggi sarà esclusivamente finalizzato a fare il bene, quello che noi democraticamente riteniamo il bene di questa Città, per arrivare stasera a guardarsi nello specchio ed essere quanto meno soddisfatti di quello che, forse inutilmente, abbiamo fatto oggi in Consiglio Comunale. Quindi il nostro voto sarà contrario.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Pasquinelli. Mi chiede la parola la Consigliera Geri, prego.

Bruna Geri – Consigliere Partito Democratico

Sì. Sindaco, e mi rivolgo a lei perché è l'unico che ha parlato, quindi non si può fare altrimenti oggi: o si è sordi, o si fa finta di non capire. Il detto direbbe un'altra cosa, ma siamo in Consiglio Comunale e non lo posso dire. Quindi, o si è sordi o si fa finta di non capire. Di nuovo lei sostiene che le tante iniziative fatte in campagna elettorale sono da considerarsi esaustive alla nostra denuncia di mancata campagna d'ascolto. Voi continuate a ignorare, a far finta di non capire di cosa stiamo parlando. Allora, leggete bene la legge 65, campagna d'ascolto e garante per la partecipazione, ora non so dirvi la pagina di preciso, ma basta cercarlo, leggete e poi vi prego se non riuscite ancora a capire magari chiedete un parere legale a un Avvocato esterno, tanto 15.000 euro più, 15.000 euro meno, si fa pari. Si dice: ricorso Navarra infondato, ricorso Unirecuperi intempestivo, presidente di RiMateria complottista, lo abbiamo letto anche sulle pagine del giornale. Voi continuate a sminuire questa vicenda: come si fa a dire che Unirecuperi non ha titolo per ricorrere perché

sta vendendo? Ma se una qualunque persona ha un'auto da vendere e le tolgono prima le ruote, poi le porte, poi il motore, si pensa di poter avere la stessa forza di mercato? Altro che se ce li ha i titoli Unirecuperi per parlare! E qui non ci vuole una bambina sveglia per capire, basta Ernesto, che penso tutti lo sappiate, è il mio cane. Una visione che non ha copertura economica, un parco pubblico, ma di fatto inteso come zona cuscinetto, non si vuole la chiusura dei RiMateria in teoria ma si vuole, ma si porta una variante per farla fallire, ma come si fa a dire che le varianti possono finire nel cassetto? Si chiamano varianti puntuali, si fanno per dare gli strumenti a soluzioni immediate. Io capisco che l'urbanistica è difficile e io non sono tecnico, quello non è un avvocato, io faccio politica, alla meglio, faccio politica, okay? Allora, la filosofia di una visione politica si fa con altri strumenti, si fa con i piani strutturali, appunto, per quello noi anche oggi abbiamo detto che questa Variante è lo strumento sbagliato, oltre che per tutti i motivi che abbiamo detto, ma è lo strumento sbagliato perché non dà la visione del territorio, dà quella visione di quel pezzettino di terreno lì. Le varianti sono strumenti immediati e le ricordo che il primo atto che avete portato è stato appunto la Variante Tempra, immodificata dalla nostra stesura, perché era uno strumento appunto, l'avete sostenuta con quelle ragioni, è uno strumento, è una cosa che va fatta, non c'è una visione, va fatta, è così, si cambiano le norme. Di nuovo, il Sindaco ha parlato della privatizzazione come se fosse stato un atto politico, di nuovo sono costretta a ripetere: leggete le leggi. Si chiama Legge Madia, impedisce a un'azienda che tratta rifiuti non urbani di avere quote pubbliche in maggioranza. E poi ci si lamenta dell'impossibilità al controllo di RiMateria da parte del Comune, ma come ha già detto il Consigliere Pellegrini fino a ieri si accusava la passata Giunta di non avere polso per determinare le scelte di RiMateria e allora delle due l'una, di nuovo. Allora, al Sindaco Ferrari che ritiene di aver fatto grandi cose dall'inizio del suo mandato ricordo che in 3 anni la Giunta Giuliani negli ultimi 3 anni ha fatto 6 procedimenti urbanistici, un PUMS, vari regolamenti ex novo. Le somme poi si tirano alla fine, un anno e mezzo è un po' presto e al di là del sorriso e delle faccine viste oggi, le continue uscite dei vari Consiglieri per testare la volontà delle Opposizioni di restare in Aula, non vi facciamo cadere il numero legale per darvi l'alibi di non votare, ci avete sperato tutto il giorno, ma non l'abbiamo fatto questo atto perché noi siamo convinti di quello che votiamo e vogliamo vedere anche voi convinti di quello che fate e concludo. Io ritengo, Presidente più che Sindaco, ma naturalmente non c'ha colpa lei, però mi rivolgo a lei perché è il rappresentante di tutti, ritengo che sia gravissimo il silenzio dei Consiglieri di Maggioranza, un atto di questo tipo si discute portando le proprie convinzioni e in questo caso, a parte l'offesa verso i cittadini che vi hanno eletto per rappresentarli in quest'Aula, le cose di nuovo sono due: o avete difficoltà ad intervenire perché non sapete come supportare le ragioni di questo voto, o siete talmente arroganti da pensare che in quest'Aula si viene solo per votare, si fa valere la legge dei numeri derivanti del dibattito. Ho concluso, prendo atto che il Sindaco parla per tutti, alla faccia delle 6 liste che lo rappresentano. Noi in ogni caso, penso si sia intuito, voteremo contrario.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Consigliera Geri. Presidente Atzeni, prego.

Mario Atzeni – Presidente Lavoro e Ambiente

Ha visto, mi ha chiamato, mi ha provocato e io rispondo. Allora, io avevo preparato un discorso ma visto che il tempo è breve, siamo e siamo stanchi, non ripeterò come invece è stato fatto quest'oggi 20 volte le stesse cose sulla citazione di una VIA, sui fallimenti di RiMateria, sulle false narrazioni che vogliono far vedere la Regione Toscana che ha già

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

scongiurato il raddoppio della discarica, anche perché il Sindaco e l'Assessore Palombi hanno già molto meglio di come potrei fare io spiegato queste cose. Io quest'oggi sono stato citato più volte, io appartengo a una lista che ha nel proprio nome "lavoro e ambiente", l'ambiente, e dunque sono particolarmente sensibile a tutte le tematiche ambientali. Più volte avete parlato di un disastro ambientale frutto della determinazione della Variante che quest'oggi andiamo a votare, ma non ho sentito una parola – ma era scontato che non l'avrei sentita – a riguardo di quel disastro ambientale causato dalle Amministrazioni precedenti che non solo hanno lasciato che si depositassero in modo incontrollato cumuli e cumuli di rifiuti non autorizzati, ma hanno anche permesso la formazione di una montagna di rifiuti speciali condotta non in ottemperanza delle norme previste per la sua conduzione, tanto che ha collezionato una pioggia di diffide, un sequestro e un blocco dei conferimenti e continua tutt'oggi a lavorare in deroga. A chi in previsione delle prossime elezioni regionali vuole salire sul carro di chi ha fatto della tutela del territorio una ragione politica, bisogna ricordare che la vicenda della Variante è solo un piccolo tassello del puzzle che vuole delineare per Piombino un quadro di "città dei rifiuti", noi ci possiamo vantare, anche se son passati solo 18 mesi, di aver già in buona parte adempiuto agli impegni presi con gli elettori e fra questi ci sono anche i carotaggi, l'Amministrazione ha deliberato, finanziato, appaltato i carotaggi, ma questi non sono stati ancora effettuati perché RiMateria continua a impedire l'accesso in discarica, producendo una miriade di obiezioni. Mi raccomando, non diciamo che non sono stati fatti perché non sappiamo cosa andare a cercare: se sapessimo cosa c'è, sarebbe inutile che andiamo a fare i carotaggi, sarebbe uno spreco di soldi, noi vogliamo vedere cosa c'è. È lecito chiedersi perché RiMateria voglia nascondere quello che c'è nella discarica, io in cuor mio mi auguro che qualora i carotaggi venissero effettuati non diano rilievo a nessuna sostanza pericolosa per la salute, ma ho il timore che non sarà così e alle forze politiche che hanno fatto opposizione alla nostra decisione di eseguire carotaggi chiedo se l'osservanza agli ordini di partito, agli interessi di pochi sia più forte del doveroso desiderio di tutelare la salute di tutti i cittadini. Io lo dico, da parte della Regione e del Partito Democratico locale si parla di rispetto del territorio e dell'ambiente, dunque della salute, ma vediamo in che cosa si è concretizzato nei decenni il loro rispetto del territorio. C'ho un lungo elenco, ma vado veloce perché il tempo è poco. Discarica a Poggio ai Venti: per 18 anni non è stato fatto nulla, il Presidente della Regione Rossi era il Commissario e ha dovuto il Commissario Rossi riconoscere la propria incapacità e di fatto dare mandato all'Amministrazione del Comune di Piombino di eseguire le bonifiche delle 2 discariche e vedrete come ha detto anche il Sindaco le bonifiche saranno fatte. Il parco fotovoltaico: la Regione aveva provato in via preliminare la creazione di questo immenso parco fotovoltaico che avrebbe deturpato le nostre colline, solo la nostra Amministrazione ha fatto recedere da questo intento. Le ecoballe, 5 anni disperse nel mare senza che nessuno se ne curasse, solo l'azione decisa di quest'Amministrazione e il coinvolgimento dei massmedia ha permesso che queste ecoballe fossero recuperate. Ma potrei citare anche altre cose. Il nostro Ospedale che non esiste quasi più, è notizia di oggi, viene diminuito il personale del Pronto Soccorso... che c'entra l'Ospedale? La tutela della salute passa anche dall'aver un Ospedale funzionante...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Presidente Atzeni, può andare alla conclusione. Grazie.

Mario Atzeni – Presidente Lavoro e Ambiente

Sì, un minuto.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

No, alla conclusione.

Mario Atzeni – Presidente Lavoro e Ambiente

Mi hanno anche interrotto. Una volta ho sentito usare un'espressione che all'inizio non ho capito: razzismo ambientale, che cos'è questo razzismo ambientale? Le discariche, le centrali elettriche, le miniere e gli oleodotti non vengono costruiti a caso, sono sempre collocati nelle Città più povere, nelle comunità più povere, questo qui è un concetto che è stato espresso nel 1982 da Benjamin Chavis che era un collaboratore di Martin Luther King, è importante definire anche i fattori che portano a questo razzismo ambientale e questi sono terreni a buon mercato, l'assenza dell'autorità politica o autorità politica compiacente, la mancanza di mobilità e la povertà. Regione Toscana e il PD locale hanno evidentemente disegnato un futuro funesto per questa Città.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Presidente Atzeni, la rinvito a concludere, grazie.

Mario Atzeni – Presidente Lavoro e Ambiente

In piena depressione democratica produttiva occupazionale è quindi di scarsa...

Intervento fuori microfono

(Inc.)

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Presidente Trotta.

Mario Atzeni – Presidente Lavoro e Ambiente

Presidente, però sono stato interrotto 3 volte! Concludo...

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Dichiarazione di voto. Vada alla conclusione, per favore.

Mario Atzeni – Presidente Lavoro e Ambiente

Allora, la mia conclusione. Nonostante le intimidazioni e i toni molto intimidatori espressi dai Colleghi della Minoranza quest'oggi, il mio voto sarà, come son sicuro il voto di tutti i Colleghi, per un sì all'approvazione della Variante.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Atzeni. Abbiamo il Vice Presidente Vita, prego.

Marco Vita – Vicepresidente Ferrari Sindaco

Grazie, Presidente. Buonasera, Colleghi. Sarò brevissimo, due considerazioni soltanto a dimostrazione del fatto che non siamo stati mai degli spettatori ma abbiamo ascoltato con attenzione tutti i vostri interventi, molteplici, a volte ripetitivi e a volte anche contraddittori. Contraddittori perché mi sento dire – è ricorso spesso nei vostri ragionamenti – il fatto che il pericolo del raddoppio della discarica, e uso la parola pericolo non a caso, è stato già scongiurato in Regione con l'enunciato del Nurv e però di conseguenza si dice subito che la Variante sarà un pericolo per la società RiMateria in quanto ne limita le possibilità imprenditoriali e il realizzo del piano industriale. Quindi, delle due l'una: o il piano industriale

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

è già venuto meno a causa dell'intervento della Regione, oppure il piano industriale è messo a repentaglio da quanto ci accingiamo a votare quest'oggi. In realtà voglio fare una considerazione forse banale per quanto riguarda la causa, visto che molto tempo della discussione è stato occupato proprio dall'analisi della causa: la causa si basa su dei danni presunti subiti dal soggetto privato per il fatto di non poter espletare un piano industriale, ricordo ai presenti, avete tanto sollecitato gli interventi della Maggioranza, non mi sembrate molto attenti, comunque vado avanti ugualmente, il piano industriale della società viene meno dal momento in cui questa Giunta con una delibera ha sancito che Montegemoli e Colmata sono centro abitato, questo atto oltre a ridare dignità a una parte di popolazione di Piombino che abita vicino a quelle zone ha di fatto limitato la possibilità a RiMateria di espletare il piano industriale nell'intero, quindi già per questo il piano industriale originale secondo me è venuto meno e con esso anche le ragioni della causa. Una risposta veloce al giovane Collega Giannoni. Lui ha ripetuto 2 o 3 volte durante il suo intervento, fra l'altro caratterizzato da una dialettica eccellente, una dote innata evidentemente, però qualche passaggio mi ha lasciato qualche dubbio, lui diceva che stamattina non ha visto in Piombino tanta gente e quindi gli faceva pensare che i piombinesi non lo sentono in maniera molto viva questo atto che ci accingiamo a votare. Ricordo al giovane Collega che quando questo Consiglio deliberò l'alienazione della società RiMateria in favore dei privati, la quota dei piombinesi arrivava oltre il Rivellino, forse al Bar Elba, ma non sempre quando c'è folla è segno positivo, non sempre quando c'è una folla così cospicua sotto il Comune è sintomo che la cittadinanza apprezza quello che venga fatto dentro a queste stanze. E in ultimo una battuta su quello che è incentrato nell'intervento del collega Pellegrini, che cito volentieri perché è quello che negli ultimi mesi ha determinato un clima secondo me dannoso non soltanto per la serenità e lo svolgimento dei lavori in maniera serena di questa Maggioranza, ma un po' per tutta la collettività, è quel clima di paura che si è voluto in qualche modo generare, non ovviamente da voi, però il suo intervento me lo ha fatto ricordare e quindi proverò a fare un'analisi di questo tipo. Qualcuno ha detto che la citazione di Navarra è un atto intimidatorio e c'è un fondamento in questo anche per come è stata intrapresa la comunicazione che Unirecuperi sarebbe intenzionata a muover causa. Allora, il ragionamento è già stato fatto in maniera sicuramente migliore di quello che posso fare io, ma se un'Amministrazione dovesse veramente fare le proprie scelte in funzione a eventuali atti legittimi, per l'amor del cielo, di società però che sono intentate a massimizzare il loro profitto e quindi un'Amministrazione dovesse sempre cambiar rotta in funzione di questi rischi, a volte calcolati, a volte oggettivi, in questo caso secondo noi i rischi non ci sono altrimenti non saremmo qui oggi ed è per questo che abbiamo preso tutte le precauzioni del caso e abbiamo fatto studiare bene la situazione anche da professionisti esterni impiegando e non sciupando soldi pubblici, perché se la Variante è forte, è forte nell'interesse dei piombinesi. Vi ringrazio.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Vice Presidente Vita. Presidente Tempestini, aveva prenotato? Quindi, abbiamo il Vice Presidente Bianchi, prego.

Paolo Bianchi – Consigliere Lega Salvini Premier

Sì, buonasera a tutti. Intanto volevo riportare un po' di pace in questo Consiglio Comunale e chiedere alle Opposizioni magari di votare come noi, anche per darci un... (*applausi*) per quanto riguarda, no scusa, questo è un richiamo al fatto che se è vero che questa situazione interessa a tutti, dovrebbe interessare anche all'Opposizione. Detto questo, però,

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

visto che la pace viene ogni tanto come dire dimenticata, per quanto riguarda non voglio cominciare dalle discariche di Poggio ai Venti o da tutti che conosco molto bene, lasciamo stare, qui io convintamente, la Lega voterà sì con tutti i suoi Consiglieri, richiamando ancora una volta e richiedendo ancora una volta che voi dell'Opposizione, che ancora non ha fatto la sua dichiarazione di voto e voti sì alla... grazie a tutti.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Vice Presidente Bianchi. Presidente Anselmi, a lei la parola.

Davide Anselmi – Consigliere Noi per Piombino

Sì, grazie Presidente. Io non mi unirò all'appello di Bianchi, se permettete. Per quanto riguarda la Variante urbanistica, allora, intanto volevo dire, se posso parlare magari... intanto, volevo dire che anche io stasera quando finisce il Consiglio Comunale vado a casa, c'ho un bello specchio e mi guarderò con orgoglio, quindi senza nessun tipo di problema, per quanto riguarda l'approvazione della Variante. Poi, abbiamo sentito un sacco di interventi, lunghi, profondi, piuttosto spesso ripetitivi, alcuni insomma anche abbastanza contestabili, numerose le obiezioni, le critiche, le velate minacce, poi velate fino a un certo punto, il prevedere il caos e la fine del mondo, terrapiattisti, gli alieni e l'Armageddon, cioè tutto, avete rovesciato tutto contro questi poveracci che siamo dalla parte di qua, di cui io sono un indegno rappresentate Consigliere Comunale. Però evidentemente non è così, torniamo con i piedi per terra, torniamo un po' alla realtà: questa è una variante urbanistica, una variante urbanistica importante nessuno lo nega, è una variante urbanistica che aspettate da tempo e che è arrivata al suo iter conclusivo. È una variante adottata con procedura semplificata, come legge prescrive, naturalmente si inserisce in un percorso abbastanza lungo e anche sofferto perché, è inutile negare, è una variante che è stata promessa in tempi non sospetti durante la campagna elettorale del 2019, quindi sicuramente uno dei punti di forza della campagna elettorale e delle promesse elettorali della coalizione che poi ha vinto le Amministrative, pertanto si capisce l'attesa, le tensioni, le fibrillazioni e non dimentichiamo che una lista è uscita dalla Maggioranza. Detto questo, avendo inquadrato il contesto, proviamo a fare un po' delle considerazioni sulla Variante stessa. Ovviamente non vado troppo nei dettagli tecnici, prima di tutto perché non sono un tecnico, ma sono un semplice ragioniere, quindi figuriamoci se posso entrare pur avendo studiato tutti gli atti e avendo partecipato a ogni riunione utile e possibile per avere un'idea personale compiuta di questa Variante... Presidente, però io vorrei parlare con il silenzio, poi faccia lei.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Invitiamo i Consiglieri a fare silenzio.

Davide Anselmi – Consigliere Noi per Piombino

Io sono veloce, però abbiate la compiacenza, è dalle 9 che vi ascolto, un attimino abbiate un po' di rispetto! Partiamo dalle osservazioni: io ho guardato, ovviamente ho studiato tutte le osservazioni e le ho guardate con particolare curiosità quelle presentate dal gruppo consiliare Pd e gruppo Anna per Piombino. Ovviamente, ma guarda caso, pensa un po', da oltre settant'anni sappiamo chi c'era prima di noi interrottamente al governo della città e queste sono cose oggettive, hanno determinato tutte le decisioni, le linee di azioni della politica del territorio e ovviamente si ricomprende anche la faccenda prima dell'ASIU e poi di RiMateria dopo e va ad inviare una serie di punti, di osservazioni e anche qua insomma in

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

poche parole ci dice che questa Variante non sta in piedi, porterà gravi danni all'Ente, gravi danni ai Consiglieri Comunali, insomma, le 7 piaghe d'Egitto ai piombinesi in poche parole. Tutto legittimo, per carità, però il Partito Democratico, quello che ha questo bellissimo nome, Democratico, questo sostantivo è veramente... avversò però in tutti i modi il referendum su RiMateria. Ecco, ricordiamoci, anche la storia è questa. Però, al di là di questo evidentemente è colpito da una *damnatio memoriae* perché ha cancellato tutto quello che è successo prima, cioè pare, a me sembra quasi che voi vi siate presentati alle elezioni soltanto per la prima volta l'anno scorso, tutto quello che è successo prima assolutamente non esiste, ora è tutta colpa di chi viene e dobbiamo fare tutto noi, vediamo cosa sapete fare e andiamo avanti di questo tenore qua. Queste valutazioni sono squisitamente politiche che però devono essere ricordate, non dobbiamo avere la memoria del pesciolino, come purtroppo accade troppo spesso in politica, il punto di arrivo sarà anche la Variante urbanistica che così poco vi piace, e ci mancherebbe che vi piacesse, ma la partenza è tutta vostra, è tutta vostra la responsabilità politica del disastro ambientale e societario di RiMateria perché altrimenti questo problema non sarebbe arrivato dopo 14 mesi in Consiglio Comunale. Detto questo, io vado a concludere dicendo che, dopotutto questo excursus del mio intervento, la Variante è uno strumento utile a impedire un aumento indiscriminato dei volumi di discarica, chi dice il contrario riporta narrazioni non vere. La Regione ha concesso una VIA con prescrizione al piano industriale presentato da RiMateria, esiste ed è vero una prescrizione sulla tipologia di rifiuti da conferire, ma è altrettanto vero che RiMateria ha già inoltrato richiesta di modifica della concessione per poter portare rifiuti speciali senza vincolo di provenienza e soprattutto ha avviato istanza di AIA – non confondiamo la VIA con l'AIA – in cui sono previste modifiche a tale quadro prescrittivo, quindi non è scongiurato proprio un bel niente, la Variante poggia su basi solide e proprio per questo spaventa RiMateria e chiaramente Navarra e poi Unirecuperi e poi magari domattina ne arriva un altro, infila un'altra lettera e andiamo avanti così. Detto questo, noi come gruppo consiliare, non faccio nessuna... avevo una considerazione su Ascolta Piombino, ma passo avanti... oggi come gruppo consiliare e siamo qua per questo, per votare la Variante, oggi in qualità di Consigliere sono qua per questo, oggi come Forza Italia che ha presentato la Variante con il suo Assessore siamo qua per questo, per dare seguito a una promessa solenne che abbiamo fatto davanti alla cittadinanza, un impegno al quale noi non ci sottraiamo, noi non abbiamo paura, coerenti, senza se e senza ma e, come dice opportunamente un proverbio arabo, "una promessa è una nuvola e l'adempimento è la pioggia" e noi oggi saremo quella pioggia. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Anselmi. Chiede la parola il Presidente Bartolini, prego.

Monica Bartolini – Presidente Ascolta Piombino

Solo per manifestare il mio voto, che chiaramente sarà negativo e per osservare che dal Sindaco anziché delle insinuazioni sul nostro passaggio all'Opposizione quando chiaramente è stato determinato da una scelta perentoria dello stesso e per quanto mi riguarda addirittura da un gesto simbolico all'interno di un'assemblea, di una riunione dei Consiglieri mi sarei aspettata invece che ci dicesse che cosa veramente sarà, accadrà il giorno dopo quest'approvazione come avevo chiesto nel mio intervento. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Bartolini. Al momento non ho nessuna richiesta. Presidente Tempestini,

prego.

Anna Tempestini – Presidente Anna per Piombino

Mi fa piacere che dai banchi della Maggioranza si siano svegliati i presenti perché, insomma, sembrava un monologo. È chiaro che ci siamo ripetuti, ovviamente, abbiamo parlato solo noi come Opposizione, chiaramente poi le questioni sono quelle che sono dirimenti. Diceva l'Assessore Palombi: non si è parlato di politica. No Assessore, mi dispiace, si è parlato molto di politica. La politica è anche tecnica e bisogna un attimino conoscerla la tecnica, perché quando si parla di politica si deve anche capire quali sono gli atti che si vanno ad approvare e gli atti hanno delle conseguenze. Quindi politica e tecnica vanno a braccetto e mi sembra anche impropria, Sindaco, il clima di terrore che noi avremmo creato nella Maggioranza, fra i Consiglieri, quale clima di terrore? Noi non abbiamo fatto nessuna pressione, anzi ci risulta magari che pressioni siano state fatte da altri, fatto sta che oggi siete 13, 15, manca gente, 13. Quindi, voglio dire, stiamo attenti quando si fanno queste affermazioni perché da questa parte minacce non ne sono mai venute, qui c'è sempre un modo di esprimere le proprie opinioni, condivisibili, non condivisibili, opinabile, non opinabile, ma sempre in maniera democratica mai andando ad incidere sulla sfera né personale, né umana dei nostri diciamo avversari, tra virgolette, di coloro che siedono da un'altra parte dei banchi consiliari. Quindi, dicevo politica è anche tecnica perché quando si approvano degli atti amministrativi poi le conseguenze sono conseguenze di ordine tecnico, di ordine anche amministrativo e di ordine contabile. Se RiMateria fallisce, Sindaco, la responsabilità è sua, non è di chi diciamo ha gestito prima, se RiMateria fallisce è lei che ha costruito le condizioni perché quell'azienda fallisca, quindi non rigiri la frittata, non la rigiri perché nel suo intervento ha cercato di ribaltare come sempre, lei è molto bravo a fare questo rigirio, ma non funziona, non credo che funzionerà a lungo, mi dispiace, se RiMateria fallisce, torno a ripetere, la responsabilità sarà sua e della vostra Maggioranza. Avete rimarcato l'acquisizione della discarica di Poggio ai Venti come una conquista, spero che fra pochino ci dirà come pensa di risanarla e con quali quattrini, perché credo che i soldi che sono a disposizione non siano proprio sufficienti. Aspettiamo anche su questa informazione perché, vede Sindaco, noi non abbiamo "spie rosse" dentro RiMateria, guardi se lo levi dal capo, anche per rispetto a chi ci lavora dentro, le spie rosse non ce l'abbiamo, magari lei avrà qualche "spia nera", noi spie rosse non ce l'abbiamo. Presidente, cavolo, ma cosa vuole? Noi non abbiamo conoscenza di cosa succede dentro RiMateria, guardi, stia molto tranquillo, il problema è proprio questo, che non abbiamo conoscenza di cosa succede dentro quell'azienda e di quali sono i problemi che quell'azienda ha, questo è il problema e lei non ce lo dice, non ce lo dice nemmeno il Presidente Pellati e lì dentro, ripeto, ci sono famiglie e lavoratori, ha capito? Ecco, quindi stiamo tranquillo che noi le spie non ce l'abbiamo. Altra questione: la salute, caro Dott. Atzeni, lei ha fatto di queste mistificazioni sulla salute – sì caro Atzeni, le mistificazioni sulla salute – una parte della campagna elettorale. Si è costituita una Commissione, si è riunita una volta in un anno e mezzo, perché non la riunite? Avevamo preso l'impegno di fare una verifica sulle malattie che ci sono a Piombino, guarda, si è riunita una volta per un problema dell'Ospedale. Allora, non venga fuori a dire che lei è un tutore della salute perché altrimenti si sarebbe preoccupato di fare in modo che questa Commissione di riunisse...

Intervento fuori microfono

(Inc.)

Anna Tempestini – Presidente Anna per Piombino

Come no? Commissione salute...

Intervento fuori microfono

(Inc.)

Anna Tempestini – Presidente Anna per Piombino

Chi è il Presidente della Commissione salute? Non me lo ricordo... ah ecco, bene, deve sempre partire, perfetto, da quando non si è mai riunita non si sa nemmeno da che parte dei cassetti dell'Amministrazione sia finita. Quindi, vede bene... sì, però lei scusi si mette sempre con la bandierina della salute, ripeto, mistificando i dati, sì caro Atzeni. Allora, riunite questa Commissione salute così perlomeno andremo anche a verificare le cose che lei in maniera abbastanza subdola ha insinuato durante tutta la campagna elettorale, eh? Okay, no, ho finito.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Tempestini. Presidente Callaioli, prego.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Partito Comunista

Allora, penso che durante la mia discussione si sia intuita la mia avversione a questa Variante... prego.

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Partito Comunista

È vero, il Bianchi non è stato convincente, però è stato simpatico, insomma, anche sdrammatizzare un po' a volte può avere un senso. Dicevo, penso si sia intuita la mia avversione a questa Variante, quindi il mio voto contrario è pacifico, immagino questo sia chiaro, no? L'ho spiegato, questa è una Variante zoppa che è diventata ancora più zoppa dopo l'intervento seguito insieme alle controdeduzioni. Gli Assessori dicono: "Eh, ma d'altronde la Variante dispone solo per il futuro", certamente dopo la modifica dell'art. 93 la Variante dispone sicuramente solo per il futuro, perché questo qui è uno dei punti salienti su cui dobbiamo porre l'attenzione. Durante la vostra campagna elettorale avete promesso che avreste bloccato la discarica e invece adesso dite che con questa Variante ne impediti di nuove e allora io non posso non segnalare che c'è un cambio di rotta che assomiglia a un bell'accomodamento, tanto è vero che, l'ho detto, lo ripeto solo per 10 secondi, questa modifica arriva proprio in seguito all'osservazione di RiMateria. Voi dite: "Noi abbiamo fatto quello che si aspettava la città", io non credo che questo sia ciò che si aspettava la città, io no di sicuro, perché avevo un progetto diverso, l'ho detto e non lo sto a ripetere, però chi invece si era innamorato del vostro progetto non lo so se adesso è convinto di questa inversione di rotta, ma d'altronde noi abbiamo testimonianza di questo tipo di complessa dinamica anche dal travaglio che ha attraversato le forze politiche di Maggioranza. Il Sindaco stesso ha ammesso poco fa che c'è una frattura che spera si ricomporrà, però il fatto che il Ferracci si sia dimesso perché non era d'accordo con questa Variante, depositando la memoria di cui nessuno di noi dell'Opposizione ha potuto dare lettura, ma che sappiamo c'è stata, qualcosa vorrà pur dire, non può essere un atto che passa sotto silenzio. Poi il Sindaco ha detto che il Ferracci oggi ha un problema e non poteva

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

presenziare, io non posso fare altro che crederci perché non ho strumenti per dire il contrario, però credo che sia altrettanto comprensibile che le forze di opposizione chiedessero la presenza di Ferracci qui, perché una spiegazione ci sembrava assolutamente attendibile. Comunque, alla fin fine io credo mi sarà concessa la soddisfazione di dire: "lo l'avevo detto", perché l'ho spiegato prima in sede di discussione qual era il progetto più difficile, ma credibile e adesso ricordo una cosa che prima mi è sfuggito di menzionare, ossia che dopo un anno e mezzo da quando lo dicevo io in Commissione di inchiesta qualcuno ha detto che RiMateria sta lavorando per rientrare nel circolo di gestione dei rifiuti solidi urbani, quanto meno nell'immediato per quanto riguarda i trasporti. Allora, evidentemente quando il PRC diceva che le risorse si ritrovano lì rientrando nella gestione dei rifiuti solidi urbani forse non la buttavamo di fuori, ma lo dico con ironia, perché sono sicuro che non sbagliavano e i fatti ci stanno dando ragione. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Callaioli. Presidente Coppola, prego, a lei la parola.

Luigi Coppola – Presidente Forza Italia Udc Civici Popolari Liberali

Sarei voluto intervenire durante il dibattito ma per problemi di tosse, febbre e raffreddore, mi sono peritato... sto scherzando, chiaramente. È ovvio che il dibattito è andato su un piano diverso rispetto a quello politico, a quello per cui io personalmente in questi giorni ho creduto fermamente di mettermi a disposizione cercando politicamente di portare all'approvazione attraverso il consenso di tutti i gruppi consiliari di Maggioranza questa Variante, mi sono vestito dei panni migliori che sono riuscito ad ottenere dalla mia esperienza, quelli del democristiano, e ho capito bene che c'era lo spazio per portare l'approvazione, quindi tutte quelle presunte illusioni sull'atteggiamento che abbiamo avuto oggi, ossia il fatto di rimanere in silenzio, eccetera, no, è una strategia dettata da un vecchio manuale, il Manuale Cencelli che diceva: si parla poco, ma si arriva al risultato non con le parole, ma con i fatti. E allora attraverso quel tipo di atteggiamento dico chiaramente al di là delle differenze che ci sono in quest'Aula possiamo dire che questa Maggioranza porta a termine un percorso, ossia quello dell'approvazione di questa Variante che fu adottata lo scorso novembre. Le varianti sono tutti atti politici, forse qualcuno ha perso di vista questo passaggio, sono tutti atti politici perché sono atti di indirizzo, i tecnici lavorano affinché quegli atti di indirizzo diventino strumenti, ma sono atti politici e noi fin dall'inizio avevamo previsto che questo obiettivo pur con le difficoltà sarebbe arrivato alla fine del suo percorso portando un risultato per questa Amministrazione nel pieno spirito di quelli che erano i patti che noi abbiamo stretto con i nostri elettori. Oggi, 16 settembre 2020, questa Maggioranza approva quella Variante, lo dico con enfasi perché ho lavorato molto affinché arrivassimo a questo obiettivo e ringrazio tutti i Consiglieri che hanno fatto chiaramente dei passi da gigante nell'analizzare gli elaborati e nel concepire un percorso che è prettamente politico, perché le varianti sono un passaggio politico fondamentale e questa Amministrazione da oggi in poi vuole dimostrare che farà politica, farà politica urbanistica, farà politica industriale, ma con un orizzonte diverso rispetto al passato, non quello del giorno prima o del giorno stesso, ma del futuro. Servirà tempo, ma il tempo è l'unico modo per poter sperare di avere una prospettiva, perché se ci fermiamo all'oggi noi decidiamo di fare quello che ha fatto quel giorno chi decise di privatizzare RiMateria che, come vi dico, si può privatizzare, ma non è un obbligo, è un'opportunità, non un obbligo, non è un dovere di legge, è un'opportunità. La legge è chiara: ci sono state altre aziende simili privatizzate e altre no, perché c'è uno strumento che prevede la privatizzazione in certi frangenti, ma ci

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

sono anche altri strumenti che prevedono che quelle norme devono la possibilità di poter in house, cosa anche questa da rivedere, forse chi si ricorda in passato di quando si parlava di aziende in house e ci fu un problema su Asiu... comunque, al di là di questo credo che quel percorso di un'azienda fallita, RiMateria è fallita per colpa di qualcuno, RiMateria oggi è in concordato per colpa di qualcuno, la Regione oggi ha detto una cosa precisa: devono essere conferiti solo rifiuti industriali o dei cumuli, rifiuti industriali di produzione locale, Dio ce ne scampi e liberi, ma non mi sembra che ad oggi ci sia una prospettiva entro i 5 anni di poter portare delle scorie di produzione industriale e in 5 anni non può andare avanti di cumuli, chi finanzia? Chi ci mette i soldi? Secondo voi il privato ci mette i soldi a fronte di un progetto futuro? Il privato ha chiesto delle deroghe precise a conferire rifiuti speciali, sono quelli che portano i soldi e che ad oggi hanno permesso a RiMateria di sopravvivere, Caramassi l'ha detto bene in quella Commissione che noi abbiamo istituito per capire quali sono stati i problemi che hanno portato a questo percorso disastroso di Asiu e RiMateria. Concludo: le conclusioni le trarremo adeguatamente in quella Commissione, ma credo che sarebbe opportuno che alla fine alcune dichiarazioni in particolar modo di un amministratore particolare siano importanti per dare una votazione anche ai processi politici futuri, mi fermo qui perché non voglio entrare nel merito per rispetto della Commissione, del Presidente che autorevolmente la sta guidando. Concludo dicendo quindi questo percorso è un percorso virtuoso per la nostra Maggioranza, abbiamo promesso non di distruggere RiMateria, abbiamo promesso che non ci sarebbe stato nessun atto politico da parte nostra che permettesse non solo il raddoppio, ma che ci fosse l'idea che questa città diventasse una "città dei rifiuti", questa Variante ha un dato preciso, per la prima volta in questa città abbiamo modificato l'assetto culturale, sociale e politico, non riceviamo più noi rifiuti tantomeno vediamo privati che occupano questa città e fanno quello che vogliono dai nostri impianti. Con questa Variante noi diciamo: noi vogliamo decidere il nostro futuro, da soli attraverso le nostre scelte, nessuno ci può imporre dall'alto con Ministri che vengono, si fanno vedere, ci promettono, firmano accordi e poi se ne vanno, da ora in poi questa Variante sarà un punto fondamentale sotto il profilo culturale, poi potremo intervenire in fase di piano operativo o in altre fasi per capire cosa faremo lì, ma oggi noi abbiamo tracciato definitivamente un linea. Noi siamo per modificare l'assetto culturale di questa città, questa città non può più dipendere dal passato, da quella cultura, da quella monocultura che per anni ha messo questa città in una situazione di precarietà perché il mondo si evolve. Piombino ha preteso di rimanere sempre nel passato, questa Variante è lo specchio non solo dell'ambito dei rifiuti, ma di una città, di un'Amministrazione e di tanti cittadini che ci hanno dato il consenso per cambiare la mentalità di questa città, perché da oggi in poi noi saremo non solo cittadini che vogliono modificare la cultura con cui sono nati, ma siamo persone che guardano al futuro per le generazioni che verranno. Noi oggi facciamo un servizio a questa comunità, chi verrà dovrà ricordarsi che questa Variante è lo spartiacque tra il passato e il futuro. Grazie a tutti e, Consiglieri, votiamo in massa questa Variante e dimostriamo che questa Maggioranza ha i numeri ancora per andare avanti. Grazie.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Coppola. Passiamo alla fase di voto e lascio la parola al nostro Segretario, prego.

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

Io non ho la stessa voce del Presidente Coppola... votiamo sul Punto numero 7: "Variante sottozona F6- loc. Ischia di Crociano". APPROVAZIONE. Adami, favorevole; Anselmi,

Verbale Consiglio Comunale 16 settembre 2020

favorevole; Atzeni, favorevole; Baldi, è assente; Bardi, contraria; Bartolini, contraria; Bianchi, favorevole; Callaioli, contrario; Ceccarelli, favorevole; Coppola, favorevole; Cosimi, favorevole; Ferrari, favorevole; Di Falco, favorevole; Franceschini, favorevole; Geri, contraria; Giannellini, favorevole; Giannoni, contrario; Orlandini, contrario; Pasquinelli, contrario; Pellegrini, contrario; Tempestini, contraria; Tomi, favorevole; Trotta, contrario; Vita, favorevole; Viti, è assente. Abbiamo 13 voti favorevoli e 10 voti contrari.

IL CONSIGLIO APPROVA

(Applausi)

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Io farei 10 minuti di pausa, se siete d'accordo.

(viene effettuata una breve sospensione)

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

La parola al Segretario.

Gianpaolo Brancati – Segretario Generale

Appello delle 17,10: Adami, presente; Anselmi, presente; Atzeni, assente; Baldi, assente; Bardi, presente; Bartolini, assente; Bianchi, presente; Callaioli; Ceccarelli, presente; Coppola, presente; Cosimi, presente; Ferrari, assente; Di Falco, assente; Franceschini, presente; Geri, presente, Giannellini, presente; Giannoni, presente; Orlandini, presente; Pasquinelli, presente; Pellegrini, presente; Tempestini, presente; Tomi, assente; Trotta, assente; Vita, assente; Viti, assente. 16, si prosegue, Presidente.

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Grazie. Allora, prendo atto che abbiamo il numero legale, visto e considerato il lavoro enorme che è stato fatto per la Variante propongo di chiudere qua i lavori e possiamo prevedere a breve stretto di giro di fare un Consiglio Comunale definito volgarmente di "ripulitura" entro la fine di questo mese, se siete d'accordo sospendiamo i lavori. Ma ora, entro settembre, vi sembra troppo presto?

Interventi fuori microfono

(Inc.)

Massimo Giannellini – Presidente Consiglio Comunale

Al momento non è decaduto, io l'ho proposto, se siete d'accordo chiudiamo i lavori. Bene, concordiamo la chiusura dei lavori, prendiamo per il prossimo Consiglio Comunale. Bene, sono chiusi i lavori.

La seduta termina alle ore 17.13